

Seconda edizione

www.settimanaenergia.it

Settimana per l'Energia

8 - 14 Novembre 2010

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese.

Sette giorni di eventi, congressi, seminari, workshop. Per promuovere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi.

Associazione
Artigiani Bergamo

aab[®]

Confartigianato
Imprese

In collaborazione con:



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Settimana per l'Energia

8 - 14 Novembre 2010

Apertura

08 LUN

h. 9.00-13.00

CONVEGNO D'APERTURA - Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?

Fiera Nuova di Bergamo, Sala Caravaggio / Via Lunga - Bergamo

Programma eventi

08 LUN	Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?
h. 15.00-17.30	Ordine degli Ingegneri / Passaggio Canonici Lateranensi, 1 - Bergamo
08 LUN	Expo 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse.
h. 19.00-22.00	Comune di Sotto il Monte Giovanni XXII, Sala Civica / Piazza Giovanni Paolo II - Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)
09 MAR	Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare.
h. 9.00	ANCE / Via Partigiani, 8 - Bergamo
09 MAR	Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate.
h. 14.30-17.30	Servitec / Via Pasubio, 5 - Dalmine (BG)
09 MAR	Reti di impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?
h. 18.00-21.00	Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
10 MER	WORKSHOP Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili.
h. 9.00-10.30	Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo
10 MER	WORKSHOP Aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici.
h. 11.00-12.45	Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo
10 MER	Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse.
h. 14.30-17.30	Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
10 MER	Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico.
h. 20.30-22.30	Scuola Primaria "De Amicis", Auditorium / Via Roma, 9 - Clusone (BG)
11 GIO	Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali.
h. 9.00-13.00	Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo
11 GIO	Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia.
h. 14.30	Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
11 GIO	Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?
h. 20.30-22.30	Cassa Rurale BCC di Treviglio, Auditorium / Via Carcano, 6 - Treviglio (BG)
12 VEN	"Il patto dei sindaci": la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020.
h. 9.00-12.30	Borsa Merci, Sala Mosaico / Via Petrarca, 10 - Bergamo
12 VEN	Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio.
h. 14.30-17.00	Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo
12 VEN	Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co. e finanziamento tramite terzi. Il caso della comunità montana Val Brembana.
h. 17.00-20.00	Cinema dell'Oratorio / Via Don P. Rizzi, 46 - Brembilla (BG)
12 VEN	Caldaie e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi.
h. 20.30-22.30	Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
13 SAB	Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa.
h. 9.00-13.00	Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
13 SAB	Inaugurazione Mostra del pittore Assolari: "Residui d'Energia".
h. 16.00-18.00	Provincia di Bergamo, Spazio Viterbi / Via Tasso, 8 - Bergamo
13 SAB	Progetto "Fase" per una vetrina permanente dell'energia: "case study" per la formazione della "comunità sostenibile" della Valle Seriana.
h. 18.00-21.00	Stabilimento Pigna / Via Daniele Pesenti, 1 - Alzano Lombardo (BG)
14 DOM	Visite guidate a centrali e laboratori.

Programma dettagliato di ogni singolo convegno disponibile sul sito www.settimanaenergia.it

Per l'iscrizione ai singoli eventi sarà necessario compilare il form disponibile da metà Ottobre nella sezione dedicata del sito.

Segreteria Organizzativa:

Tel. 035 274327 / Fax 035 274352 / Email: energia@artigianibg.com

Settimana per l'Energia

8 - 14 Novembre 2010

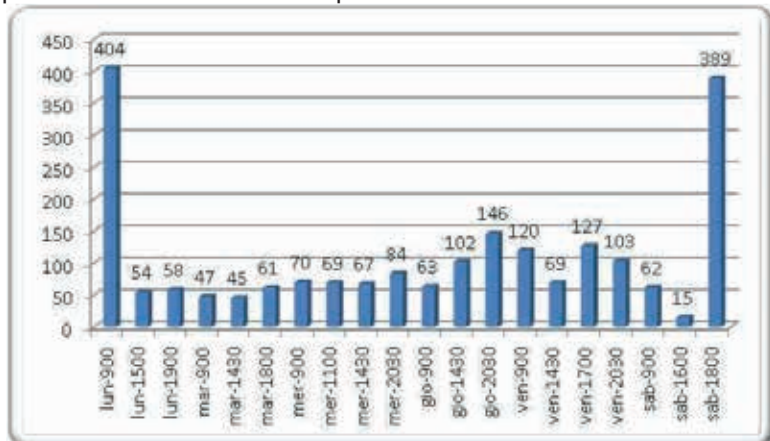
Report iscritti

Nella tabella sotto riportata sono indicati il numero degli iscritti ai diversi convegni ripartiti per settore merceologico. Il numero iscritti della giornata di sabato 13 è parziale in quanto non sono ancora disponibili gli elenchi definitivi.

Evento/Settore	Altro	Artigianato	Industria	Professionista	Pubblica-amministrazione	Università	Totale complessivo	%peso
lun-900	181	128	47	31	16	1	404	19%
lun-1500	12	1	10	28	2	1	54	3%
lun-1900	8	39	5	4	2		58	3%
mar-900	5	3	20	16	1	2	47	2%
mar-1430	7	7	12	15	2	2	45	2%
mar-1800	26	5	6	15	2	7	61	3%
mer-900	12	4	22	24	7	1	70	3%
mer-1100	12	2	21	27	6	1	69	3%
mer-1430	19	3	19	15	5	6	67	3%
mer-2030	10	52	3	12	2	5	84	4%
gio-900	15	1	14	27	1	5	63	3%
gio-1430	32	7	14	33	3	13	102	5%
gio-2030	36	43	26	32	5	4	146	7%
ven-900	33	4	18	25	31	9	120	6%
ven-1430	21	3	14	22	3	6	69	3%
ven-1700	22	68	9	11	12	5	127	6%
ven-2030	26	33	12	25	3	4	103	5%
sab-900	17	8	9	16	3	9	62	3%
sab-1600	5	2		5	1	2	15	1%
sab-1800	223	26	32	52	26	30	389	18%
Totale complessivo	722	439	313	435	133	113	2155	

Come si può notare dal grafico gli eventi che hanno riscontrato maggior numero di presenze sono il primo e l'ultimo.

Per quanto riguarda gli eventi di natura tecnica grande riscontro su Giovedì sera con il tema del Nuovo conto energia e fotovoltaico con 146 presenti; a seguire venerdì con il "Patto dei sindaci" nell'incontro mattutino e pomeridiano e "Caldaie e impianti termici" nell'incontro della sera.



Ripartizione iscritti per settore di attività

Il 33,50% degli iscritti si è registrato sotto la voce Altro che comprende privati, commercio, banche ecc.

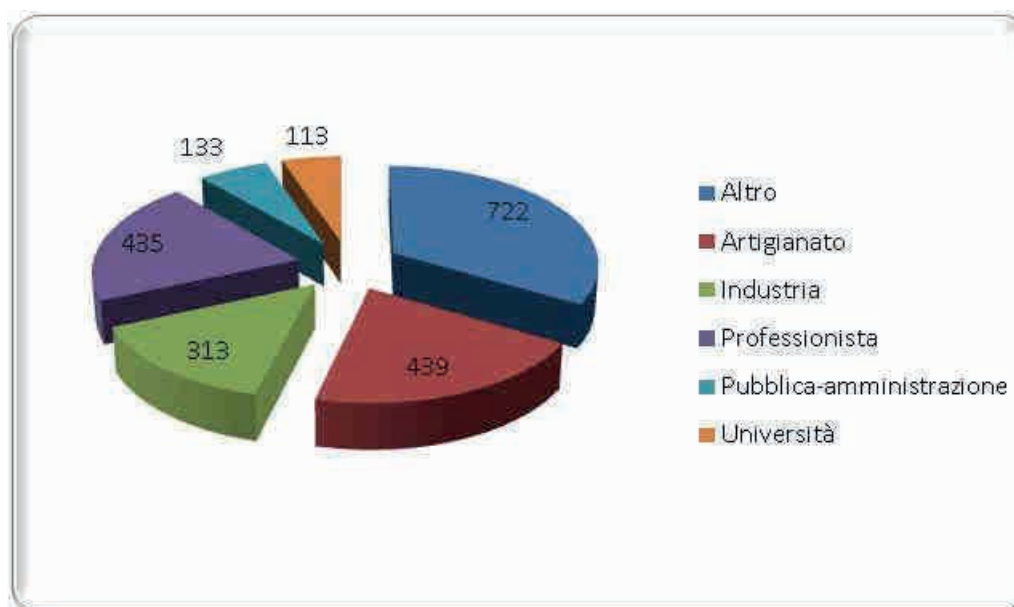
Il 20,37% appartenenti al mondo dell'artigianato

Il 20,19% professionisti quali ingegneri, architetti, geometri, avvocati, notai

Il 14,52% mondo dell'industria

Il 6,17% Pubblica amministrazione e

Il 5,24% Università



Cronaca Eventi

CONVEGNO D'APERTURA: Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?	2
Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?	9
EXPO 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse	12
Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare	15
Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate	18
Reti d'impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?	20
WORKSHOP: aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili	23
WORKSHOP: aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici	25
Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse	27
Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico	30
Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali	32
Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia	34
I nuovi traguardi di efficienza energetica degli edifici	35
passano per la casa a consumo zero.	35
Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?	37
"Il patto dei sindaci": la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020"	40
Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio	44
Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co. e finanziamento tramite terzi	46
Il caso della comunità montana Val Brembana	46
Patto dei Sindaci: il caso della comunità montana Valle Brembana	47
Caldaie e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi	49
Pienone di installatori ed esperti al convegno	50
su aspetti innovativi delle caldaie e degli impianti termici	50
Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa	52
"Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa"	53
Inaugurazione Mostra del pittore Assolari: "Residui di energia".	55
Progetto FaSE – Fabbrica Seriana Energia - per una vetrina permanente dell'energia: "case study" per la formazione della "comunità sostenibile" della Valle Seriana.	56
RASSEGNA STAMPA	61

08/11/2010
h. 9.00 – 13.00

CONVEGNO D'APERTURA: Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?

Fiera Nuova – Sala Caravaggio - Via Lunga - Bergamo

Il convegno d'apertura vuole offrire un momento di confronto istituzionale sull'energia, uno dei fattori fondamentali per assicurare la competitività dell'economia e la qualità della vita della popolazione. Lo scenario tiene conto sia delle criticità della situazione italiana legate all'approvvigionamento energetico sia delle opportunità offerte da una strategia orientata sull'energia sostenibile e sulla riduzione dei consumi.

h. 9.30

Saluti Organizzazioni

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani - Confartigianato Bergamo

Carlo Mazzoleni - Presidente Confindustria Bergamo

Saluti Istituzioni

Franco Tentorio - Sindaco Comune di Bergamo

Ettore Pirovano - Presidente della Provincia di Bergamo

Matteo Zanetti - Vicepresidente Camera di Commercio Bergamo

h. 10.00

RELAZIONI TECNICHE

“Green Economy e Tecnologie Energetiche Innovative”

Antonio Perdichizzi - Università degli studi di Bergamo

“La produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili nel contesto degli approvvigionamenti d'energia per la PMI”

Enrico Quintavalle - Centro Studi Confartigianato Nazionale

h. 10.40

TAVOLA ROTONDA

On. Stefano Saglia - Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico

Marcello Raimondi - Assessore all'Ambiente, Energia e Reti Regione Lombardia

Agostino Conte - Comitato Tecnico Energia Confindustria

Giovanni Rolando - Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Maurizio Lazzaroni - Presidente Assilea - Associazione Italian Leasing

Don Francesco Poli - Presidente CEA Centro Etica Ambientale

h. 12.00

CONCLUSIONI

On. Stefania Prestigiacomo - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Giorgio Guerrini - Presidente Confartigianato Nazionale

Moderatore: Ettore Ongis - Direttore de L'Eco di Bergamo

LA CRONACA

Al convegno d'apertura
della Settimana per l'Energia il ministro Prestigiacomò :
«A Bergamo c'è una grande realtà fatta di imprese che hanno voglia di andare avanti»



**Il richiamo ai politici dei presidenti Guerrini e Carrara contro
gli ostacoli ancora sul cammino delle imprese e la troppa burocrazia**

«La settimana dell'energia è un modello positivo del fare squadra ed è un segnale del fatto che a Bergamo c'è una grande realtà fatta di imprese che hanno voglia di andare avanti e di scommettere in un settore che sempre di più farà la differenza, e consentirà al nostro Paese, domani, di competere con tutti gli altri senza il rischio di essere tagliato fuori dal mercato e dallo sviluppo».

Questo il commento del **ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomò** intervenuta al convegno inaugurale della seconda edizione della Settimana per l'Energia lunedì 8 novembre nella Sala Caravaggio della Fiera Nuova di Bergamo.

Una giornata che ha visto autorevoli presenze e numerosi riconoscimenti nei confronti della manifestazione organizzata dall'Associazione Artigiani di Bergamo, quest'anno con la collaborazione di Confindustria Bergamo, che vedrà in programma, sino al prossimo 14 novembre, in varie location della provincia, una serie di eventi, congressi, seminari, workshop finalizzati a promuovere la cultura della green economy e del consumo responsabile e a creare opportunità di formazione e informazione per il pubblico e le imprese.

A moderare il convegno il direttore de L'Eco di Bergamo **Ettore Ongis** che ha ricordato come la Settimana per l'energia si stia imponendo come una grande manifestazione, «un unico grande evento che intende aiutare a comportamenti corretti dal punto di vista energetico e creare sistema in materia energetica», sottolineando anche come la Green economy si ponga quale prospettiva importante, sia nel campo dell'industria, sia in termini occupazionali.

E proprio sul tema del “fare sistema” è stato posto l'accento dal presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** che, aprendo i lavori ha precisato che *«la sfida, è stata quella di ampliare il coinvolgimento a tutti i soggetti politici ed economici del territorio provinciale, creando una rete di rapporti e di funzioni»*. Per questo Carrara ha ringraziato tutti gli oltre 50 partner, tra tavolo tecnico, patrocinatori e sponsor, che hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione composta da una ventina di convegni e workshop che verranno realizzati in diverse sedi in Bergamo e provincia, con il coinvolgimento di ben 140 relatori e la previsione di oltre 60 ore di approfondimenti.



«Un insieme di eventi – ha detto il presidente dell'Associazione Artigiani – che si pone l'obiettivo principale di “fare cultura”, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di aprirsi a nuove mentalità e nuovi comportamenti e, allo stesso tempo, di sensibilizzare gli imprenditori, e in genere gli attori sociali, sulla concezione di impresa e lavoro che si cela dietro a comportamenti di sviluppo responsabile». Tra i traguardi da raggiungere anche quello di favorire la creazione di reti tra imprese, organizzazioni, ordini, scuole e istituzioni per far conoscere le politiche pubbliche in materia energetica, diffondere le buone prassi e collaborare sui progetti.

«Il mio auspicio - ha sottolineato Carrara - è che tutte le realtà territoriali e nazionali presenti, raccolgano la sfida lanciata e che questo appuntamento con la Settimana per l'Energia, divenuto ormai irrinunciabile, rappresenti uno stimolo e un invito ad un continuo rinnovamento per arrivare a consolidare un vero e proprio modus operandi, comune e condiviso, che porti a gettare le basi per poter creare modelli provinciali di reti o distretti sulle fonti rinnovabili». E prima di cedere la parola Carrara ha lanciato un grido di allarme per le imprese. «Ci troviamo a dover combattere con troppe normative, troppi lacci, troppe gabelle che seppur nate per fini condivisibili stanno tagliando le gambe alle imprese per la troppa burocrazia e gli adempimenti richiesti. Mi riferisco in particolare alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010, cosiddetta antimafia, che prevede nuovi pesanti adempimenti in capo alle imprese esecutrici di opere, servizi o forniture agli enti pubblici. Chiedo ai rappresentanti politici di intervenire immediatamente – ha concluso Carrara - perché così facendo si sta uccidendo la forza lavoro di questo paese».



Quindi l'intervento del presidente di Confindustria Bergamo **Carlo Mazzoleni**, che ha auspicato che il metodo di lavoro sperimentato nell'organizzazione della Settimana per l'Energia rappresenti «il primo passo di un percorso che possa portare alla creazione di una o più reti tra le imprese operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili». Mazzoleni ha quindi ricordato i progressi compiuti sul tema delle reti che hanno portato all'istituzione di un tavolo tecnico di confronto operativo presso la Camera di commercio con il compito di definire un modello di contratto di rete da divulgare alle imprese e ha sottolineato i passi compiuti da Confindustria verso la possibile apertura di uno sportello

ENEA e Bergamo. Un accento particolare è stato posto sulla questione degli incentivi alle fonti energetiche rinnovabili e sulla necessità di sollecitare Governo e Parlamento ad avviare una seria revisione del sistema di incentivazioni esistente che, se è condivisibile in fase di start-up, dovrebbe invece essere progressivamente ridimensionato man mano che la diffusione delle tecnologie si sarà consolidata, poiché la quantità di risorse necessaria ricade su tutti gli utenti del sistema elettrico nazionale.

Infine parere non positivo sulla liberalizzazione dell'energia e del gas che non hanno ancora prodotto significativi vantaggi per le imprese e per i cittadini, per questo, ha detto Mazzoleni «il metro che continueremo a utilizzare per valutare i risultati della politica energetica nazionale è il differenziale di prezzo rispetto ai nostri competitori, che ancora oggi rappresenta un handicap pesantissimo per un Paese a vocazione manifatturiera».

Di seguito ha portato il saluto il sindaco di Bergamo **Franco Tentorio**, che ha assicurato la piena collaborazione del Comune di Bergamo, apprezzando tra l'altro l'annuncio di un coinvolgimento nella manifestazione dei giovani delle scuole.

Quindi il presidente della Provincia **Ettore Pirovano** che, raccogliendo l'invito di Carrara ad una semplificazione della troppa burocrazia, si è impegnato personalmente a sveltire, snellire e togliere blocchi indebiti negli iter per il rilascio delle autorizzazioni sui nuovi investimenti energetici.

Infine il vicepresidente della Camera di Commercio **Matteo Zanetti**, che ha ricordato come le imprese e la Camera di Commercio siano da tempo attente al consumo responsabile e allo sviluppo eco compatibile, precisando che anche nel 2010 sono stati erogati contributi a ditte artigiane e industriali in materia di risparmio energetico per 722 mila euro.

Dopo i saluti istituzionali il convegno è entrato nel vivo con le relazioni tecniche di **Antonio Perdichizzi** della Facoltà di ingegneria dell'Università di Bergamo e di **Enrico Quintavalle** del centro studi Confartigianato.

Perdichizzi ha illustrato le tecnologie energetiche innovative, partendo dall'assunto che l'87 % dell'energia consumata oggi al mondo deriva da combustibili fossili, mentre solo il 13% da fonti rinnovabili. Tuttavia le riserve fino ad oggi accertate garantiscono fonti fossili solo per i prossimi 40 anni. È quindi importante da una parte non sprecarle e utilizzarle al meglio per il prossimo futuro, dall'altra aumentare l'utilizzo delle fonti rinnovabili, tenuto anche conto che i combustibili fossili generano inquinanti pesanti per il nostro territorio (ogni kw ora genera circa 700 grammi di co2) ed effetto serra.

Le azioni possibili, indicate dall'Unione Europea, sono, quindi, utilizzare nel modo più efficiente le risorse energetiche (particolarmente nei settori dell'industria dell'edilizia e dei trasporti perché possono portare a un consistente risparmio) e utilizzare tecnologie energetiche carbon free (solare eolico, biomasse, geotermia, maree, energie marine). Anche Perdichizzi ha ribadito che gli incentivi erogati in Italia sono i più elevati rispetto alla media europea e la loro ricaduta è limitata perché gli apparati provengono dall'estero. Necessario quindi ridurli e destinare più fondi per la ricerca e innovazione per favorire la creazione e realizzazione di nuove tecnologie nel nostro Paese.

Enrico Quintavalle dopo un breve accenno ai segnali di una difficile ripresa per il manifatturiero, giunto a un terzo della risalita, ha segnalato che, dopo un calo dei consumi nel 2009 pari al black-out di tutta la Toscana, che aveva fatto tornar la siderurgia ai livelli di consumo di 35 anni prima, la domanda di energia è tornata a crescere nel 2010. Tuttavia le instabilità sui mercati internazionali mettono l'accento sul tema dei costi, ai quali sono da aggiungere gli extra costi sull'energia pagati dalle imprese italiane, pari a oltre 6,5 miliardi (mezzo punto di PIL) di cui un miliardo e mezzo nella sola Lombardia (5^a provincia italiana per entità degli extra-costi). Per una impresa italiana il prezzo dell'energia elettrica è infatti del 27,1% superiore alla media dell'eurozona e il divario è maggiore per chi consuma meno di 2.000 MWh.

Nel 2009 la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili era così distribuita: 70,9% idrica da fonti naturali, 11% termica da biomasse e rifiuti, 9,4% eolica, 7,7% geotermica, 1% fotovoltaica. Infine Quintavalle ha ricordato che nel nostro paese ci sono circa 88 mila imprese con 332 mila addetti, prevalentemente installatori, interessate alla filiera delle rinnovabili.

Dopo i tecnici, un'interessante tavola rotonda ha visto confrontarsi autorità ed esperti sul tema energetico.



Le politiche del Governo in materia energetica sono state l'oggetto della relazione del sottosegretario allo Sviluppo Economico **Stefano Saglia** che ha ricordato il piano d'azione per le fonti rinnovabili presentato a Bruxelles lo scorso 30 giugno, con l'obiettivo entro il 2020 di arrivare al 17% di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tra le iniziative inoltre il nuovo conto energia fino al 2014 che prevede una tariffa incentivante che progressivamente decresce. Inoltre, ha ribadito «non vogliamo essere solo un paese di installatori ma anche un paese di produttori: l'innovazione italiana è un obiettivo difficile ma fattibile». Efficienza energetica e fonte rinnovabili sono dunque nell'agenda del Governo, ma non sono gli unici interventi necessari. Dato che per alcuni anni dipenderemo ancora dai combustibili fossili sarà necessario operare per ridurre la dipendenza dai paesi esteri: necessario quindi un mix energetico che sfrutti tutte le opportunità. Saglia ha infine ribadito l'attenzione sulle detrazioni del 55% per gli interventi per il risparmio energetico, che fino a oggi hanno dato risultati significativi soprattutto in materia di edilizia rappresentando un vero e proprio piano casa nazionale.

L'assessore regionale all'Ambiente **Marcello Raimondi** ha illustrato le politiche della Regione Lombardia che non riguardano solo il fotovoltaico ma anche altre fonti rinnovabili come ad esempio le pompe geotermiche a bassa entalpia dalle quali la Regione si attende grossi sviluppi nel prossimo decennio con le previsioni di un edificio nuovo su 4 e, nelle ristrutturazioni, un edificio su 5. Poi biomasse per utilizzo dei reflui biotecnici in agricoltura, ma anche solare termico, con l'obiettivo di 300 metri quadrati ogni 1000 abitanti e, nelle aree montane, biomasse forestali.

Alessandro Clerici, responsabile della task force Efficienza energetica di Confindustria, ha ricordato che l'efficienza energetica consiste nell'utilizzo della tecnologia per diminuire i consumi, diversamente dal risparmio energetico che per lo stesso scopo prevede di privarsi di qualcosa. «Concentrandosi sull'efficienza energetica il sistema italia risparmierebbe 14 miliardi in questo decennio e creerebbe 1 milione di posti di lavoro». Secondo Clerici infatti le tecnologie utili esistono ma spesso non sono applicate. «È un problema di cultura e di informazione che ci deve portare a fare nelle nostre aziende un'analisi dei costi benefici che un investimento ci può portare nel corso degli anni».

Giovanni Rolando presidente del consiglio nazionale dell'Ordine degli Ingegneri, ha ricordato che gli ingegneri, che sono 500mila in Italia, hanno ben chiaro il loro ruolo di sostegno alla parte politica per

aiutarla a scegliere la soluzione più sostenibile nel lungo periodo, per il bene del paese. È quindi necessario spingere sulla ricerca per trasformare in tecnologia la scienza.

Maurizio Lazzaroni presidente di Assilea (Associazione Italian Leasing) ha fatto il punto sul mondo della locazione finanziaria al servizio delle pmi, particolarmente con riferimento agli investimenti energetici, mentre **don Francesco Poli** del Centro Etica Ambientale (Cea) ha approfondito il valore etico di un recupero della bellezza intesa come realizzazione di un progetto di vita che abbia un fondamento etico. In quest'ambito la natura deve essere vista come vita e vitalità all'interno della quale opera l'uomo, lezione che ci viene prima da papa Giovanni Paolo II e da poi da papa Benedetto XVI nella Caritas in veritate. Insomma un nuovo umanesimo orientato da una nuova ma antica saggezza e caratterizzato da un ritorno alla contemplazione, da stili di vita adeguati, dal principio della prudenza, dall'umiltà della scienza e dell'etica che ricordino all'uomo che è ospite e non padrone del pianeta.



Dopo la tavola rotonda è stato il momento dell'atteso intervento del ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo** che ha rilevato come l'energia rappresenti oggi una grande sfida di democrazia a livello mondiale, poiché i confini vengono sempre più determinati dai paesi che dispongono di energia a basso costo. Occorre dunque ridisegnare un nuovo modello di sviluppo sostenibile: ridurre le emissioni di CO₂ e allo stesso tempo aiutare quella parte di mondo non

sviluppato a progredire senza commettere gli stessi nostri errori. Quindi si è complimentata per l'iniziativa davvero encomiabile, « la Settimana per l'energia – ha detto - è un modello positivo del fare squadra: la grande sfida è quello di esportarlo anche altrove, nel mezzogiorno d'Italia perché tutto il paese possa avere opportunità come queste».

Quindi ha illustrato le percentuali di utilizzo delle fonti rinnovabili passate dal 5% del 2005, al 6,8% del 2008, all'8% del 2010, in un trend in crescita che ci porterebbe nel 2020 a rispettare il 17% previsto. A trainare sono stati i fotovoltaico (tra 2008 e 2009, 64 mila nuovi impianti) e l'eolico.

Tra le priorità del Governo investire in ricerca e innovazione e favorire lo sviluppo di una filiera produttiva italiana, aumentare la presenza delle rinnovabili, dare certezza sul sistema degli incentivi, intervenire sulle efficienze energetiche.



Ottimo giudizio sul piano casa, «il più grande che è stato fatto, un aiuto che va nella direzione delle famiglie e delle imprese». «Non finanziare la detrazione del 55% o ridurla sarebbe un errore – ha detto -. Tutti ci stanno copiando a livello europeo».

Infine una lancia spezzata per il ritorno al nucleare, «una scelta di modernizzazione del paese che si pone contro l'ipocrisia corrente di importare l'energia nucleare dalla vicina Francia».

A chiudere i lavori il caloroso intervento del presidente di Confartigianato **Giorgio Guerrini** che dopo essersi complimentato con i presidenti Carrara e Mazzoleni per un'iniziativa importante che sta crescendo e che dà senso alla "politica del fare", ha voluto parlare anche dell'Energia delle imprese, cogliendo l'occasione della presenza del Ministro e delle autorità locali per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «In quest'anno – ha detto Guerrini - l'energia degli imprenditori italiani è stata notevolissima, nonostante la crisi. viviamo tuttavia in un Paese che, nonostante le volontà espresse, non ha il coraggio di rimuovere certe rendite di posizione che bloccano lo sviluppo di tutti.

Diminuzione del costo della burocrazia della politica, liberalizzazioni e semplificazioni, lotta agli sprechi, diminuzione della pressione fiscale, accorciamento dei tempi di pagamento della PA, valorizzazione del made in Italy sono alcune delle promesse che le nostre imprese aspettano di veder realizzate. Sappiamo ad esempio quanto è l'incidenza della burocrazia sulle imprese: gli interventi richiesti non hanno un costo per lo Stato ma allevierebbero i costi delle imprese che costituiscono l'asse portante per il Paese». «Si chiede al Paese di essere competitivo - ha aggiunto Guerrini - aggiornato con le migliori performance, di vincere le sfide di export. Si chiede agli imprenditori di essere competitivi. Ma ai territori non lo si chiede. Per vincere la sfida occorre pretendere uguale propensione alla competitività anche dai nostri territori. Per esempio applicare un misuratore di efficienza alle società pubbliche locali».

Guerrini ha quindi illustrato due recenti normative a favore delle imprese: la direttiva europea che obbliga i governi nazionali a diminuire i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e quella sulla valorizzazione del made in Italy. Quest'ultima normativa approvata recentemente in Europa è stata seguita in Italia dalla norma Reguzzoni -Versace che, emanata a inizio anno è ancora in attesa dei decreti attuativi. «A noi viene chiesto molto giudizio perché dalla rappresentanza politica non ne vediamo tanto – ha concluso Guerrini – Se continua così, siamo destinati ad un inevitabile declino. Bisogna avere il coraggio di incalzare il decisore politico a tutti i livelli a fare quello che deve fare. Altrimenti, nonostante tutto l'impegno e tutte le energie profuse, saremo come motori che sviluppano un numero di giri elevatissimo ma non fanno fare alla macchina neanche un metro».

08/11/2010
h. 15.00 – 17.30

Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?

Sede Ordine Ingegneri - passaggio Canonici Lateranensi,1 - Bergamo

Un dibattito sul mix energetico ottimale per assicurare nel medio-lungo periodo una copertura adeguata dei fabbisogni energetici, salvaguardando il clima, l'ambiente, la sicurezza energetica e le prospettive di sviluppo delle generazioni future.

Saluti

Barbara Ratti Carrara

Consigliere Ordine Ingegneri di Bergamo

Interventi: “La rinascita del nucleare in Italia: un vantaggio per il Paese, un'opportunità per le imprese”

Francesco de Falco- Amministratore Delegato di SNI - Sviluppo Nucleare Italia

Chicco Testa - Presidente Forum Nucleare Italiano

Ernesto Pedrocchi - Politecnico di Milano

Moderatore: Gianpietro Cossali – Università degli studi di Bergamo

In collaborazione con



**Ordine Ingegneri
della Provincia di Bergamo**

LA CRONACA

“Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?”



Questo il titolo del convegno tenutosi oggi pomeriggio nella sala dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo. Un incontro voluto per riflettere su possibili forme di dialogo tra energia nucleare e le altre fonti di energia partendo da una semplice considerazione: la popolazione mondiale consuma sempre più energia, con aumento dell'inquinamento e dell'effetto serra a tutto discapito di uno sviluppo sostenibile del pianeta.

Come fare allora per garantire il soddisfacimento dei fabbisogni energetici e, al contempo, preservare l'ambiente? Sul tema si sono confrontati, dopo i saluti di Barbara Ratti Carrara consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, Luca Desiata di Sviluppo nucleare Italia (Enel), Chicco Testa manager e presidente del Forum nucleare italiano, oltre che autore del libro "Tornare al nucleare? L'Italia, l'energia, l'ambiente", e il prof. Ernesto Pedrocchi del Politecnico di Milano.

L'incontro, moderato da Gianpietro Cossali dell'Università degli studi di Bergamo, è stato ospitato nell'ambito della "Settimana per l'Energia", l'iniziativa organizzata dall'Associazione Artigiani di Bergamo, in collaborazione con Confindustria Bergamo, che vede in programma, sino al prossimo 14 novembre, una serie di eventi, congressi, seminari, workshop finalizzati a promuovere la cultura del consumo responsabile, l'approfondimento degli aspetti tecnici e normativi della green economy, e a creare occasioni di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi.

Dati alla mano, in Italia l'energia elettrica è prodotta in gran parte dall'utilizzo di fonti altamente inquinanti e costose (olio combustibile, gas, e carbone) mentre solo il 13% deriva da fonti rinnovabili. Questo mix di approvvigionamento energetico è altamente inquinante, sbilanciato e vulnerabile poiché legato alle incertezze del mercato energetico.

Le fonti rinnovabili, come l'energia eolica o solare, da sole non bastano e non sono in grado di garantire il soddisfacimento dei crescenti bisogni energetici del paese. Queste forme di energia, a causa di troppi fattori di rischio (assenza di vento, maltempo...) non possono venire utilizzate sempre e ovunque.

Ecco allora che l'alternativa non può essere posta tra fonti rinnovabili e nucleare bensì tra energia prodotta da combustione di fossili, carbone, gas e olio altamente inquinanti e il nucleare che, invece, non emette gas serra ed è inesauribile. Quindi per contrastare l'inquinamento ed i suoi effetti sul clima, meglio i fossili o il nucleare?

Sul punto Chicco Testa ci tiene a sottolineare che tra i paesi del G8 solo l'Italia non ha adottato il nucleare e, dopo aver comparato vantaggi, costi e benefici delle due fonti di produzione di energia elettrica, lancia una provocazione "sicuri che noi siamo sempre i più furbi?".

I vantaggi in termini di recupero della competitività per il nostro paese sono stati messi in luce anche da Luca Desiata che, nella sua relazione, ha presentato il progetto di sviluppo di Enel, dal 2006 tra i principali operatori nucleari europei: "USA, Regno Unito, Francia e Cina costruiranno nei prossimi anni nuove centrali. Ad oggi nel mondo sono 441 i reattori in servizio in 30 Paesi. Il nostro obiettivo – spiega Desiata - è che dal 2020 il 25% dell'energia arrivi dall'atomo: il 50 per cento lo produrrà proprio Enel con 4 unità. In Italia i lavori inizieranno verosimilmente nel 2013 e la prima unità sarà in servizio nel 2020".

Il problema delle scorie e della sicurezza del nucleare è stato invece illustrato da Ernesto Pedrocchi: "Un reattore da 1.000 watt in funzione produce in un anno 5 m³ di scorie; 1.000 reattori per 100 anni ne producono 500.000 m³. Il nostro Colosseo ha un volume di 1.500.000 m³".

A questo punto è facile intuire che il problema delle scorie radioattive, se correttamente affrontato attraverso un corretto sistema di stoccaggio e di smaltimento, resta un problema legato soprattutto ad una lunga e vecchia campagna di disinformazione che nasce dall'incidente di Chernobyl e prosegue ancora oggi. Basti pensare che da un sondaggio realizzato dalla Demos & PI nel 2008 alla domanda "Lei è favorevole alla costruzione nella sua provincia di una centrale?" il 52% degli intervistati ha risposto di no.

Ma il mondo non ha alternative valide al nucleare per soddisfare i bisogni energetici e per contrastare gli effetti climatici. Con un controllo centralizzato delle politiche energetiche e con una programmazione a lungo termine, con procedure autorizzative certe e precise, anche l'Italia potrà tornare ad essere competitiva recuperando un gap di 20 anni in Know how e capacità produttiva rispetto ai paesi europei che hanno adottato il nucleare.

Al termine dell'incontro i relatori hanno ricevuto in dono una medaglia in argento, realizzata a mano dagli Orafi dell'Associazione Artigiani sul tema dell'energia.



08/11/2010
h. 19.00 – 22.00

EXPO 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse

Sotto il Monte Giovanni XXIII – Sala Civica del Comune – Piazza Giovanni Paolo II

La grande esposizione universale che si terrà a Milano nel 2015 potrebbe essere una grande occasione di rilancio del sistema economico nazionale e locale verso un modello di sviluppo a basso tasso di uso e consumo dei fattori produttivi e delle risorse ambientali.

Saluti

Eugenio Bolognini

Sindaco di Sotto il Monte Giovanni XXIII

Michael Regazzi

Capo Polo Calusco d'Adda Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

Eugenio Masetti – Vice Presidente Regionale Confartigianato e Presidente Confartigianato Brescia e Cenpi

“Progetti speciali innovazione e ricerca e Expo 2015”

Rappresentante Direzione EXPO 2015

Paolo Nozza - Coordinatore tavolo tecnico provinciale per l'Expo

Amilcare Collina - Responsabile dei Rapporti con la Comunità scientifica - Gruppo Mapei

“Cambiamento culturale e risorsa economica”

Don Francesco Poli - **Ettore Gasparini**, CEA - Centro Etica Ambientale

Moderatore: **Dino Nikpalj** – L'Eco di Bergamo

In collaborazione con:



LA CRONACA

Expo 2015, occasione irrinunciabile per Bergamo e le sue imprese. È il messaggio lanciato dal convegno di Sotto il Monte

Dopo il capoluogo lombardo, Bergamo è probabilmente la provincia più direttamente investita dagli effetti dell'Expo 2015 di Milano. Per questo non può permettersi di perdere tempo ma deve fare di tutto per riqualificarsi e valorizzare le proprie risorse agli occhi del mondo, a cominciare dal turismo e dalla gastronomia, che sono i suoi fiori all'occhiello, oltre a sfruttare meglio l'opportunità di un aeroporto dal respiro internazionale come quello di Orio al Serio.

Se n'è parlato lunedì sera, nella sala Civica del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, nel corso del convegno *EXPO 2015 - L'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse*.



L'incontro è stato realizzato nell'ambito della prima giornata della "Settimana per l'Energia", l'iniziativa organizzata dall'Associazione Artigiani di Bergamo, in collaborazione con Confindustria Bergamo, che vede in programma, sino al prossimo 14 novembre, una serie di eventi, congressi, seminari e workshop finalizzati a promuovere la cultura del consumo responsabile, l'approfondimento degli aspetti tecnici e normativi della green economy, e a creare occasioni

di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi.

La serata si è aperta con i saluti dell'assessore alla Cultura di Sotto il Monte **Maria Grazia Dadda** (presente il sindaco **Eugenio Bolognini**), del presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** e del Capo Polo di Calusco dell'Associazione Artigiani **Michael Regazzi**.

Relatori sono stati **Amilcare Collina** responsabile dei rapporti con la comunità scientifica - Gruppo Mapei, in rappresentanza di Confindustria, **Paolo Nozza** coordinatore del Tavolo Tecnico provinciale per l'Expo e **Eugenio Massetti** vicepresidente regionale di Confartigianato nonché presidente di Confartigianato Brescia e del consorzio energia Cenpi. Moderatore **Dino Nikpalj** giornalista de "L'Eco di Bergamo".

Collina, dopo avere evidenziato le tre parole chiave dello sviluppo sostenibile attorno alle quali ruoterà l'Expo (Alimentazione, Salute, Benessere), ha illustrato l'intervento di Confindustria nell'ambito del "Progetto speciale Expo 2015": un tavolo tecnico che ha come finalità quella di contribuire allo sviluppo di iniziative qualificanti che non si esauriscano nei sei mesi dell'esposizione universale e che si concretizza in una serie di gruppi di lavoro tematici: tra gli obiettivi strategici c'è la valorizzazione del Made in Italy nei tre settori direttamente coinvolti, oltre a tenere vivo il concetto di Expo con iniziative promozionali tra le quali c'è certamente la Settimana per l'Energia.

“Abbiamo censito circa 130 casi di eccellenza nel campo dello sviluppo sostenibile – ha spiegato – che saranno ulteriormente selezionati e raccolti nella proposta di un padiglione tematico sull’innovazione. L’obiettivo è che tali esperienze siano fruibili e leggibili non soltanto dagli addetti ai lavori ma da un pubblico il più vasto possibile: dobbiamo destare l’attenzione e la curiosità di tutti perché l’Expo è un evento aperto”.

Nozza ha parlato della necessità di guardare all’Expo in una prospettiva di lungo periodo, come occasione per riprogettare e ridisegnare il territorio lombardo, trasformando la zona interessata in un laboratorio permanente che coniughi tradizione e innovazione. La prima opportunità è data dalla mobilità, come Brebemi, Pedemontana a alta velocità che proprio con l’Expo hanno visto un’accelerazione, ma in primis non bisogna dimenticare il turismo e la ricettività. In questo ambito ha elencato i tre interventi-chiave messi in campo dalla Provincia di Bergamo per la valorizzazione delle proprie eccellenze.

“Il recupero dell’ex cementificio di Alzano Lombardo per scopi ricreativi e culturali, il recupero dell’intero borgo rurale e di dieci cascine della frazione di Treviglio Castel Cerreto, che vedrà anche la nascita di un parco agricolo tecnologico per la sperimentazione di nano-tecnologie. E infine, la mobilità sostenibile, ovvero il treno che colleghi Bergamo con lo scalo di Orio”.

E proprio lo scalo bergamasco è stato al centro della discussione: la sfida lanciata dal convegno è quella creare un’inversione di rotta, “catturando” quella stragrande maggioranza di passeggeri che oggi si ferma solo poche ore e soprattutto per motivi di shopping, con valide proposte culturali, ricettive, storiche ed enogastronomiche, incentivando così la permanenza sul territorio orobico.

Massetti non ha nascosto le sue preoccupazioni sul reale coinvolgimento delle piccole e medie imprese artigiane nella “costruzione” dell’Expo.

“A noi artigiani preme essere coinvolti in questa fase, in cui vogliamo e possiamo essere attori e non semplici spettatori di un momento di grande sviluppo. Il timore di rimanere ai margini c’è anche se devo dire che con la Brebemi i primi riscontri sono stati positivi”. E ha proposto che nelle commissioni regionali dedicate all’evento si discuta di destinare una percentuale dei lavori per le infrastrutture alle imprese del territorio. Ha inoltre parlato della necessità di non “scimmiettare” ciò che sono stati i precedenti Expo ma di “aprire con orgoglio il nostro territorio e proporre i nostri prodotti e le nostre eccellenze, a cominciare dall’agricoltura e l’enogastronomia”. Si è infine complimentato per l’occasione di dibattiti, incontri e progetti offerti dalla Settimana per l’Energia.

“A Carrara do il merito di avere avuto coraggio e intuizione nel credere in questa manifestazione. È un’intuizione da spendere bene per il futuro e ritengo importante il dialogo aperto con Confindustria Bergamo per realizzare cose importanti, cosa che non in tutte le provincie si riesce a fare”.

È toccato infine a **Carrara** chiudere la serata, auspicando un cambio di mentalità della categoria artigiana per non “perdere il treno” dell’Expo.

“Anch’io sono un po’ pessimista sulla questione degli appalti e sul ruolo che potranno avere le piccole imprese. Per questo dobbiamo mettere in atto un cambiamento culturale e di mentalità. Purtroppo la nostra categoria ha questo limite dell’individualismo che deve invece superare. Bisogna imparare a lavorare in consorzio, fare squadra, perché è l’unica possibilità per riuscire ad entrare tra gli attori dell’Expo. Altrimenti, il rischio che non possiamo permetterci, è quello di rimanerne ai margini.

Il presidente dell’Associazione Artigiani ha infine ricordato come la provincia di Bergamo sia la prima in Lombardia per la presenza del marchio “D.O.P.” alimentare: “Sarebbe assurdo – ha concluso – non riuscire a valorizzare i nostri prodotti di eccellenza in questa occasione: bisogna saper spendere con intelligenza quello che già abbiamo”.

09/11/2010
h. 9.00 – 13.00

Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare

Sede ANCE – Via Partigiani, 8 - Bergamo

Il convegno si pone l'obiettivo di mostrare l'armonia possibile tra scelte architettoniche costruttive e tecnologiche. Attraverso documentati esempi scopriremo le scelte più innovative a livello internazionale.

Saluti

Paolo Ferretti

Presidente Ance Bergamo

Interventi

“Architettura, paesaggio, innovazione: la sfida”

Paolo Di Nardo – Architetto e Direttore della rivista AND

“Francia. Dove l'energia è di casa. Esperienze”

Jean-Louis Paquet - Presidente Fédération Française du Bâtiment Côte d'Or Francia

Simona Leggeri - Consigliere Ance Bergamo

In collaborazione con:



LA CRONACA

“Rimarcare l’attenzione dei costruttori nei confronti della sostenibilità per riuscire a realizzare edifici architettonicamente piacevoli e con tecnologie avanzate”, questo l’esordio del presidente dell’Ance Bergamo Paolo Ferretti nel presentare il convegno su “Energie per la casa: nuove frontiere dell’abitare” organizzato nella sede dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili.

L’incontro è stato ospitato nell’ambito della “Settimana per l’Energia”, l’iniziativa organizzata dall’Associazione Artigiani di Bergamo, in collaborazione con Confindustria Bergamo, che vede in programma, sino al prossimo 14 novembre, una serie di eventi, congressi, seminari, workshop finalizzati a promuovere la cultura del consumo responsabile, l’approfondimento degli aspetti tecnici e normativi della green economy, e a creare occasioni di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l’offerta di nuovi servizi.



L’intervento di Paolo Di Nardo, architetto e direttore della rivista AND, sul tema “Architettura, paesaggio, innovazione”, quattro elementi della “compatibilità” che rappresentano il codice genetico della “ecologia della forma”, ha voluto soprattutto sottolineare l’importanza di come oggi sia alquanto strategico e necessario coinvolgere nel processo creativo tutti i soggetti partecipanti (il committente, il progettista, l’impresa, l’amministrazione pubblica), alla realizzazione dell’idea sostenibile, attraverso la presa di coscienza del “Buon Senso”. Quest’ultimo inteso non solo come uno slogan, ma la risultante di una serie di riflessioni su come oggi il designing viene interpretato alle varie scale dell’intervento sostenibile, ovvero quella urbanistica, architettonica, e del design al fine di poter realizzare un territorio sostenibile. “Occorre, ha riferito Di Nardo, studiare la casa, capire il luogo dove costruire, capire il territorio, capire che la tradizione è stata a sua volta modernità”. “Un progetto, ha detto Di Nardo facendo riferimento ad un concetto di Heidegger, è la sintesi temporale di passato, presente e futuro ed il futuro ha senso, solo quando c’è stato il passato”. Ed in questo contesto entra in campo anche il tema sul restauro sostenibile, inteso, continua Di Nardo, “come una boccata d’ossigeno a chi sta per morire”, il comprendere cioè dove il

manufatto è più debole per dare di nuovo accessibilità all'edificio. Rilevare il codice genetico ovvero decodificare le strutture del passato, per guarire il presente utilizzando tecnologie innovative. Quindi l'architettura può convivere con il tradizione perché "la storia si ripete", ed il codice genetico è il codice di continuità tra passato e presente e copiare quanto fatto nel passato significa capire, comprendere il presente".

Jean Louis Paquet presidente Fédération Française du Bâtiment Côte d'Or Francia, ha poi relazionato su su "Francia. Dove l'energia è di casa. Esperienze", sottolineando su come si possa costruire a basso consumo di energia. Dopo aver fatto presente che il parco immobiliare nazionale francese consuma all'incirca 250 kWh di energia primaria per mq, ha fatto notare che il settore delle costruzioni rappresenta, lui solo, il 43% del consumo di energia in Francia e il 22% di consumo di gas effetto serra, un settore, questo, quindi tra i più energivori. L'impegno della Francia sul protocollo di Kyoto, implica che si giunga alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra entro il 2050, al fine di preservare le generazioni future dai rischi inerenti al cambio climatico e all'impoverimento delle risorse energetiche.

I bisogni primari delle costruzioni devono in primo luogo essere limitate al massimo ponendo particolare attenzione agli elementi determinanti delle costruzioni che possono essere la causa di dispersioni incontrollate: concetto bioclimatico, isolanti nelle pareti, soppressione di punti termici, isolanti dell'aria esterni. Per raggiungere questo obiettivo, la maggior parte delle costruzioni deve rispettare lo standard "Basso consumo" previsto nel 2013 in cui tutte le costruzioni nuove ad uso abitativo dovranno osservare il regolamento termico (RT 2012).

Per operare in questo senso è indispensabile formare imprenditori e anche loro dipendenti e qui Paquet ha voluto parlare dell'esperienza della Fédération Française du Bâtiment Côte d'Or che ha messo a punto proprio un programma di formazione non solo per gli imprenditori ma anche per i dipendenti, ottenendo anche il riconoscimento a livello governativo. Al termine del percorso formativo, infatti, viene rilasciato un vero e proprio brevetto. In pratica si tratta di un programma formativo aperto a tutti coloro che concorrono alla costruzione degli edifici (dal muratore al caldaista, al falegname, all'impiantista, ecc.): coloro che concorrono alla costruzione di un edificio, concorrono al miglioramento tecnico.

"La Fédération, ha concluso Paquet, in pratica è intervenuta per migliorare l'imprenditore e modificare il suo modo di lavorare anche e soprattutto in questo periodo di crisi, perché le nuove tecnologie sono il nuovo strumento di lavoro".

Simona Leggeri, consigliere Ance, nel ribadire quanto sostenuto dai relatori ha precisato che la forza delle associazioni deve essere la collaborazione, perché in un momento di crisi quale quello attuale sono importanti i momenti come questi di stimolo al fare insieme, fare ricerca nel modo corretto operando in sintonia.

Ferretti in chiusura di lavori ha ribadito infatti che "la collaborazione di tutti è importante perché possiamo ottenere buoni risultati se tutti insieme lavoriamo e collaboriamo per un futuro sostenibile perché sostenibilità è benessere".

09/11/2010
h. 14.30 – 17.30

Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate

Sede Servitec – Via Pasubio, 5 – Dalmine

Nel corso dell'incontro verrà illustrata la tecnologia del raffrescamento solare che può rappresentare un'opportunità di forte impulso per il mercato del solare termico, favorendo l'installazione di impianti di superfici estese da impiegare per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento invernale e per la climatizzazione estiva.

Si esamineranno i risultati di un anno di simulazione nell'utilizzo di un impianto a pannelli solari da parte di una famiglia valutando il risultato economico dell'investimento.

A completare lo scenario verranno presentate alcune esperienze di integrazione del solare termico con altre tecnologie legate all'utilizzo di energie rinnovabili.

Saluti

Giacinto Giambellini - Delegato Innovazione Giunta Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

“Il solar cooling: una nuova opportunità per lo sviluppo del solare termico”

Giuseppe Franchini - Università degli studi di Bergamo

“Esempio di solare termico: rendicontazione di un anno di funzionamento”

Sergio Pinotti - Servitec srl

“Solare termico abbinato alle altre opportunità delle Rinnovabili”

Gianluigi Piccinini - Presidente Ressler srl

Moderatore: Simone Meroni - Servitec srl

In collaborazione con:



LA CRONACA

Collettori solari termici e opportunità Un convegno alla Servitec a Dalmine



Particolare interesse ha suscitato il convegno, realizzato nell'ambito della "Settimana per l'Energia", svoltosi nella sala conferenze di Servitec (società di gestione del Point di Dalmine) martedì 9 novembre, su "Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate" che è stato aperto dai saluti di **Giacinto Giambellini** componente di giunta dell'Associazione Artigiani Bergamo con delega all'Innovazione.

Il primo intervento del **prof. Giuseppe Franchini** dell'Università degli studi di Bergamo, ha evidenziato una nuova opportunità per lo sviluppo del solare termico offerta dalle tecnologie del solar cooling, basate sull'impiego dell'energia solare per la "produzione di freddo" (refrigerazione, air conditioning, conservazione dei cibi). Questa tecnologia, a fronte delle criticità dovute ai costi di installazione (superiori rispetto ai sistemi tradizionali), del punto critico di smaltimento del calore e della mancata conoscenza della tecnologia, presenta i vantaggi di una forte riduzione dei consumi elettrici nel settore del condizionamento degli edifici oltre che delle emissioni di inquinanti (NOx, SO2) e di gas serra (CO2), della sovrapposizione tra disponibilità di radiazione solare e richiesta di raffrescamento.

L'ing. Franchini ha puntualizzato che una macchina frigorifera o unità di trattamento aria alimentata termicamente e collegata a un campo di collettori solari non può definirsi impianto di solar cooling, che invece è un sistema complesso, che deve essere dimensionato progettato e gestito con un approccio di ottimizzazione multicomponente.

L'intervento si è concluso con la presentazione di un progetto in atto con una nota azienda vinicola che prevede l'utilizzo del solar cooling in abbinamento all'utilizzo di biomassa per la produzione di aria calda e fredda, con l'evidente risparmio anche sui costi di smaltimento delle biomasse.

E' stata poi la volta dell'ing. **Sergio Pinotti**, dell'Area Energia di Servitec, che ha esaminato i risultati di un anno di utilizzo di solar kit commerciale per la produzione di acqua calda sanitaria, ovvero un impianto solare termico, composto da collettore solare piano ad integrazione di uno scaldabagno alimentato a metano, simulandone l'utilizzo da parte di una famiglia composta da cinque persone e valutando il risultato economico dell'investimento. Dal bilancio energetico risultante dalla misurazione del gas naturale immesso, dall'assorbimento elettrico della pompa di circolazione e dalla radiazione solare convertita in calore, si è dimostrato che l'apporto solare contribuisce per oltre il 50% della necessità di acqua calda sanitaria.

L'ing. **Gianluigi Piccinini** presidente Ressorlar srl, ha invece presentato alcune esperienze di integrazione dell'energia solare termica con altre tecnologie "pulite" quali la geotermia e il fotovoltaico. Ha ricordato inoltre l'importanza della divulgazione del concetto di sostenibilità ambientale nelle scuole, sia medie che superiori, attività in cui Ressorlar è impegnata da qualche anno ed ha ribadito infine il valore del "fare rete" con un breve accenno a Compere - Consorzio materie prime ed energie rinnovabili ecosostenibili - fondato da otto aziende bergamasche.

09/11/2010
h. 18.00 – 21.00

Reti d'impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?

Sede Associazione Artigiani – Via Torretta, 12 - Bergamo

La recente introduzione da parte del legislatore della nuova figura giuridica del “contratto di rete” porta a interrogarsi sui percorsi che possono favorire l'aggregazione tra imprese per scopi di business, in relazione alle prospettive d'incentivazione a favore delle attività economiche.

Saluti

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani Bergamo

Stefano Scaglia - Vicepresidente Confindustria Bergamo Education, Innovazione ed Energia

Giovanni Capelli - Vice Segretario Generale Camera di Commercio Bergamo

Interventi

“Reti d'impresa: quali opportunità”

Alberto Bramanti - Professore associato Economia Applicata Università Bocconi

“Le Reti d'Impresa per un nuovo sviluppo economico”

Domenico Palmieri - Presidente AIP (Associazione Italiana Politiche Industriali)

“Lineamenti generali del contratto di rete d'impresa”

Francesco Boni - Consiglio Notarile di Bergamo

“Contratti di rete nelle fonti rinnovabili”

Anna Birolini – Associazione APER (Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili)

Tavola rotonda con esempi d'aggregazione e di reti d'impresa

“Esperienze d'aggregazione d'impresa per i servizi per l'energia”

Eugenio Massetti - Presidente CEnPI

“Nuova Esperienza consorzio CO.M.P.E.R.E. (Consorzio Materie Prime Energie Rinnovabili Ecosostenibile)”

Marco Vitali – Responsabile Commerciale Ressler srl

“Esperienza di rete del Consorzio CAIB”

Giacinto Giambellini - Presidente Consorzio CAIB

“Come accompagnare le imprese da forme di aggregazione tradizionali a Reti di imprese business oriented”

Vanessa Rossi - Dipartimento Ingegneria Industriale Università Studi di Perugia

“Confartigianato Imprese Terni e il Consorzio CON.ART - Pensando a un nuovo modo di fare business secondo logiche di internazionalizzazione”

Corrado Bordoni – Confartigianato Terni

Moderatore: Andrea Scalia - Responsabile Settore Innovazione, Standardizzazione e Reti Confartigianato.

In collaborazione con:



LA CRONACA

Reti di impresa strumento indispensabile per far crescere il business I risultati emersi in un convegno all'Associazione Artigiani

Grande attenzione dei partecipanti al convegno organizzato martedì sera nella sede dell'Associazione Artigiani nell'ambito della Settimana per l'Energia, dal titolo "Reti di impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?", che si è posto l'obiettivo di fare il punto sulle novità e sulle possibilità di applicazione della nuova figura giuridica del "contratto di rete" introdotta di recente nel nostro ordinamento.



Nel ruolo di moderatore **Andrea Scalia** responsabile del Settore Innovazione, Standardizzazione e Reti di Confartigianato. A fare gli onori di casa il presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** che, insieme al vicepresidente di Confindustria Bergamo Education, Innovazione ed Energia **Stefano Scaglia**, ha sottolineato l'importanza di questo nuovo strumento per le imprese che potrà rappresentare anche un'importante soluzione per uscire dalla crisi e per rispondere a un mercato in cambiamento, nonostante i dubbi che ancora oggi la disciplina lacunosa pone alla sua concreta applicazione. Entrambi hanno rilevato l'importanza per gli imprenditori di superare le particolarità per perseguire obiettivi comuni di incentivazione delle attività economiche, manifestando la volontà di operare per la diffusione di una "cultura imprenditoriale" sul tema. Una questione quella del contratto di rete, ben nota anche alla Camera di commercio di Bergamo che per voce del vice segretario generale **Giovanni Capelli** ha ricordato ai presenti di essersi attivata da tempo, sia a livello nazionale per sollecitare l'avvio dell'operatività della norma, sia con la costituzione di un gruppo di lavoro provinciale cui partecipano le stesse Confindustria e Associazione Artigiani, per porre le basi sull'argomento. Di particolare interesse gli interventi degli esperti. **Alberto Bramanti** professore associato di economia applicata all'Università Bocconi ha descritto le opportunità delle reti di impresa sottolineando che «far rete non è un fine, ma è un mezzo, quindi non è da perseguire l'aggregazione ad ogni costo». Analizzando le caratteristiche delle diverse tipologie di reti, Bramanti ha precisato che le reti servono a crescere: in termini dimensionali, per fare economie di scala; in termini di raggio d'azione, cioè secondo economie di scopo; in termini di conoscenza e innovazione. In questo contesto una parte determinante nella creazione delle reti la fanno i "sollecitatori" ossia gli attivatori di aggregazione. Tuttavia aderire a una rete non è per tutti perché implica il coordinamento con gli altri e il condizionamento delle proprie condotte future e dunque una forte limitazione dell'autonomia imprenditoriale dei singoli. **Domenico Palmieri** presidente AIP - Associazione Italiana per le Politiche Industriali, ha ricordato di essere stato tra i primi nel 2005 a teorizzare la questione delle reti. «La globalizzazione, l'allargamento dell'unione europea, la comparsa di concorrenti esteri anche sul mercato domestico, fanno

sì - ha detto Palmieri - che la piccola dimensione non sia più adeguata a competere». Questo è ancora più vero in Italia, dove il 99,4% delle ditte sono piccole imprese. Da qui è partito lo studio che ha dimostrato che le piccole aziende che resistono sono quelle che hanno fatto "alleanze", delle quali Palmieri individua 9 tipologie. Tra queste le reti più interessanti sono quelle orizzontali, tra concorrenti, per fare sinergie dimensionali. Altro grande obiettivo sono le sinergie di ricavi: operare singolarmente sul mercato con bassi fatturati non rende l'impresa credibile, la somma dei singoli crea invece un contraente con fatturato maggiore. La terza caratteristica è che un organismo più robusto e articolato è più facilmente valutabile (rating) e può ottenere maggiore credito (cosiddetta bancabilità).

Secondo Palmieri la rete presenta, rispetto a un consorzio, una volontà di unificazione dell'attività: in un consorzio si entra e si esce singoli, nella rete si entra per fare reddito in comune su un'attività che si realizza insieme. È un'unione stabile, una vera e propria struttura industriale con proprie regole, che devono essere chiaramente formalizzate perché pongono tanti paletti all'autonomia dei singoli. A questo proposito Palmieri ha segnalato che «la legge è ancora molto carente e lacunosa e va gestita con contratti giuridici fatti bene, perché per essere troppo allargata, lascia aperto un grande contenzioso». Infine, fondamentale il ruolo degli enti sollecitatori (enti pubblici, associazioni) senza il cui coordinamento iniziale non si riesce a partire.

Di seguito **Francesco Boni** del Consiglio Notarile di Bergamo ha fatto il punto sui lineamenti generali del contratto di rete d'impresa, previsto dalla norma introdotta nell'ordinamento lo scorso anno, che conferisce alla "rete" una propria dignità giuridica. La normativa accolta con entusiasmo dagli operatori, non lo è stata altrettanto dai giuristi perché giudicata molto lacunosa. Diversamente dalle forme di aggregazione finora previste dall'ordinamento (società, contratti plurilaterali, contratti bilaterali collegati) quello del contratto di rete è uno strumento contrattuale più leggero e flessibile, con costi iniziali limitati e ampia autonomia nel definire i confini. Ed è valido per i soli imprenditori, anche se dislocati in aree diverse, indipendentemente dalla struttura giuridica delle singole imprese e anche se l'attività svolta dalla rete non rientra nei rispettivi oggetti sociali, purché si aggregino con l'obiettivo di accrescere individualmente e collettivamente la capacità innovativa e competitività sul mercato. Quindi l'intervento di **Anna Birolini** di APER, associazione che rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, che ha elencato alcuni esempi di azioni collettive attuate in provincia di Bergamo.

Molto interessante la tavola rotonda che ha presentato esperienze su alcuni casi di aggregazione e di reti d'impresa. Hanno portato la loro testimonianza **Marco Croci** del Cenpi che ha illustrato le caratteristiche e le attività del consorzio energia, al quale aderisce anche l'Associazione Artigiani, e i vantaggi per le piccole imprese in termini di risparmio; **Marco Vitali** responsabile commerciale Ressler srl che ha parlato del neonato consorzio CO.M.P.E.R.E. (Consorzio Materie Prime Energie Rinnovabili Ecosostenibile) fondato da otto società bergamasche operanti nel settore delle energie rinnovabili; **Vanessa Rossi** del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Perugia che ha illustrato il percorso compiuto per far mettere in rete le imprese del settore cartotecnico umbro, arrivando a creare una realtà che oggi conta 21 soci, un totale di 800 dipendenti, 1 miliardo di fatturato e 2 miliardi di ordini. Rossi, con un intervento molto apprezzato ha ricordato che «la rete deve consentire di raggiungere dimensioni per lavorare su grandi clienti» e per far questo occorre mettere in condivisione gli asset di competenze e tecnologie. Inoltre il manager della rete deve avere un grado di autonomia assoluto così come la rete deve perseguire i propri obiettivi di equilibrio politico finanziario e non quelli dei singoli soci. Per questo motivo, ha detto, «le reti non sono per tutti, così come lo stesso tipo di modello non è applicabile per tutte le possibili reti». Poi **Corrado Bordini** ha illustrato l'esperienza di Confartigianato Terni per accompagnare le imprese della meccanica in un percorso di aggregazione necessario a superare il periodo di crisi.

Infine **Giacinto Giambellini** membro di giunta dell'Associazione Artigiani, ha illustrato l'esperienza del Consorzio CAIB, che presiede, nato nel 2002 per riunire imprese artigiane specializzate nella fornitura di servizi impiantistici, che raggruppa 28 aziende con diverse tipologie dimensionali ed è divenuto in pochi anni la terza realtà provinciale.

10/11/2010
h. 9.00 – 10.30

WORKSHOP: aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili

Sede Confindustria Bergamo, Sala Giunta – Via Camozzi, 64 - Bergamo

Ampia panoramica sul complesso delle disposizioni normative vigenti legate a: la realizzazione, l'esercizio, la connessione e la sicurezza degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.

Saluti

Fabrizio Berlendis
Confindustria Bergamo

Interventi

“Regole tecniche di prevenzione incendi e norme tecniche antincendio”

Giulio De Palma - Comandante Comando Provinciale VVFF Bergamo

“Aspetti autorizzativi”

Stefano Chiesa - Provincia di Bergamo

“Fonti rinnovabili e connessione alla rete di distribuzione”

Luigi Grecchi - Responsabile Unità Autorizzazioni e Patrimonio Enel Distribuzione spa - Dipartimento territoriale Rete Lombardia

Moderatore: Bortolo Balduzzi - Ordine Ingegneri di Bergamo

LA CRONACA

Nel 2010 c'è stato un vero e proprio boom delle richieste presentate alla Provincia per l'installazione di impianti per la produzione di energia "verde", da fonti rinnovabili. Si è infatti passati da una media di 6-7 istanze alle 60 di quest'anno, di cui circa la metà per impianti fotovoltaici. E il trend è in ulteriore aumento, come ha confermato **Stefano Chiesa**, dirigente del settore ambiente della Provincia, intervenuto questa mattina dopo i saluti di **Fabrizio Berlendis**, funzionario dell'area ambiente di Confindustria Bergamo, al Workshop su "Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili" nella sede di Confindustria Bergamo, che collabora con l'Associazione Artigiani nell'ambito della Settimana per l'Energia. In particolare crescono i terreni agricoli destinati ad accogliere impianti fotovoltaici, che in qualche caso convivono con le coltivazioni.

Durante l'incontro, moderato da **Bortolo Balduzzi**, dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, **Stefano Chiesa** ha anche annunciato che tra la fine dell'anno e l'inizio del 2011 dovrebbero essere emanate le linee guida regionali, le quali a loro volta seguono le nazionali, entrate in vigore lo scorso ottobre, a sette anni dall'approvazione della legge di riferimento. Una legge (il D.lgs. 387) che istituisce l'autorizzazione unica, emessa dalla Provincia, la quale coinvolge anche le altre amministrazioni interessate. La legge stabilisce anche la durata massima del procedimento, che è di 180 giorni. Di rilievo la possibilità di richiedere espropri, perché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

Durante l'incontro **Luigi Grecchi**, responsabile dell'Unità autorizzazione e patrimonio Enel distribuzione spa del Dipartimento territoriale rete Lombardia, ha illustrato i meccanismi della connessione alla rete di distribuzione, mentre Giulio De Palma, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Bergamo, ha spiegato che i requisiti tecnici anti-incendio per gli impianti relativi a fonti rinnovabili sono gli stessi di tutti gli impianti, ma i progetti relativi a fonti rinnovabili hanno la priorità. Ha inoltre rilevato come da un lato c'è un effettivo sforzo di semplificazione formale, ma dall'altro le norme tecniche sono in continuo aumento e quindi l'iter resta comunque complesso.



10/11/2010
h. 11.00 – 12.45

WORKSHOP: aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici

Sede Confindustria Bergamo, Sala Giunta – Via Camozzi, 64 - Bergamo

Una guida pratica agli adempimenti fiscali sia per chi deve gestire quotidianamente gli approvvigionamenti energetici sia per chi decide di fare un investimento in un impianto alimentato da energia pulita allo scopo di evitare alcuni errori piuttosto frequenti.

Interventi

“Impianti Fotovoltaici: normativa, aspetti fiscali e iter autorizzativo”

Vincenzo De Luca - Responsabile Area verifiche e controlli Agenzia delle Dogane

“Attività a supporto delle aziende industriali e artigiane”

Carlo Carsana - Direttore Tecnico Servitec srl

Moderatore: Stefano Lania - Responsabile Area Fiscale, doganale e societaria Confindustria Bergamo

LA CRONACA

“Gli articolati aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici” sono stati i protagonisti del secondo Workshop della mattina, coordinato da Stefano Lania, dell’area fiscale, doganale e societaria di Confindustria Bergamo, nell’ambito della Settimana per l’Energia. “Fra i nostri obiettivi – ha sottolineato nel suo saluto Salvatore Rapisarda, direttore dell’Ufficio delle Dogane di Bergamo – c’è proprio quello di diffondere a livello territoriale la conoscenza di una procedura complessa e in questo senso abbiamo avviato da tempo una positiva collaborazione con Confindustria Bergamo”.

L’Agenzia delle Dogane, come ha spiegato Vincenzo De Luca, responsabile area verifiche e controlli, è competente per il controllo fiscale sulla produzione e il consumo dell’energia elettrica. Ci sono due distinte aliquote dell’accise per l’uso domestico e non, a cui si aggiungono le addizionali regionali. Le procedure cambiano, però, a seconda della potenza dell’impianto. “La verifica di primo impianto – ha spiegato De Luca, che ha ricordato l’esistenza di pesanti sanzioni amministrative in caso di inadempienze – è un momento fondamentale di incontro e scambio con l’azienda per mettere a punto la corretta procedura per ottenere la licenza d’esercizio”.

Carlo Carsana, direttore tecnico di Servitec, ha illustrato il lavoro di affiancamento per le aziende sui aspetti come l’analisi di rete, il bilancio elettrico, la dichiarazione annuale di consumo. “Una corretta gestione – ha spiegato – può portare benefici consistenti ed evitare problemi, per esempio sono frequenti quelli legati alla condivisione di un unico punto di consegna elettrico da parte di società diverse, anche se appartenenti allo stesso gruppo, che non è prevista. Una situazione a cui è bene rimediare con il ravvedimento operoso”. Le novità sulle agevolazioni fiscali per l’impiego di oli minerali per la produzione di forza motrice sono stati infine presentate da Luciana Calzà, sempre di Servitec.



10/11/2010
h. 14.30 – 17.30

Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse

Sede Associazione Artigiani – Via Torretta, 12 - Bergamo

Un'occasione per valutare in concreto l'opportunità di un investimento in un impianto per la conversione energetica delle biomasse, intese come risorsa del territorio che promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle cosiddette filiere corte agro-forestali.

Saluti

Angelo Carrara

Presidente Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

“La revisione normativa sui biocarburanti”

Henri Malosse - Presidente del Gruppo Datori di Lavoro- CESE

“I sistemi ad assorbimento per la valorizzazione energetica dei sistemi a biomassa”

Ing. Alessandro Petrozzi - Centro di Ricerca sulle biomasse, Università degli studi di Perugia

“Biomasse: le filiere di conversione energetica”

Silvia Ravelli - Università degli studi di Bergamo

“Pianificare l'uso energetico delle biomasse: il progetto europeo BioEnerGIS”

Anna Boccardi - Area Pianificazione Energetica CESTEC

“Business plan per un impianto a fonti rinnovabili”

Flavio Ghirardi - Responsabile settore agrario UBI Banca Popolare di Bergamo

“Esempio di centrale a biomassa nel comune di Ardesio”

Marco Pezzoli – Responsabile Cogeneratori a biomassa Ressler srl

Moderatore: Giancarlo Colombi – Presidente Coldiretti Bergamo

LA CRONACA

Molto seguito il convegno, organizzato nell'ambito della "Settimana per l'Energia", tenutosi mercoledì 10 novembre nella sede dell'Associazione Artigiani di Bergamo sul tema "Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse".

L'incontro è stato aperto dal presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara**, che ha moderato i lavori e ha precisato come oggi sia «necessario reinventare tutto quello che ruota attorno alle biomasse ed occorre ripensare al loro utilizzo».



Ha quindi preso la parola **Henri Malosse**, presidente del Gruppo Datori di Lavoro CESE (Comitato Economico Sociale Europeo) che ha parlato su "La revisione normativa sui biocarburanti". Nell'illustrare quanto oggi sia assolutamente necessario diversificare l'utilizzo delle energie, ha sottolineato come il tema dei biocarburanti sia, nel contempo, molto controverso. La politica europea, è quella del 20.20.20, ovvero la riduzione entro il 2020 del 20% delle emissioni di CO₂, il 20% in meno di consumi energetici e il 20% in più di impiego di energie rinnovabili. Occorre aiutare le imprese e gli Stati membri ad attuare la direttiva europea sull'energia da fonti rinnovabili attraverso lo sviluppo di biocarburanti basati su criteri di sostenibilità. In prospettiva i biocarburanti saranno l'unica alternativa alla benzina e ai combustibili diesel utilizzati per i trasporti che causano oltre il 20% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea. L'Europa deve contribuire a creare una politica energetica di gruppo, alternativa a quella fatta dai grandi gruppi petroliferi che, ovviamente, sono piuttosto restii allo sviluppo di energie alternative, considerato, infatti, che la riduzione del 10% di CO₂ comporta anche una riduzione della produzione petrolifera. Per gli agricoltori, invece, l'utilizzo dei biocarburanti risulta vantaggioso, così pure per i piccoli imprenditori che devono quindi investire in questa forma di energia. Se la soluzione dei biocarburanti è positiva, è però purtroppo a corto termine e occorre pertanto investire nella ricerca, per trovare soluzioni a lungo termine destinando grandi investimenti in macchine cosiddette "pulite".

L'Europa, oggi, si trova a fare i conti anche con le politiche di consumo dettate dalla Cina che ha investito migliaia di euro in impianti energetici rinnovabili. Per Malosse, è necessario trovare un accordo comune per i mezzi finanziari, di ricerca ed economici, che portino ad un equilibrio d'azione energetica tra i singoli paesi componenti dell'Unione Europea.

E' stata poi la volta di **Alessandro Petrozzi**, del Centro di ricerca sulle biomasse dell'Università degli Studi di Perugia, che ha relazionato su "I sistemi ad assorbimento per la valorizzazione energetica dei sistemi a biomassa". Petrozzi ha presentato un progetto sull'energia rinnovabile per le aziende agricole derivante dalla filiera energetica di recupero degli scarti di potature dei vigneti, realizzato in un'azienda vinicola. E' stato progettato un impianto pilota, realizzato in ogni sua parte, e l'analisi economica ha evidenziato tempi di ritorno di 8-9 anni, con una produzione di biomassa pari a circa 150 tonnellate, con una valorizzazione energetica di materiale di scarto e senza alcuna competizione con l'agricoltura "food".

Silvia Ravelli del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bergamo ha poi illustrato il tema "Biomasse: le filiere di conversione energetica". Ravelli ha precisato che la biomassa utilizzabile ai fini energetici consiste in tutti quei materiali organici, esclusi quelli di origine fossile, che possono essere impiegati direttamente come combustibili o trasformati in altre sostanze (solide, liquide o gassose) di più facile e conveniente utilizzazione negli impianti di conversione. In particolare lo sfruttamento a fini energetici delle biomasse vegetali avviene con bilancio nullo della CO₂. L'utilizzo delle biomasse in impianti capaci di produrre contemporaneamente energia elettrica ed energia termica consente di ottimizzare il rendimento termodinamico del processo di trasformazione energetica e di offrire al territorio servizi aggiuntivi (teleriscaldamento e vapore/calore per usi industriali). Per quanto riguarda poi la produzione di biocombustibili, ha precisato che esistono quelli di prima generazione quali etanolo e il biodiesel e quelli di seconda generazione costituita da scarti agricoli e materiale ligneo celluloso non impiegabile per la produzione alimentare.

Il tema "Pianificare l'uso energetico delle biomasse: il progetto europeo BioEnerGIS", è stato trattato da **Anna Boccardi**, dell'Area Pianificazione Energetica CESTEC. In particolare ha precisato che i punti di riferimento per pianificare l'uso delle biomasse sono stati la pianificazione energetica integrata, gli obiettivi europei 20-20-20 e la vocazione territoriale della sostenibilità. Per quanto riguarda la Lombardia, con una domanda di energia finale al 2008 di circa 24 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (tep), essa assume un ruolo determinante, rappresentando da sola quasi il 20% dei consumi nazionali. Ha poi illustrato le strategie per l'incremento delle fonti di energie rinnovabili quali: semplificazione degli iter autorizzativi, qualificazione della filiera professionale, azioni di regolazione di mercato, fondo di garanzia a livello regionale, attrazioni di iniziative industriali su tecnologie di interesse, iniziative di finanziamento diretto. Boccardi è poi passata a presentare il progetto europeo BioEnerGis, che si propone di contribuire allo sfruttamento energetico sostenibile della biomassa, per incontrare gli obiettivi comunitari in materia di energie rinnovabili e di riduzione dei gas-serra e per contribuire alla lotta all'inquinamento atmosferico, attraverso un approccio integrato dal punto di vista agricolo, ambientale, socioeconomico ed energetico.

Flavio Ghirardi, responsabile settore agrario UBI Banca Popolare di Bergamo, ha articolato il suo intervento su "Business plan per un impianto a fonti rinnovabili". Ghirardi ha precisato che per un investimento di tale impianto occorre tener presente: la situazione dell'azienda, la necessità di creare flussi di cassa, la durata del contributo, l'autosufficienza o dipendenza dal mercato tenuto conto dei rischi e degli oneri derivanti e l'incidenza degli aspetti fiscali.

A concludere gli interventi **Marco Pezzoli**, responsabile Cogeneratori a biomassa Ressorar srl che ha presentato un esempio di centrale a biomassa realizzata nel comune di Ardesio, un impianto entrato in funzione lo scorso settembre che, oltre a far risparmiare l'amministrazione comunale sulle spese del combustibile, vuole sensibilizzare la popolazione alle nuove energie sostenibili, dando un contributo alla manutenzione dei boschi presenti sul territorio da cui proverrà il legname necessario alla produzione di calore.

10/11/2010
h. 20.30 – 22.30

Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico

Scuola Primaria “De Amicis”, Auditorium – Via Roma, 11 – Clusone

Una carrellata di soluzioni e d'interventi da implementare sul parco edilizio esistente ai fini del miglioramento delle prestazioni energetiche, con particolare attenzione alla fisica tecnica dei tetti e alle caratteristiche di ventilazione, traspirazione, impermeabilizzazione e sicurezza di accessori e componenti.

Saluti

Paolo Olini - Sindaco di Clusone

Pietro Ranza - Capo Polo Clusone Associazione Artigiani Bergamo

Eli Pedretti - Presidente Comunità Montana della Valle Seriana

Interventi

“Esempi di qualificazione energetica degli edifici”

Giuseppe Tebaldi - Ordine degli Ingegneri di Bergamo

“La fisica tecnica del tetto / tetti Klimahaus”

Claudio Pichler - Direttore Tecnico RIWEGA srl

“L'evoluzione dell'edilizia per il risparmio energetico”

Edoardo Arcaini – ANCE Bergamo

“Le Agevolazioni fiscali per il risparmio energetico”

Stefano Mazzotti e Eleonora Briolini - Studio Tributario e Societario, network Deloitte

Antonella Bardoni - Direttore CONFIAB

Col Patrocinio del Comune di Clusone:



LA CRONACA

Migliorare le prestazioni degli edifici esistenti riducendo perdite e dispersioni, abbassando gli sprechi e ottimizzando le risorse ai fini del risparmio energetico ed economico.

Questo il tema del convegno tenutosi a Clusone nel corso del quale sono stati presentati interventi e soluzioni tecniche per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente che, per il 90%, è costituito da edifici risalenti agli anni 70 e 80 dalle caratteristiche strutturali fortemente "energivore": oltre un terzo dei consumi energetici del Paese è infatti destinato all'abitare.



Dopo i saluti del sindaco **Paolo Olini**, del Capo Polo di Clusone dell'Associazione Artigiani di Bergamo **Pietro Ranza** e del presidente della Comunità Montana Valle Seriana **Eli Pedretti**, il convegno è stato aperto da **Giacinto Giambellini**, componente di giunta dell'Associazione Artigiani con delega all'Innovazione, che ha sottolineato la responsabilità delle imprese, dei cittadini e delle amministrazioni locali verso l'ambiente; una responsabilità sociale che ci chiama tutti a lavorare per una politica ambientale efficace e condivisa. A seguire gli interventi tecnici di **Giuseppe Tebaldi** sulla qualificazione energetica degli edifici e di **Claudio Pichler**, direttore tecnico della RIWEGA srl, azienda specializzata nel settore della costruzione di tetti, che ha ampiamente illustrato tutte le caratteristiche tecniche e fisiche di una copertura di edificio realizzata secondo le più recenti innovazioni del settore, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di un uso razionale delle energie.

Particolare interesse ha suscitato anche l'intervento di **Edoardo Arcaini** dell'Ance Bergamo sull'evoluzione dell'edilizia e la certificazione energetica degli edifici.

Ma è anche grazie alle detrazioni fiscali che si è potuto avviare un processo di riqualificazione energetica del patrimonio esistente. Nei primi tre anni di applicazione (2007-2009) è stato infatti raggiunto il 10% (4.500 GWh/anno) dell'obiettivo di risparmio energetico fissato dal Piano d'Azione nazionale al 2016.

A questo fine **Stefano Mazzotti** ed **Eleonora Briolini** dello studio tributario e societario network Deloitte hanno illustrato le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico del 55% e del 36%; di quest'ultima si potrà beneficiare ancora sino al 31.12.2012.

A concludere i lavori **Antonella Bardoni** direttore del Confiab, il consorzio fidi dell'Associazione Artigiani che è vicino alle imprese e alle famiglie, garantendo anche il credito per le operazioni di riqualificazione energetica.

11/11/2010
h. 9.00 – 13.00

Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali

Sede Confindustria Bergamo, Sala Giunta – Via Camozzi, 64 - Bergamo

La consapevolezza dell'importanza di fonti energetiche alternative deve andare di pari passo con una gestione più razionale dell'energia prodotta e utilizzata. In questo senso l'interesse per il tema della gestione dell'energia e in particolare per le soluzioni proposte dalla norma UNI CEI EN 16001 è specchio di una più vasta sensibilità verso uno sviluppo sostenibile radicato non più solo tra esperti e addetti ai lavori: all'incontro verranno illustrati i potenziali di razionalizzazione dei consumi energetici aziendali e conseguenti benefici economici e ambientali attraverso l'applicazione di un sistema di gestione dell'energia organizzato e pianificato secondo le indicazioni della norma UNI CEI EN 16001.

Saluti

Fabrizio Berlendis - Confindustria Bergamo

Interventi

“Green Building: l'edilizia sostenibile come nuova frontiera del risparmio energetico”

Paola Zampiero - Università degli studi di Bergamo

“Le norme tecniche sulla gestione dell'energia: i Sistemi di Gestione dell'Energia - UNI EN 16001, gli Esperti in Gestione dell'Energia e le ESCO”

Andrea Mutti - Cestec Area Progetti Integrati

“Il progetto TREND: efficienza energetica per le PMI”

Stefania Ghidorzi - Cestec Responsabile Progetto TREND

“I sistemi di gestione per l'energia: la nuova UNI CEI EN 16001.2009: i benefici dell'organizzazione nell'integrazione con i più diffusi sistemi di gestione”

Andrea Campominosi - ICIM spa

“L'efficienza energetica attiva: un'opportunità concreta di risparmio energetico per le imprese”

Saul Fava – Schneider Electric spa

“La certificazione energetica UNI EN 16001: garanzie di risparmio energetico nelle organizzazioni”

Alessandro Brizzi - Ordine degli Ingegneri di Bergamo

Moderatore: Fabrizio Berlendis – Confindustria Bergamo

LA CRONACA

Ottanta piccole e medie aziende manifatturiere della nostra provincia stanno partecipando al primo progetto sperimentale Trend lanciato dalla Regione Lombardia, che finanzia check-up energetici e piani di miglioramento, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica. "Le piccole e medie imprese manifatturiere – ha spiegato la responsabile del progetto Stefania Ghidorzi, del Cestec, società interamente partecipata dalla Regione – sono grandi utilizzatrici di energia elettrica, ma l'efficienza non è in genere elevata e ci sono ampi margini di miglioramento". Il progetto, lanciato quest'anno, coinvolge in tutta la Lombardia 500 imprese che saranno accompagnate in un percorso articolato di miglioramento. Sarà così possibile ottenere finanziamenti finalizzati a realizzare un check-up completo ed avere così la possibilità di individuare i possibili interventi. Per cento progetti saranno poi disponibili ulteriori finanziamenti. Il bando per questa seconda fase è previsto a maggio. "Contiamo in questo modo – ha aggiunto Stefania Ghidorzi – di fare breccia nelle pmi manifatturiere e promuovere la crescita dell'efficienza energetica".

Il progetto Trend (www.trend.regione.lombardia.it) è stato presentato questa mattina durante l'incontro sul tema "Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali" che si è svolto nella sede di Confindustria Bergamo nell'ambito della Settimana per l'Energia. Se da un lato è in crescita l'attenzione sulle fonti alternative, dall'altro non va dimenticato che l'utilizzo delle energia elettrica ottenuta da fonti tradizionali è ancora predominante e quindi è essenziale abbattere gli sprechi, ottenendo benefici sia ambientali che economici.

"Sempre più le norme tecniche, a carattere volontario, stanno diventando un vero e proprio supporto della legislazione – ha sottolineato Andrea Mutti, dell'area progetti integrati del Cestec – già oggi, inoltre, ci sono vantaggi concreti, perché l'adesione al sistema di gestione UNI EN 16001 riduce la bolletta energetica. Non tutte le aziende sono però ancora consapevoli dell'importanza di attuare interventi in campo energetico per abbattere gli elevati costi". "Molti fondi pubblici in questo ambito restano inutilizzati"



ha rimarcato anche Saul Fava, della Schneider Electric spa, azienda che si sta sempre più caratterizzando per proporre soluzioni integrate per l'efficienza energetica. Secondo l'esperto l'efficienza energetica attiva rappresenta un'opportunità concreta di risparmio per le imprese e la UNI EN 16001 è una valida infrastruttura sulla quale costruire un proprio progetto.

Durante l'incontro **Andrea Campominosi**, dell'ICIM spa, ha illustrato nel dettaglio la nuova norma e i benefici dell'integrazione con i più diffusi sistemi di gestione aziendale, mentre **Alessandro Brizzi**, dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, ha approfondito le garanzie di risparmio energetico nelle organizzazioni legate alla certificazione energetica UNI EN 16001.

In apertura dei lavori **Paola Zampiero**, dell'Università di Bergamo, ha illustrato i rapporti fra edilizia sostenibile e risparmio energetico, insistendo sull'importanza di un approccio globale che valuti il consumo energetico di un edificio e la sua sostenibilità energetica in tutto il suo ciclo di vita "dalla culla alla tomba", cioè dalle materie prime allo smaltimento.

11/11/2010
h. 14.30

Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia

Sede Associazione Artigiani – Via Torretta, 12 - Bergamo

Una riflessione sulle modalità da adottare per passare da una strategia d'intervento sugli edifici esistenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche a un sistema di costruire che porti alla realizzazione della completa autonomia energetica del "manufatto - casa".

Interventi

"La casa sostenibile che non consuma energia: possibilità e limiti"

Marco Marengo - Università degli studi di Bergamo

"Energy Management e audit energetico degli edifici pubblici: il caso della Regione Lombardia"

Giovanna Caria - Cestec Area Edilizia Sostenibile

"La certificazione energetica degli edifici e le UNI TS 11300: stato dell'arte"

Roberto Nidasio - CTI Comitato Termotecnico Italiano, Ente federato all'UNI

"Riqualificazione energetica e comfort abitativo del patrimonio edilizio esistente: analisi diagnostica strumentale alla base della progettazione delle possibili soluzioni"

Renzo Sonzogni - Ordine Ingegneri di Bergamo

"Studio efficienza energetica su contenitore campione: il Geotermico come nuova frontiera e opportunità per il risparmio energetico"

Gianluigi Lanfranchi - Ressler srl

"Edilizia Green: il nuovo modo di costruire sostenibile"

Cristiano Tagliabue - Kerakoll spa

"Il contributo della domotica e della building automation"

Nicola Perico - Responsabile Promozione Tecnica Gewiss spa

"Illustrazione Guida Casa sicura"

Pierluigi Fausti – Presidente Consiglio Notarile di Bergamo

Giuseppe Ripani – Responsabile Ufficio Innovazione Confartigianato Macerata

Moderatore: Marco Marengo – Università degli studi di Bergamo

CRONACA

I nuovi traguardi di efficienza energetica degli edifici passano per la casa a consumo zero.

Secondo i dati diffusi dall'Unione Europea UE, gli edifici sono responsabili del 40% del consumo globale di energia. Ecco perché la costruzione e la ristrutturazione edilizia secondo i criteri energetici diventano sempre più importanti per il futuro. Questo il filo conduttore del convegno dal titolo "Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia" organizzato giovedì 11 novembre nella sede dell'Associazione Artigiani nell'ambito della "Settimana per l'Energia",.

Grazie alla presenza di numerosi e autorevoli relatori, si è cercato di far luce sulle nuove strategie d'intervento sugli edifici esistenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche, per arrivare a una nuova "cultura del costruire" basata sulla completa autonomia energetica dell'edificio.

Dopo il saluto del presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara**, la parola è passata a **Marco Marengo** dell'Università degli Studi di Bergamo, moderatore dell'incontro e autore lui stesso di un intervento molto interessante. Marengo ha sottolineato che un edificio può essere progettato non solo per risultare ad alto risparmio energetico, cioè con bassissimi consumi di energia, ma addirittura a "bilancio zero", cioè studiato per far fronte ai propri consumi energetici unicamente grazie all'energia prodotta da fonti rinnovabili, immagazzinata con depositi di calore e risparmiata per mancata dispersione all'esterno. Insomma una casa che non ha più bisogno della caldaia. Non si tratta di un sogno, esistono già alcuni esempi di costruzioni di questo tipo, soprattutto nella zona di Trento, terra d'elezione della casa passiva. Per far questo occorre però seguire precisi requisiti di costruzione quali: l'orientamento verso sud per un migliore irraggiamento solare; il rapporto tra superficie esterna e volume per diminuire la dispersione di calore; l'isolamento termico; l'assenza di fughe di calore e di infiltrazioni di aria fresca, oltre naturalmente all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Si tratta di un nuovo modo di costruire che deve essere sollecitato e diffuso per consentire anche un abbassamento dei prezzi di queste nuove tecnologie che saranno sempre più necessarie nel futuro.

Di seguito l'intervento di **Giovanna Caria** dell'Area edilizia sostenibile di Cestec - Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle Piccole e Medie Imprese lombarde, società di Regione Lombardia che si occupa di politiche per le imprese e della sostenibilità del sistema energetico regionale. Caria, dopo aver ricordato che la legge 10 del 1991 ha previsto la figura dell'Energy Manager per le organizzazioni operanti nel settore civile e nei trasporti con consumo superiore ai 1000 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) all'anno, ha illustrato le analisi compiute da Cestec in supporto all'Energy manager della Regione, per individuare una serie di azioni di efficientamento sugli involucri e sugli impianti regionali, azioni che hanno previsto anche sistemi di gestione dell'energia innovativi e utilizzo delle fonti rinnovabili. Le attività di analisi e ricerca hanno richiesto molto impegno e porteranno alla realizzazione di un portale per la raccolta dati, il cui utilizzo potrà essere esteso anche a enti locali o aziende pubbliche con consumi elevati. La realizzazione degli interventi proposti porterà a risparmiare circa 0,42 euro a kilowattora, somma pari a quasi la metà del costo del metano equivalente.

Roberto Nidasio del CTI - Comitato Termotecnico Italiano, ente federato all'UNI, ha innanzitutto inquadrato il contesto energetico internazionale, spiegando che, a livello globale «la domanda di energia è in continuo aumento, trainata in particolare dalle economie in via di sviluppo come Cina e India, a fronte di una offerta di energia limitata», Per ridurre la domanda di energia, occorre dunque migliorare l'efficienza energetica dei sistemi, nei tre settori cardine dell'industria, dei trasporti e degli edifici. In particolare secondo il dato riportato nella Direttiva 2010/31/UE, sono proprio gli edifici ad essere responsabili del 40% del consumo globale di energia nei Paesi dell'Unione Europea. Per ridurre i consumi e i costi energetici il primo passo è innanzitutto quello di misurare il fabbisogno energetico del parco edilizio per poi migliorarne le performances. A livello nazionale la metodologia di riferimento per il calcolo delle prestazioni energetiche di un edificio per la certificazione energetica è costituita dalle specifiche tecniche UNI TS 11300. A proposito della certificazione energetica, Nidasio ha ricordato che c'è scarsa sensibilità da parte degli utenti

finali, che spesso la vedono soltanto come un onere. Invece è importante che diventi uno strumento per stimolare il consumatore finale a individuare le possibilità di risparmio sull'efficienza energetica.

Di seguito **Renzo Sonzogni** dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo ha parlato degli strumenti tecnici oggi disponibili per una corretta diagnosi energetica degli edifici, quali ad esempio la termografia per valutare l'irradiazione e le dispersioni di calore, la termoflussimetria, l'analisi del microclima e del comfort abitativo, strumenti necessari per individuare i difetti di costruzione degli immobili e le possibili soluzioni.

Pierluigi Fausti, presidente del Consiglio Notarile di Bergamo, ha illustrato l'opuscolo Guida all'acquisto certificato, edito dal consiglio notarile, che fornisce un aiuto al consumatore per destreggiarsi tra le norme concernenti l'abitazione, con riferimento per esempio al certificato di agibilità, agli impianti e alle dichiarazioni di conformità e alla certificazione energetica degli immobili, che in Lombardia, regione capofila in materia, dal 1° luglio 2009 deve essere prodotta per tutte le compravendite e dal luglio 2010 per le locazioni. In questo senso la certificazione energetica deve servire a fare cultura, spingendo il cittadino ad anticipare la valutazione di queste caratteristiche del proprio immobile e il compratore a fare un esame dei costi di manutenzione energetica del bene da acquistare.

Gianluigi Lanfranchi di Ressler srl ha presentato due casi studio di efficienza energetica su due immobili ad uso residenziale dotati di un assetto impiantistico basato sulla generazione a pompa di calore con sonda geotermica, unita ad altre fonti rinnovabili e ad un involucro rinforzato.

Cristiano Tagliabue ha illustrato l'esperienza di Kerakoll spa che dal 2000 sta operando con una forte attenzione ai tre fattori della sicurezza e salute del cliente, della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico. «L'edilizia - ha ricordato Tagliabue - si pone al centro dei problemi di sostenibilità, poiché è responsabile dell'utilizzo del 35% delle risorse ambientali, della produzione del 38% rifiuti e ha un impatto sulla salute umana». Per essere più trasparente con i clienti, Kerakoll ha lanciato il "Greenbuilding rating", un'etichetta apposta sui prodotti che, prendendo a riferimento le normative più severe in ambito europeo, assegna una classe di "rating ambientale" ad ogni categoria di prodotti.

Infine **Nicola Perico**, responsabile della promozione tecnica di Gewiss spa, ha illustrato con numerosi esempi concreti il contributo offerto dalla domotica al risparmio energetico, che si abbina a quanto già visto in tema di involucro e impianti termici dell'edificio. Scopo della domotica è assistere l'utente a gestire in modo intelligente tutti gli impianti con un risparmio energetico misurabile in base alla norma CEN-EN 15232, che, a detta degli esperti, consente ritorni dell'investimento molto veloci.



11/11/2010
h. 20.30 – 22.30

Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?

Sede Cassa Rurale BCC di Treviglio, Auditorium – Via Carcano, 6 – Treviglio

La recente revisione dei meccanismi d'incentivazione delle produzioni energetiche da pannelli fotovoltaici ha ridotto solo in minima parte le interessanti prospettive di redditività associate a questo tipo di scelta realizzativa.

Saluti

Ariella Borghi - Sindaco di Treviglio

Gianfranco Bonacina - Presidente Cassa Rurale BCC Treviglio

Francesco Ghilardi - Capo Polo Treviglio Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

“Stato dell'arte e sviluppo del solare fotovoltaico”

Giuseppe Franchini - Università degli studi di Bergamo

“Case histories – Valutazioni economiche e raffronto tra attuale e nuovo conto energia”

Carlo Carsana - Servitec srl

“I SEAP (Sustainable Energy Action Plan) come strumenti dei Comuni per raggiungere il 20/20/20”

Bruno Rocchi - Ordine Ingegneri di Bergamo

“Gli investimenti nel triennio 2011-2013 con il nuovo conto energia”

Gianluigi Piccinini – Presidente Ressler srl

“La Linea RisorsAmbiente ed i progetti finanziati”

Sara Rama - Progetto RisorsAmbiente Cassa Rurale BCC Treviglio

Antonella Bardoni – Direttore Confiab

Moderatore: Amanzio Possenti – Direttore Il Popolo Cattolico

In collaborazione con:



LA CRONACA



Treviglio e il suo territorio hanno risposto bene al convegno organizzato giovedì 11 novembre 2010, nell'auditorium della Casa Rurale, nell'ambito della seconda edizione della "Settimana per l'energia" dall'Associazione Artigiani di Bergamo, in collaborazione con Confindustria Bergamo, che è stato onorato da una folta presenza di imprenditori (molti i giovani) e anche di operatori nel settore energetico per ascoltare il contenuto del tema proposto: "Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?". Una platea attenta alle sollecitazioni derivate, di volta in volta, dai contenuti delle relazioni dei vari esperti che si sono susseguiti con il coordinamento del giornalista **Amanzio Possenti** direttore del settimanale 'il Popolo Cattolico' che ai problemi dell'artigianato e dell'imprenditoria in genere, non lesina spazio.

Dopo i saluti istituzionali (**Franco Riz** direttore generale della Cassa Rurale di Treviglio; **Stefano Stefanoni** vicepresidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo e Francesco Ghilardi capopolo di Treviglio per la stessa Associazione), la serie degli interventi; un linguaggio rigorosamente tecnico quello dei relatori che non ha però fatto scemare l'attenzione dei convenuti.

In un articolato ventaglio di analisi si sono intrecciati i contenuti delle conversazioni dalle quali, di volta in volta, sono emersi i riferimenti al tema generale della 'Settimana per l'Energia' (il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese) con una più rigorosa connotazione sul tema specifico riservato alla serata trevigliese.

Ha aperto la serie tematica **Giuseppe Franchini** (Università degli Studi di Bergamo) su "Stato dell'arte e sviluppo del solare fotovoltaico"; la scala delle scelte del tipo di fotovoltaico (dal tradizionale a quello di terza generazione) va di pari passo con la resa e il costo di impiego, con l'auspicio che finalmente si arrivi al fotovoltaico in grado di...camminare da solo ovvero che riesca a produrre reddito soddisfacente. Secondo il direttore tecnico di Servitec, **Carlo Carsana** che ha sviluppato il tema "Case histories - Valutazioni economiche e raffronto tra attuale e nuovo conto energia" sono classificati 'innovativi' i gruppi

organizzati più che la singola azienda; ci sarà redditività dell'impianto ma solo se per la sua realizzazione si riuscirà a ridurre il costo, fatta salva, naturalmente la qualità dell'impianto stesso. Nella realizzazione del nuovo conto energia, la provincia di Bergamo non sfigura, rispetto ad altre realtà provinciali, a livello nazionale. Sono chiamati a ridurre anidride carbonica, quindi a migliorare gli impianti per la produzione di energia - ha dichiarato **Bruno Rocchi** (Ordine degli ingegneri di Bergamo) non solamente i Comuni ma anche il territorio, così come è obbligo morale anche per le aziende puntare al risparmio energetico.

Hanno già aderito all'invito 600 Comuni in Italia, la provincia di Bergamo con le adesioni di 80 comuni sta rispondendo bene alle sollecitazioni. Il tema svolto dal rappresentante degli ingegneri di Bergamo "I Seap – sustainable energy action plan – come strumenti dei Comuni" (per raggiungere il meglio ndr.) è stato seguito con attenzione come del resto tutte le conversazioni tecniche tra le quali è pure stata sottolineata, per lo spessore del contenuto, quella di **Gianluigi Piccinini** (presidente di Ressler srl) che con dovizia di particolari e specifici riferimenti al tema assegnatogli, ha captato l'attenzione del pubblico su: "Gli investimenti nel triennio 2011-2013 con il nuovo conto energia".

Due gli interventi tecnici specifici per gli impegni nel settore: quello dell'ing. **Sara Rama** (Progetto RisorsAmbiente della Cassa Rurale BCC di Treviglio che segue con assidua attenzione le aziende e gli operatori che necessitano di interventi finanziari per i loro impegni nel settore) e la ragioniera **Antonella Bardoni** (direttore del Confiab – Consorzio fidi dell'Associazione Artigiani di Bergamo), la quale ha ripetutamente segnalato gli impegni riservati dalla struttura consortile nella garanzia fidi in stretta collaborazione con la Cassa Rurale trevigliese.

La lunga serata si è conclusa con il saluto, a tutti ed alla banca che ha ospitato il convegno, da parte del coordinatore **Amanzio Possenti**.



12/11/2010
h. 9.00 – 12.30

“Il patto dei sindaci”: la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020”

Sede Borsa Merci, Sala Mosaico – Via Petrarca, 10 - Bergamo

Presentazione delle attività messe in campo dal Comune di Bergamo per la partecipazione al programma di finanziamento europeo del Covenant of Mayors che hanno portato alla definizione di un ambizioso programma d'investimenti per il risparmio energetico e il miglioramento della qualità dell'aria, d'interesse non solo per il settore pubblico, ma per tutta la collettività.

Saluti Istituzioni

Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia

Saluti Organizzazioni

Angelo Carrara – Presidente Associazione Artigiani

Stefano Scaglia – Vicepresidente Confindustria Bergamo

Interventi

“Il patto dei sindaci e la campagna SEE Italia”

Antonio Lumicisi - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

“La Provincia come Struttura di Supporto”

Pietro Romanò - Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo

“Il progetto Bergamo Sostenibile”

Massimo Bandera - Assessore all'Ambiente e Opere del Verde del Comune di Bergamo

“Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Bergamo”

Sergio Baragetti - Direttore GITT e Marco Marengo - Università degli studi di Bergamo

“Energie rinnovabili per il risparmio energetico nel riscaldamento degli edifici pubblici”

Giulio Campaiola - Funzionario Responsabile del Servizio Impianti Meccanici - Comune di Milano

Tavola rotonda su: “le risorse finanziarie disponibili”

Simone Cortinovis - Energe Esco srl

Enrico Moneta - UBI Leasing – Italo Testa – UBI Assicurazioni

Antonella Bardoni - Direttore Confiab

Moderatore: Antonello Pezzini - Rappresentante Confindustria Comitato Socio Economico Europeo

In collaborazione con:



CRONACA

Patto dei Sindaci: le Amministrazioni devono lavorare insieme per crescere in cultura energetica



Ampia partecipazione di pubblico al convegno, realizzato nell'ambito della "Settimana per l'Energia", tenutosi alla Borsa Merci di Bergamo, dal titolo **"Patto dei Sindaci: la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020"**, coordinato da **Antonello Pezzini**, rappresentante di Confindustria del Comitato Economico Sociale Europeo. Pezzini, nell'introdurre i lavori, ha sottolineato che la "Settimana per l'Energia" è un evento che sta coinvolgendo tutta la società civile organizzata, con un panel di tecnici altamente qualificati e provenienti da ogni punto d'Italia. E, per quanto riguarda il Patto dei Sindaci, ha ribadito, che è la prima e più ambiziosa iniziativa della Commissione Europea che ha come diretti interessati le autorità locali ed i loro cittadini per combattere il riscaldamento globale. I Comuni che vi aderiscono sono chiamati a raccogliere la sfida della riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 sul proprio territorio, attraverso azioni di energia efficiente e di energia rinnovabile.

Dopo i saluti del presidente dell'Associazione **Artigiani Angelo Carrara e di Stefano Scaglia**, vicepresidente di Confindustria Bergamo, ha preso la parola **Pietro Romanò**, Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo il quale esordendo con un concetto di fondamentale importanza, ribadito anche negli interventi successivi, che "le Amministrazioni devono lavorare insieme, fare sistema, per crescere in cultura energetica", ha parlato su "La Provincia come struttura di supporto". "In pratica, ha continuato Romanò, la Provincia, che si propone come attore principale del Patto, è stata riconosciuta ufficialmente lo scorso 22 aprile come "struttura di supporto della Commissione europea per assicurare la migliore realizzazione del Patto dei Sindaci. Il Patto consiste nell'impegno delle città firmatarie di andare oltre gli obiettivi della Ue per ridurre le emissioni di CO2 con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili".

Tra i principali scopi della Provincia, ha proseguito Romanò, c'è quello della cooperazione con i Comuni per sviluppare le loro politiche e i programmi di gestione ed in proposito, tra le azioni portate avanti, si annoverano la costituzione di un tavolo tecnico scientifico e operativo che fornirà gli indirizzi e le strategie d'azione per le Amministrazioni comunali oltre che una struttura tecnico-amministrativa di supporto alla predisposizione dei successivi Piani di azione per l'energia sostenibile (PAES).

Romanò ha ribadito che, per finanziare i piani di azione sono già stati assegnati fondi dalla Cariplo a ben 16 aggregazioni su 19 con un incasso di 900 mila euro. L'iniziativa della Provincia di Bergamo è esemplare ha sottolineato Romanò: oggi sono 160 i Comuni aderenti e la "nostra è la prima realtà in cui la Provincia si è posta come uno degli enti di coordinamento". Inoltre, è stata inviata ai sindaci una lettera per la raccolta di dati comunali energetici al fine di predisporre il PAES. Sempre come Provincia, ha concluso Romanò, è prevista anche la preparazione di Linee guida provinciali con il supporto del centro di Ricerca di Ispra.

E' stata poi la volta di **Massimo Bandera**, Assessore all'ambiente del Comune di Bergamo che illustrando "Il progetto Bergamo Sostenibile" ha riferito come il Comune di Bergamo ha partecipato al progetto per esserne "il capofila" con il preciso intento di promuovere un programma su temi della sostenibilità. L'Amministrazione comunale si è impegnata in particolare a: raggiungere gli obiettivi fissati dall'Ue per il 2020 riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, predisporre un piano di Azione sull'Energia Sostenibile, predisporre un rapporto a cadenza biennale sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci ed il relativo Paes, organizzare eventi per un più ampio coinvolgimento della cittadinanza, finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici sull'uso più intelligente dell'energia. "Come Comune di Bergamo, ha riferito Bandera, ci siamo mossi su vari fronti: quello della mobilità (come il sistema tranviario), delle stazioni di Bike sharing, della regolamentazione edilizia a carico degli amministratori, del teleriscaldamento, delle nuove tecnologie e Led (semafori, illuminazione), della forestazione urbana, abbiamo promosso la sostenibilità con un Progetto Fondazione Cariplo nei confronti dei condomini, promosso il risparmio (lampadine a basso consumo), e coinvolto le scuole".

Antonio Lumicisi, del Ministero dell'Ambiente intervenendo su "Il patto dei sindaci e la campagna SEE Italia", ha prima di tutto elogiato l'esperienza bergamasca auspicando che venga recepita anche a livello nazionale. Entrando poi nei dettagli del tema, ha detto che "gli obiettivi del 2020 sono vincolanti per gli stati nazionali e si potranno raggiungere solo se il Patto dei Sindaci avrà successo". Ha poi continuato informando su la Campagna SEE, la più grande iniziativa a supporto degli obiettivi comunitari al 2020 che coinvolge tutti (privato e pubblico, enti, Associazioni, ecc.). Attualmente i parterns in Europa sono oltre 700 di cui oltre 130 in Italia. Per quanto riguarda il Patto dei Sindaci, a livello europeo le città utilizzano più del 50% dell'energia consumata, pertanto è fondamentale il loro ruolo nella lotta ai cambiamenti climatici.

Sergio Baragetti, direttore del GITT (Università di Bergamo) ha illustrato il ruolo dell'Ateneo all'interno del Patto dei Sindaci con un progetto composto da una quindicina di persone per la predisposizione del PAES, che ha previsto 4 fasi di intervento: rapporti con le istituzioni, definizione delle emissioni inquinanti, implementazione delle azioni e controllo; mentre Marco Marengo, Responsabile dell'Università degli studi di Bergamo ha illustrato le modalità e le strategie del progetto che hanno visto una serie di fasi: iniziale (con competenze tecniche), pianificazione, implementazione, monitoraggio e controllo. Ha riferito, quindi Marengo che vi sono in definitiva a Bergamo 2.600 certificazioni da utilizzare, e si sono analizzati 2.366 alloggi.

Giulio Campaiola, responsabile del servizio impianti meccanici del Comune di Milano ha parlato su "Energie rinnovabili per il risparmio energetico nel riscaldamento degli edifici pubblici", portando un'esperienza su come è stata attuata la ristrutturazione di un edificio, fatta, tra l'altro con persone che erano presenti all'interno e svolgevano la loro attività, riqualificando il nuovo, ottenendo risultati molto positivi in termini di contenimento di consumo di energia.

Si è poi aperta la tavola rotonda sul tema "le risorse finanziarie disponibili". Pezzini nel presentare i relatori ha voluto precisare che per realizzare e adeguare tutti gli interventi servono finanziamenti che non sempre ci sono ed occorre quindi rivolgersi ad operatori del settore creditizio.

Simone Cortinovis, di Dedalo Esco srl, ha precisato che Esco è interlocutore unico nei confronti del cliente finale e attua operazioni che favoriscono il risparmio sia tecnico sia economico; Enrico Moneta della

**Settimana
per l'Energia**
8 - 14 Novembre 2010



In collaborazione con

CONFINDUSTRIA BERGAMO

UBI Banca leasing ha illustrato l'importanza del mondo del leasing, purtroppo poco utilizzato nel pubblico e un po' di più nel privato. Italo Testa, dell'UBI Assicurazioni ha fatto presente l'importanza delle Assicurazioni per non correre seri rischi qualora, dopo aver ottenuto il finanziamento non ci siano coperture assicurative. Ha quindi concluso gli interventi Antonella Bardoni, direttore Confiab, consorzio fidi dell'Associazione Artigiani, che ha voluto sottolineare la sensibilità dimostrata dal Consorzio che vuole essere promotore dello sviluppo e dell'energia pulita. Confiab svolge un ruolo di garante delle operazioni di leasing, con la riduzione di oneri finanziari e garante delle operazioni di investimento.

12/11/2010
h. 14.30 – 17.00

Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio

Sede Confindustria Bergamo, Sala Giunta – Via Camozzi, 64 - Bergamo

Illustrazione delle potenzialità di valorizzazione della risorsa idrica presente sul territorio in termini energetici attraverso la realizzazione di generatori di dimensioni ridotte che sfruttano i piccoli salti che contraddistinguono il percorso di un corso d'acqua e consentono produzioni che spesso consentono di soddisfare i fabbisogni locali.

Saluti

Fabrizio Berlendis – Confindustria Bergamo

Interventi

“Mini Hydro: caratteristiche e prestazioni di turbine idrauliche di piccola taglia”

Giovanna Barigozzi - Università degli studi di Bergamo

“Aspetti idraulici delle minicentrali idroelettriche”

Baldassare Bacchi - Ordine Ingegneri di Bergamo

“Esempio di microturbina”

Vito Calicchio - Microidroelettrica snc

“Esempi di rifacimento d'impianto idroelettrico esistente (centrale “Ghiaie”) e della costruzione di nuovo impianto (“Ponte della Regina”) presso il Linificio e Canapificio Nazionale spa”

Mario Paccanelli

Moderatore: Fabrizio Berlendis – Confindustria Bergamo

LA CRONACA

L'Italia è la patria dei grandi impianti idroelettrici che assicurano il 21% della potenza elettrica totale. E la Lombardia fa la parte del leone, ma accanto alla grandi dighe sono in aumento mini e micro impianti, con potenza fino a 10 megawatt. In Lombardia sono attivi 351 impianti, di cui 99 nella nostra provincia, con una potenza installata complessiva di 307 megawatt, una potenza media di poco inferiore ai 3 megawatt e una produzione lorda di 1.150 gigawattora all'anno.

Un quadro dei mini e micro impianti e delle loro caratteristiche tecniche è stato fatto da **Giovanna Barigozzi**, dell'Università di Bergamo, intervenuta questo pomeriggio all'incontro organizzato nella sede di Confindustria Bergamo nell'ambito della Settimana per l'Energia sul tema "Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio?".

Questi impianti, ha spiegato l'esperta, hanno bassi costi di esercizio e si basano su tecnologie consolidate. E' inoltre possibile utilizzare il potenziale idroelettrico di piccoli salti d'acqua, acquedotti e condotte laterali con un basso impatto ambientale. Inoltre è possibile recuperare acque di scarico o comunque di risulta.

Occorre però tener ben presenti i problemi di sicurezza, legati ad eventuali invasi o all'erosione, nonché gli impatti ambientali, che, pur ridotti rispetto ai grandi impianti, sono comunque da valutare, come ha sottolineato **Baldassare Bacchi**, dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo, che ha approfondito gli aspetti idraulici delle minicentrali idroelettriche. Esempi concreti sono stati portati da **Vito Calicchio**, titolare della Microidroelettrica snc, che gestisce l'impianto sul torrente Vertova, con una produzione media di 350 mila kwh, quasi raddoppiata negli ultimi anni grazie alle abbondanti piogge. "Le norme di salvaguardia sono importanti – ha sottolineato – per esempio l'obbligo di lasciare il 10% della portata dell'acqua a beneficio di fauna e flora, ma è anche vero che se si appesantiscono troppo finiscono per annullare la redditività degli impianti".

Infine l'ingegner **Mario Paccanelli** ha illustrato i lavori compiuti per conto del Linificio e Canapificio Nazionale spa sul Brembo a Villa d'Almè che hanno riguardato il rifacimento della centrale idroelettrica e la costruzione di un nuovo impianto.



12/11/2010
h. 17.00 – 20.00

**Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co. e finanziamento tramite terzi.
Il caso della comunità montana Val Brembana.**

Sede Cinema dell'Oratorio – Via Don P. Rizzi, 46 - Brembilla

Presentazione delle potenzialità di volano per lo sviluppo e la crescita economica delle comunità locali offerte dal programma europeo di finanziamento agevolato, connesso al cosiddetto "Covenant of Mayors", indirizzato ai comuni che s'impegnano al raggiungimento o miglioramento degli ambiziosi obiettivi europei del 20-20-20 entro il 2020.

Saluti

Giovanni Carlo Salvi - Sindaco di Brembilla

Alberto Mazzoleni - Presidente Comunità Montana della Valle Brembana

Marco Valceschini – Capo Polo Zogno Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

“La politica energetica dell'Unione Europea”

Samuele Furfari - DG Energia Trasporti della Commissione Europea

“L'Europa e il Patto dei Sindaci”

Pedro Ballesteros Torres - DG Energia Trasporti della Commissione Europea

“Il Ministero dell'Ambiente e il Patto dei Sindaci”

Antonio Lumericisi - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

“Il Programma Elena e il SEAP della Val Brembana”

Antonello Pezzini - Rappresentante Confindustria Comitato Socio Economico Europeo

“Patti di stabilità e illuminazione pubblica: migliorare risparmiando, vivibilità e sicurezza delle città”

Marco Pessina - Resp. Sviluppo Commerciale Enel Sole spa

Interventi dei Sindaci dei Comuni d'Italia

Tavola rotonda su: “le risorse finanziarie disponibili”

UBI Banca Popolare di Bergamo, Italo Testa – UBI Assicurazioni – DEDALO Esco, Marina Piccinini (Amm.Delegato Ressorar), Antonella Bardoni (Direttore Consorzio fidi CONFIAB)

LA CRONACA

Patto dei Sindaci: il caso della comunità montana Valle Brembana



Il Patto dei Sindaci raccontato dalla comunità montana Valle Brembana: gli strumenti e le strategie di sviluppo portate avanti da 38 comuni per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, migliorare l'efficienza energetica e potenziare l'utilizzo delle fonti rinnovabili lungo un percorso di sostenibilità energetica e ambientale in vista degli obiettivi europei vincolanti del 2020.

Questo il tema dell'incontro tenutosi a Brembilla e sviluppatosi nel corso di diversi interventi che, partendo dalla politica energetica europea, hanno passato in rassegna la situazione nazionale e quindi il territorio della Valle Brembana.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Giovanni Carlo Salvi** e del presidente della Comunità Montana Valle Brembana **Alberto Mazzoleni**, il Capo polo di Zogno dell'Associazione Artigiani di Bergamo **Marco Valceschini** ha aperto i lavori sottolineando come il Patto dei Sindaci sia l'espressione del "fare sistema". Diverse realtà politiche e sociali, ha detto Valceschini, si sono messe insieme in nome dell'ambiente per creare anche opportunità di sviluppo economico e occupazionale per le imprese e gli abitanti della Valle.

Il tema energetico in chiave europea è stato affrontato con l'intervento di **Samuele Furfari** di DG Energia Trasporti della Commissione Europea che ha ribadito come il consumo di energia sia in costante aumento e per questo deve necessariamente diventare più consapevole e rispettoso della politica energetica dell'Unione Europea. L'obiettivo del 2020, se sarà raggiunto, non sarà comunque sufficiente poiché l'80% della nostra energia deriverà ancora dalle fonti come il petrolio, il gas e il carbone; fonti delle quali continueremo ad avere bisogno. Molto dobbiamo ancora fare, servono strategie condivise e grossi investimenti tecnologici e formativi per raggiungere più ambiziosi traguardi perché se è vero che il vecchio continente è primo al mondo per fonti rinnovabili e produzione di energia, questo non vale per quanto attiene all'efficienza energetica.

A seguire **Pedro Ballesteros Torres** di DG Energia Trasporti della Commissione Europea che ha sottolineato come il problema del cambio climatico possa trovare una soluzione partendo dalle realtà locali, le più vicine al cittadino e per questo percepite come “più credibili”. Ed è proprio sul concetto della credibilità che occorre lavorare per costruire una visione a lungo termine. Credibilità ed efficacia sono strettamente legate. Se riusciremo a credere nelle buone prassi e ad agganciare il cerchio virtuoso del consumo responsabile e dell'efficienza energetica allora il Patto dei Sindaci avrà raggiunto uno dei suoi più nobili obiettivi.

Ad illustrare la politica energetica nazionale l'intervento di Antonio Lumericisi del Ministero dell'Ambiente che ha elogiato l'esperienza bergamasca, un esempio virtuoso a livello nazionale. Ad oggi sono oltre 500 le città italiane impegnate nel Patto dei Sindaci ma, nonostante questo, il nostro Paese è in ritardo rispetto agli obiettivi vincolanti della politica energetica europea; un ritardo che si tradurrà anche in termini economici. L'Italia ha raccolto la sfida europea ma al contempo ne rende difficile l'attuazione; pensiamo ad esempio alla detrazione del 55% che rischia di non essere confermata.

Esempi virtuosi di risparmio energetico sono stati portati da **Marco Pessina** responsabile dello sviluppo commerciale di Enel Sole Spa, società leader in Europa per l'illuminazione pubblica, che ha dimostrato come le pubbliche amministrazioni possano scegliere, attraverso l'impiego di nuove tecnologie a LED, di combattere l'inquinamento luminoso risparmiando e senza nulla togliere alla vivibilità e alla sicurezza delle città.

A relazionare sul caso della comunità montana Valle Brembana è stato **Antonello Pezzini** rappresentante Confindustria Comitato Socio Economico Europeo che ha illustrato il Programma Elena e il Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP). Tra le iniziative promosse dalla Commissione europea per consentire alle autorità locali di tenere fede agli impegni presi spicca il programma Elena che incoraggia i progetti di investimento nell'ambito dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e del trasporto urbano sostenibile. Ma cosa chiedono e dove vogliono investire i comuni della Valle Brembana? Il SEAP prevede un investimento di circa 60 milioni di euro, da frazionarsi sui 38 comuni della Valle secondo investimenti mirati. Ad oggi, nella zona, i vettori di energia sono per il 36% gas naturale, 22% energie rinnovabili, 19% biomasse, 6% GPL e 3% benzina. Il 52% dell'energia viene assorbita dal settore residenziale e il 30% dal comparto industriale.

La Valle intende quindi investire nell'efficientamento degli edifici pubblici e residenziali diminuendo del 50% i consumi; nell'illuminazione pubblica che conta circa 5.000 punti luce nella valle, nelle pompe di calore con sonde geotermiche, nel solare termico, nell'eolico e micro eolico e nel minidraulico oltre che nel settore della mobilità.

Si è poi aperta la tavola rotonda sul tema “le risorse finanziarie disponibili” messe a disposizione dal settore creditizio e alla quale hanno partecipato **Agazzi** di Dedalo Esco srl, Testa dell'UBI Assicurazioni, **Maggioni** di Ubi Banca popolare di Bergamo e **Bardoni** direttore Confiab, il consorzio fidi dell'Associazione Artigiani. Tra gli interventi anche quello di **Marina Piccinini**, amministratore delegato di Ressler.

12/11/2010
h. 20.30 – 22.30

Caldaie e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi

Sede Associazione Artigiani – Via Torretta, 12 - Bergamo

Panoramica sulle recenti novità realizzative associate agli impianti di climatizzazione degli edifici e presentazione di soluzioni tecniche innovative che migliorano anche le performance in termini di sicurezza e tutela della salute.

Saluti

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani Bergamo

Interventi

“CURIT: il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici di Regione Lombardia”

Emanuele De Vincenzis – CESTEC - Responsabile CURIT

“Nuovi sistemi per la produzione di energia termica e migliori prestazioni dell'involucro edilizio - evoluzione degli impianti”

Marta Mascheroni – Ordine degli Ingegneri di Bergamo

“Pompe di calore ad assorbimento a metano che utilizzano fino al 40% di energia rinnovabile auto sostenibile”

Ferruccio De Paoli - Strategic technology alliances manager Robur spa

“Vigilanza sugli impianti”

Stefano Guerinoni - ASL

“Caratteristiche dei geoscambiatori e loro contributo alla climatizzazione”

Sergio Chiesa – CNR – IDPA

“Analisi di fattibilità tecnico-economica d'impianti geotermici”

Francesco Tinti – Università degli Studi di Bologna

Moderatore: Fabrizio Calvo - Giornalista de “La Rassegna”

LA CRONACA

Pienone di installatori ed esperti al convegno su aspetti innovativi delle caldaie e degli impianti termici

Un folto pubblico di tecnici installatori ed esperti ha accolto con interesse l'illustrazione delle soluzioni tecniche innovative per migliorare le performance degli impianti di climatizzazione degli edifici in termini di risparmio energetico, risparmio di CO₂, ma anche di risparmio economico, proposte nel corso del convegno dal titolo *"Caldaie e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi"*, tenutosi ieri sera (venerdì 12 novembre) nella sede dell'Associazione Artigiani a Bergamo, nell'ambito della "Settimana per l'Energia".



L'incontro, aperto dal saluto di **Giacinto Giambellini**, membro di giunta dell'Associazione Artigiani, e moderato dal giornalista de "La Rassegna" **Fabrizio Calvo**, è entrato subito nel vivo con l'appezzato intervento di **Emanuele De Vincenzis** del CESTEC. De Vincenzis ha illustrato le norme e gli obiettivi alla base del CURIT, il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici di Regione Lombardia. Il CURIT, nato nel 2008 per volontà della Regione Lombardia e gestito da Cestec è il primo esempio di catasto a livello regionale per gli impianti termici basato su una tecnologia informatica e si inserisce nell'articolato sistema informativo della Regione (sistema SIRENA – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente) ideato per ricostruire, in un unico contenitore, le informazioni relative al sistema energetico regionale, che comprende oltre a Curit anche il C.En.Ed. (Catasto Energetico degli Edifici). Scopo del CURIT è quello di garantire il monitoraggio di efficienza e di corretta manutenzione degli impianti, incentivando la semplificazione delle pratiche amministrative, perseguendo così gli obiettivi della riduzione dei gas serra, dell'incremento delle fonti rinnovabili, della riduzione dei consumi previsti dalle direttive europee e dalle norme regionali. Ad oggi su un totale di 3.000.000 impianti stimati sul territorio regionale, ne sono registrati al CURIT circa 2.500.000. A maggio 2010 erano registrati 8.880 manutentori (circa il 74% del totale stimato) e 3.340 amministratori di condominio.

Quindi la relazione di **Marta Mascheroni** dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, che ha fatto il punto sull'evoluzione della tecnologia dei nuovi impianti per la produzione di energia termica e delle prestazioni dell'involucro edilizio. Mascheroni ha spiegato che in quest'ambito i nuovi indirizzi comunitari hanno l'obiettivo di incentivare da una parte il miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili, dall'altra lo sfruttamento delle fonti rinnovabili. È però importante che sia lo stesso tecnico installatore a fare cultura e spiegare bene al cliente finale le regole da seguire per un utilizzo dell'impianto che porti alla migliore

efficienza energetica. Per esempio, ha ricordato Mascheroni, mantenere un impianto di riscaldamento a 20 gradi anziché 22 comporta un risparmio di energia di circa il 14%, col risultato di dare un interessante valore economico per il cliente e, allo stesso tempo una riduzione delle emissioni di co2. Importanti sono poi le strategie di costruzione che devono tener conto dell'ammortamento dei costi nel corso della vita dell'impianto. Mascheroni ha quindi ricordato la scadenza del 31/12/2020 prevista dall'Unione europea, a partire dalla quale tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere ad emissioni quasi zero.

Quindi **Ferruccio De Paoli** di Robur spa ha illustrato le caratteristiche e le prestazioni delle pompe di calore ad assorbimento a metano, innovativo prodotto per la climatizzazione degli edifici che utilizza fino al 40% di energia rinnovabile autosostenibile, comparandole con le tradizionali caldaie a condensazione e con le pompe di calore elettriche. Secondo De Paoli, «se l'Italia nel 2010 sostituisse il 6,3% del parco caldaie esistente con questi innovativi prodotti, raggiungerebbe l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici definito dal Protocollo di Kyoto». Inoltre l'utilizzo comporta per gli utenti un risparmio fino al 40% sulle spese di riscaldamento. L'installazione, possibile anche ad integrazione degli impianti già esistenti, consentirebbe poi di ottemperare ai crescenti obblighi normativi circa la produzione di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili.

Di seguito **Stefano Guerinoni**, tecnico della Prevenzione dell'Asl di Bergamo ha illustrato i compiti dell'Asl in materia di vigilanza sugli impianti, che si traducono in monitoraggio delle situazioni a rischio, vigilanza e repressione dei comportamenti illegali. Guerinoni ha segnalato un aumento delle persone ricoverate per eventi incidentali da incendio e scoppio in Regione Lombardia tra il 2004 e il 2009. In provincia di Bergamo nel solo 2009 ci sono stati 21 casi di intossicazione da monossido di carbonio con 49 persone coinvolte e 1 deceduta, il 62% dei quali dovuto all'uso di bracieri da parte di extracomunitari, mentre sono meno gli infortuni legati agli impianti, anche se resiste in provincia ancora un certo numero di impianti vecchi. Il costo sociale legato ad un infortuni di intossicazione, prevenibile utilizzando le giuste accortezze, è pari a circa 7.000 euro per persona intossicata. Occorre dunque "fare sistema" per contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza e incidere positivamente sui comportamenti incoscienti e/o scorretti.

Un interessante contributo sulla geotermia, ossia l'energia contenuta sotto forma di "calore" all'interno della terra, è arrivato da **Sergio Chiesa** del CNR – IDPA che, per gli addetti ai lavori, ha illustrato le caratteristiche dei geoscambiatori e il loro contributo alla climatizzazione. Sullo stesso tema **Francesco Tinti** componente di un gruppo di ricerca che lavora per l'Università di Bologna ha fatto un'analisi di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di impianti geotermici, prendendo ad esempio due impianti realizzati in provincia di Bologna e in provincia di Bergamo. Dai dati è derivato che un impianto geotermico, rispetto a uno tradizionale, può avere un 50% di risparmio nel costo annuale. La percentuale del risparmio, e quindi anche il tempo di ammortamento dell'impianto, dipende però dalla componente geologica, ossia la conducibilità termica e la temperatura dei terreni che ne rende più o meno conveniente l'installazione. Un accenno anche agli incentivi: oltre al famoso 55% per gli interventi di ristrutturazione per il risparmio energetico, che ad oggi sembra non verrà confermato, esistono anche tariffe incentivanti sui costi dell'elettricità per le pompe di calore elettriche, installando un apposito contatore per la geotermia.

Al termine ad ogni relatore è stata donata una torta S. Alessandro, preparata dal Consorzio pasticceri Capab dell'Associazione Artigiani secondo la nuovissima ricetta ideata e registrata negli scorsi mesi.



13/11/2010
h. 9.00 – 13.00

Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa

Sede Associazione Artigiani – Via Torretta, 12 - Bergamo

Nella nostra società l'evoluzione di una maggiore sensibilità ambientale che alimenta la "green economy" diviene un'opportunità per affrontare due grandi crisi, quella climatica e quella economica, per lasciare alle generazioni future un mondo vivibile: l'imprenditore socialmente responsabile è soggetto fondamentale per la promozione dei valori legati a questi aspetti, ma anche all'etica e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il convegno vuole offrire una panoramica generale sulla responsabilità sociale d'impresa, prendendo spunto anche dalle normative concernenti la responsabilità amministrativa degli enti e le tutele in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Saluti

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani Bergamo
Gianmarco Gabrieli - Presidente GGI Confindustria Bergamo

Interventi

“Cambiamento culturale e risorsa economica”

Mario Salomone - Università degli studi di Bergamo

“Etica ed Estetica”

Luciano Valle – Responsabile tavolo tecnico scientifico CEA - Centro di Etica Ambientale

“Etica nel lavoro”

Adriana Regonesi - Presidente Consulenti del Lavoro di Bergamo

“Gli effetti sulla salute dell'organismo umano dei prodotti di combustione”

Sarah Burgarella - Ordine degli Ingegneri

“Coniugare sviluppo economico, lavoro, ambiente: il ciclo economico nascente e le nuove professioni energetico-ambientali”

Giovanbattista Testolin - Ordine Ingegneri di Bergamo

“La conciliazione Enel per le Piccole e Medie Imprese Italiane: una best practice europea”

Renata Villa - Responsabile Rapporti con le Associazioni, Enel Relazioni Esterne

“La responsabilità sociale d'impresa nel sistema combinato dei Dlgs 231/2001 e 81/2008”

Benito Melchionna – Procuratore Generale Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione

“Esempio di Bilancio sociale”

Damiano Carrara – Resp. funzione Corporate social responsibility UBI Banca

“Il supporto alla preparazione di un bilancio sociale”

Monica Palumbo - Deloitte ERS – Enterprise Risk Services

Moderatore: Marco Marengo – Università degli studi di Bergamo

LA CRONACA

“Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d’impresa” un convegno a Bergamo

Questo il tema dell’incontro, tenutosi per tutta la mattinata nella sede di via Torretta, sul quale si sono confrontati autorevoli relatori provenienti da diversi contesti culturali, con alle spalle percorsi formativi eterogenei, che hanno contribuito, attraverso la propria visione, a definire il ruolo della responsabilità sociale in relazione alla problematica della sostenibilità ambientale.



L’incontro, moderato da **Marco Marengo** dell’Università degli Studi di Bergamo, è stato aperto con i saluti di **Giacinto Giambellini**, componente di giunta dell’Associazione Artigiani con delega all’Innovazione, e del presidente GGI Confindustria Bergamo **Gianmarco Gabrieli**, l’intervento di **Mario Salomone** dell’Università degli Studi di Bergamo – CEA Centro di Etica Ambientale che, partendo dall’impatto dell’uomo sul pianeta, ha mostrato come l’economia, la società e l’ambiente siano in realtà un unico sistema e non sfere distinte. Le risorse disponibili non sono illimitate per questo la consapevolezza di un cambiamento si pone come necessaria. Una trasformazione “buona” dei consumi ci permetterà di avere un’esistenza più consapevole del pianeta che, a differenza nostra, rimane uno mentre noi continuiamo a crescere numericamente rendendo i problemi, e la conseguente ricerca di soluzioni, sempre più complessi. In questo senso l’impresa deve comprendere l’importanza della responsabilità sociale poiché qualità della vita e benessere non sono legati solo a fattori materiali, ma includono la spinta al miglioramento del sistema e la necessità della condivisione di quanto appreso.

A seguire l’intervento di **Luciano Valle** del CEA su “Etica ed estetica” che ha sottolineato come la nostra presenza nel mondo non debba svilupparsi in termini di supremazia e dominio dell’ambiente, bensì in termini di rispettosa convivenza. Ognuno di noi è responsabile della “bellezza” del mondo e l’artigiano in questo senso assume un ruolo fondamentale poiché plasma e da forma alla materia. Egli diviene custode della bellezza ed è chiamato a mettere in atto un processo educativo che permetta di leggere, interpretare e custodire la bellezza stessa. Possiamo uscire da questo momento drammatico di crisi solo grazie ad un supplemento di valori, anche di natura etica. Anche **Adriana Regonesi** presidente dei consulenti del lavoro di Bergamo ha posto l’accento sulla centralità della persona per la crescita di un modello virtuoso di sviluppo economico, nel rispetto del bene comune che è anche di natura ambientale. Per poter coniugare gli aspetti etici della responsabilità sociale è necessario produrre valore stimolando e favorendo la conoscenza e il sapere delle nuove generazioni.

A seguire, gli interventi e i contributi tecnici dell'ing. **Sarah Burgarella** che ha esaminato gli effetti dell'inquinamento sulla salute dell'organismo umano passando in rassegna le sorgenti di emissioni inquinanti. La pianura padana, anche a causa della sua collocazione geografica, risulta essere una delle zone più inquinate d'Europa. Trasporti, industria e riscaldamento sono i fattori principalmente responsabili di questa situazione. Ha preso quindi la parola **Giovanbattista Testolin** dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo spiegando che, attraverso una riqualificazione del nostro modello economico, è possibile coniugare sviluppo, lavoro e rispetto dell'ambiente. Il settore della green economy è il terzo per investimenti, crescono le potenzialità occupazionali nelle professioni energetico ambientali e quelle di conversione per imprese e mestieri. L'Italia dovrebbe investire di più nelle tecnologie pulite poiché siamo il secondo Paese manifatturiero in Europa e Bergamo è la provincia più manifatturiera d'Italia, con una forte presenza del settore edilizia. Da qui la necessità di investimenti utili ad un consumo razionale ed efficiente delle risorse. Le professioni "verdi" e la competenza qualificata delle risorse umane è stata affrontata da Michela Santonastaso di Adecco che ha messo in luce la crescente richiesta da parte delle aziende del settore di personale qualificato.

Gli aspetti legislativi della responsabilità sociale sono quindi stati affrontati da **Benito Melchionna** procuratore generale aggiunto onorario della Corte di Cassazione. Il sistema delle imprese è una realtà fondamentale per lo sviluppo di un territorio e questo comporta grandi responsabilità per l'imprenditore. Tra queste spicca la responsabilità della tutela e della sicurezza sul lavoro dei dipendenti, dapprima sancita nella famosa 626 e oggi nel testo unico 81/08. A concludere la mattinata gli interventi di **Renata Villa** responsabile dei rapporti con le Associazioni - Enel Relazioni Esterne che ha presentato il nuovo strumento della conciliazione Enel per le Piccole e Medie Imprese, avviata sperimentalmente a luglio, e utilizzata nel campo della telefonia e in quello energetico.

Monica Palumbo della Deloitte ERS - Enterprise Risk Services ha concluso illustrando "Il supporto alla preparazione di un bilancio sociale".

Nel corso della mattinata il premio Nobel per la pace **Woodrow Clark** è stato ospite del presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara ed è intervenuto brevemente al convegno per sottolineare come il tema dei cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale richieda tutte le nostre attenzioni. "E' anche grazie alle iniziative come questa - ha detto Woodrow - che l'Italia in questo campo è più avanti degli Stati Uniti".

Il presidente Carrara, nel chiudere il suo intervento, ha sottolineato come la Settimana sia stata un'occasione per contribuire al cambiamento:

"Evento dopo evento ci siamo arricchiti di nuove competenze e di una maggiore consapevolezza delle nostre responsabilità.

Adesso dobbiamo trasferire questa energia positiva in un processo di miglioramento personale e collettivo, per noi e per le generazioni future".



13/11/2010
h. 16.00 – 18.00

Inaugurazione Mostra del pittore Assolari: "Residui di energia".

Sabato 13 NOVEMBRE alle ore 16.00
Sede Provincia di Bergamo, Spazio Viterbi - Via Tasso, 8 – Bergamo



13/11/2010
h. 18.00 – 21.00

Progetto FaSE – Fabbrica Seriana Energia - per una vetrina permanente dell'energia: “case study” per la formazione della “comunità sostenibile” della Valle Seriana.

Sede Stabilimento Pigna – Via Daniele Pesenti, 1 – Alzano Lombardo - Bergamo

Una riflessione sul concetto di comunità sostenibile e presentazione di quali sono i percorsi virtuosi da intraprendere per la sua concreta realizzazione sul territorio: la Valle Seriana come valido esempio di sperimentazione.

Saluti

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani Bergamo
Donatella Guzzoni - Presidente Ordine Ingegneri Bergamo

Interventi

“La Green Economy e il concetto di comunità sostenibile”

Woodrow Clarck, Clark Strategic Partners - Premio Nobel per la Pace 2007

“Il rapporto tra territorio e comunità sostenibile”

Stefano Paleari - Rettore Università degli Studi di Bergamo

“La cultura della complessità per una comunità sostenibile”

Gianluca Bocchi - Università degli Studi di Bergamo

“I settori a cui si applica il concetto di comunità sostenibile (Valle Seriana):

Agricoltura (Filiera corta); Artigianato (Formazione continua e rapporti internazionali); Industria (Nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza); Commercio (Green Shopping e Distretti); Società (Informazione, didattica, cultura)”

Paolo Feltrin - Università degli Studi di Trieste

“Il Progetto FaSE cittadella dell'energia: una sfida imprenditoriale per il rilancio del tessuto economico-sociale della Valle Seriana e per l'affermazione della cultura della sostenibilità”

Roberto Anelli - Sindaco Comune di Alzano

“Validazione del progetto e auguri di successo”

Angelo Carrara - Presidente Associazione Artigiani Bergamo e rappresentanti politici del territorio

Moderatore: Jacopo Giliberto – Il Sole 24 Ore

Cocktail con prodotti tipici della Valle Seriana e visita alla zona didattico/espositiva

In collaborazione
con:



LA CRONACA

Progetto FaSE: la città dell'energia che farà rivivere lo storico stabilimento Pigna di Alzano per rilanciare con la Green Economy la Valle Seriana

La seconda edizione della Settimana per l'Energia si è conclusa con la presentazione del progetto FaSE, promosso dal Comune di Alzano Lombardo in collaborazione con Dedalo ESCO, Università di Bergamo, Associazione Artigiani e Confindustria Bergamo per orientare e promuovere il recupero del sistema produttivo della Val Seriana, che si vuole trasformare, in modo consapevole e partecipato, in una comunità sostenibile. Ospite d'eccezione **Woodrow Clark**, co-vincitore del Premio Nobel per la Pace nel 2007 con Al Gore.



Bergamo, 14 novembre 2010 – Creare una cittadella dell'energia destinata a promuovere l'integrazione tra ricerca, tessuto produttivo e sviluppo locale per rilanciare l'economia della Valle Seriana, sotto il segno della sostenibilità ambientale e della cosiddetta Green Economy. È questo il cuore del progetto **FaSE**, acronimo che sta per **Fabbrica Seriana Energia**, presentato sabato 13 novembre nella parte storica dello stabilimento Pigna di Alzano Lombardo, all'interno dell'evento conclusivo della Settimana dell'Energia, alla presenza, tra gli altri, del premio Nobel **Woodrow Clark** e di molte autorità locali tra cui la senatrice **Alessandra Gallone**, gli onorevoli **Gregorio Fontana**, **Ivan Rota**, **Giovanni Sanga**, **Consiglio Nunziante** e **Giorgio Jannone**, patron della Pigna, il segretario Regionale della CISL **Gigi Petteni** ma anche il consigliere regionale **Mario Barboni** e gli assessori **Daniele Belotti** e **Marcello Raimondi** che ha letto il messaggio di Roberto Formigoni, in cui il presidente della Regione evidenzia come FaSE si inserisca nel Piano Lombardia Sostenibile, presentato un anno fa, e si augura che questo progetto «possa diventare una consuetudine e un modello da esportare in altre realtà, non solo lombarde», «una case history di successo».

FaSE, nato dallo spirito imprenditoriale di **Ferruccio Locatelli**, è un progetto complesso che si articola sul raggiungimento progressivo di **quattro obiettivi chiave**.

Il **primo** consiste nella promozione e nel sostegno di imprese basate su conoscenze legate all'innovazione tecnologica nel settore dell'eco-sostenibilità e in particolare della micro-produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il **secondo** obiettivo, propedeutico al primo, è quello di creare uno spazio permanente, con finalità didattiche, informative e formative, per diffondere la conoscenza dell'eco-sostenibilità, stimolando comportamenti coerenti con la consapevolezza di dover essere parte attiva di una "comunità sostenibile basata su un nuovo stile di vita.

Il **terzo** consiste nel promuovere e sostenere la creazione della "comunità sostenibile della Valle Seriana", per traghettare le attività tradizionali in crisi verso le nuove attività della Green Economy.

Il **quarto** nell'aiutare la crescita delle nuove imprese, dando in affitto spazi flessibili e con servizi condivisi, per sollevare le nuove realtà dall'onere di investimenti immobiliari impegnativi e vincolanti.

Il progetto entrerà nel vivo quando sarà completata la ristrutturazione degli edifici che costituivano l'impianto originario della Pigna, costruito nel 1870, per dare forma ad una **città dell'energia**, estesa su una superficie di **20 mila mq**, con tre piazze interne e un cortile, in cui si insedieranno le varie funzioni, didattiche, informative, promozionali e di ricerca, a servizio delle imprese operanti e a disposizione dei cittadini che vorranno conoscere meglio le tematiche della eco-sostenibilità, per diventare protagonisti dell'innovazione e di un futuro sempre più prossimo.

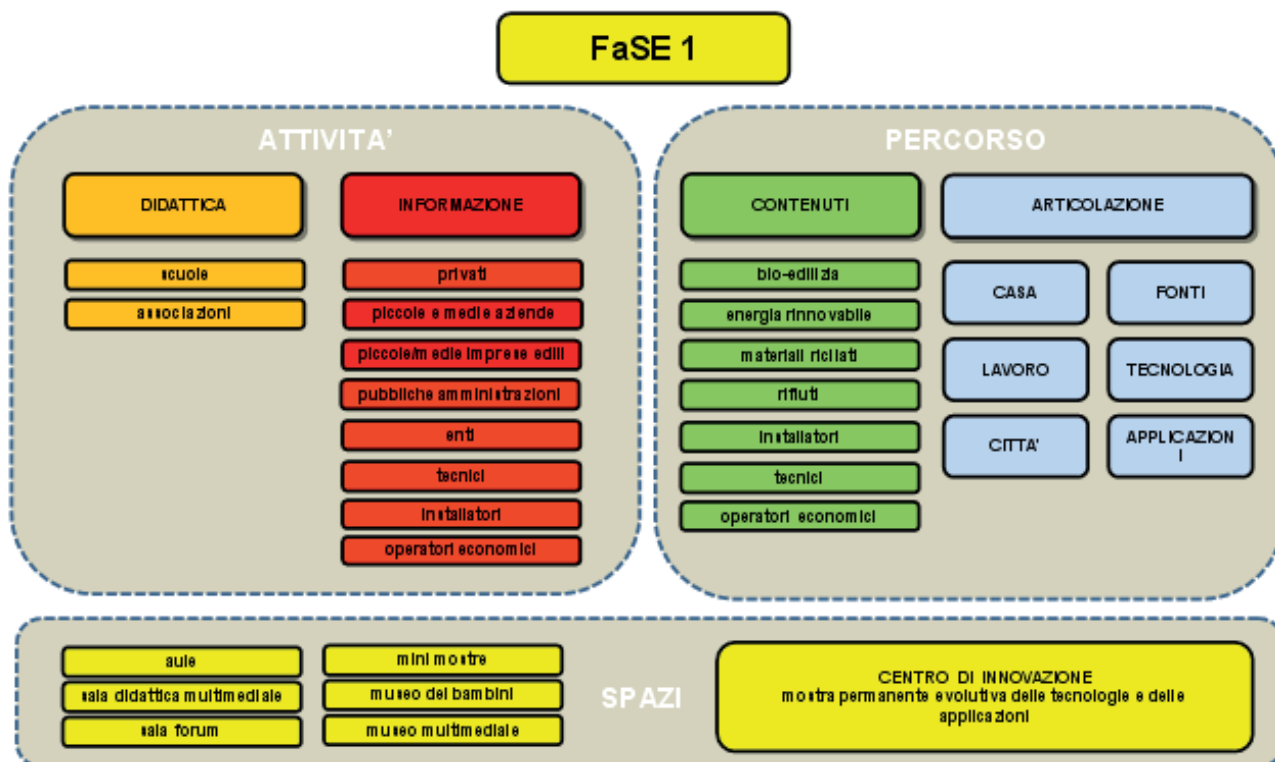
Unanime il plauso ricevuto dal progetto, a cominciare dal premio Nobel per la Pace nel 2007 insieme ad Al Gore, **Woodrow Clark**, che ha ricordato come, secondo i calcoli del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, restano 60 anni di petrolio e di uranio, 63 di gas e 216 di carbone. *"La prossima economia sarà segnata dalla fuga dai combustibili fossili e l'unica alternativa è rappresentata dalle risorse naturali, come il sole, il vento, l'acqua e la geotermia, che devono diffondersi ovunque ed entrare a qualunque livello della società: nelle case, negli uffici, negli edifici, in intere comunità, non come optional, ma come parti integranti delle costruzioni. È grazie a questo intreccio tra energia locale ed energia delle grandi reti che gli individui diventeranno più indipendenti, spenderanno meno e rispetteranno l'ambiente – ha spiegato Clark."*

Promotore del progetto FaSE il Comune di Alzano Lombardo, che ha scelto come prestigiosi partner **Dedalo ESCO**, giovane società bergamasca attiva nel campo del risparmio energetico, l'**Associazione Artigiani** e l'**Università degli Studi di Bergamo**, perché, come ha sottolineato **Roberto Anelli**, *"le nuove imprese sono portatrici di innovazione e vitalità per ogni sistema economico e nell'era della globalizzazione è il sistema territoriale che diventa il vero fattore di competitività. E nuove imprese possono crescere solo utilizzando le conoscenze universitarie e usufruendo dei servizi offerti dai suoi laboratori di ricerca"*

L'Università di Bergamo collaborerà attivamente alla definizione della cittadella dell'energia, con la messa a punto del modello didattico/informativo rivolto alle diverse categorie di utenza, la realizzazione del progetto formativo e la stesura delle linee guida per il programma operativo, orientato verso lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio della Val Seriana. In seguito l'ateneo bergamasco sarà chiamato a supportare l'evoluzione del progetto e a supervisionare l'andamento del programma.

"Il progetto FaSE è pienamente rispondente alle linee culturali e organizzative che stiamo sperimentando in questi anni, sia al nostro interno sia nei rapporti con il territorio – ha commentato Stefano Paleari, Rettore dell'Università di Bergamo -. Siamo convinti che i grandi problemi del mondo non conoscono confini disciplinari e settoriali e che quindi hanno bisogno di integrazioni di saperi a vasto raggio. Abbiamo quindi accolto con entusiasmo questa richiesta di partnership, che promette di rivelarsi un caso esemplare di rapporto tra l'Università e le realtà più innovative e creative del territorio"

“Nel contesto in cui FaSE prende origine nessun percorso formativo può essere pensato come una semplice somma di interventi isolati e chiusi in un’aula – ha sostenuto **Gianluca Bocchi** responsabile delle relazioni internazionali del Centro di Ricerca sulla Complessità dell’Università di Bergamo e referente scientifico di FaSE per l’ateneo bergamasco .

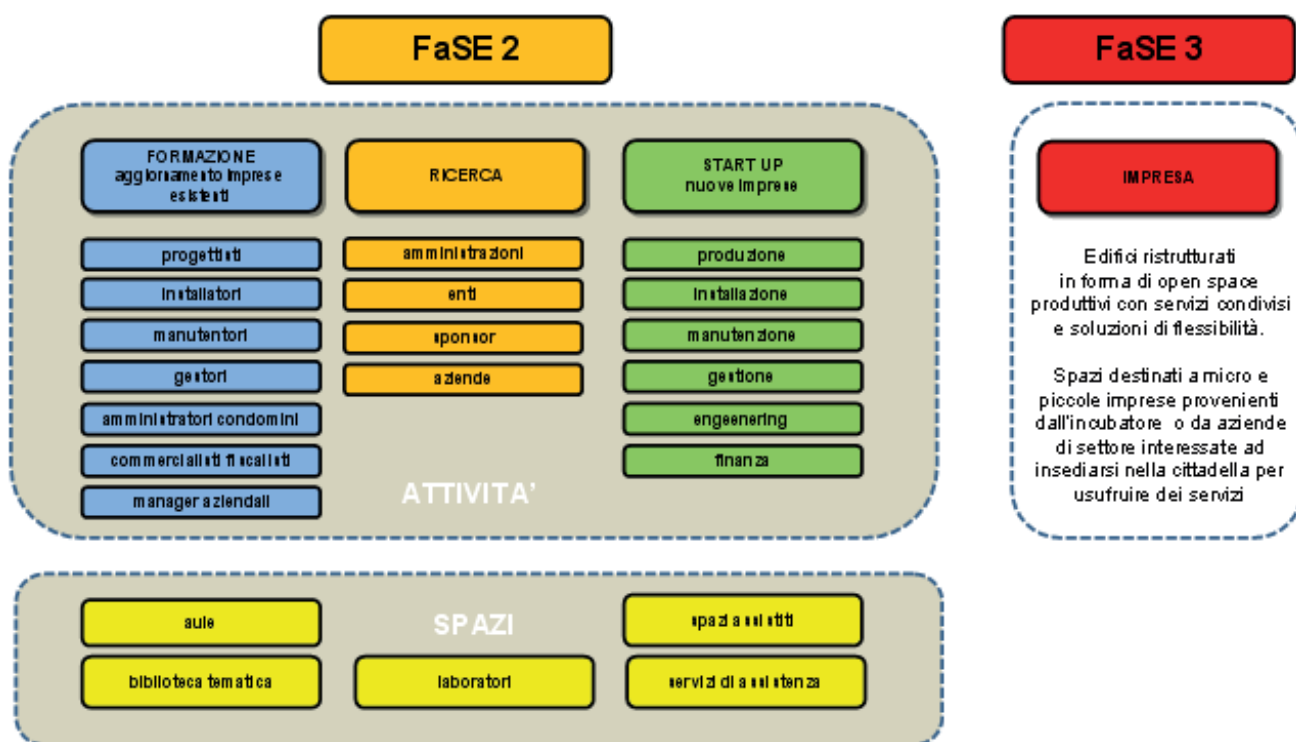


Dello stesso avviso **Angelo Carrara**, presidente dell’Associazione Artigiani di Bergamo – a cui sarà affidata la gestione dell’offerta formativa, del percorso informativo e lo start-up di imprese -, che ha sottolineato come “da tempo l’associazione ha individuato nella *Green Economy* un’opportunità per sostenere l’imprenditoria locale in un momento di transizione dal sistema manifatturiero tradizionale, attualmente in crisi, a settori ad elevato contenuto di conoscenza”.

Comunità sostenibili, terza rivoluzione industriale, pianificazione e partecipazione sono le parole chiave risuonate ieri anche per voce di **Carlo Mazzoleni**, presidente di Confindustria Bergamo alla presentazione del «Progetto FaSe, la «Cittadella dell’energia» che ha concluso il ricco calendario della Settimana per l’energia.

L'evoluzione di FaSe nel complesso Pigna

Il nucleo storico del vecchio opificio Pigna ospiterà il percorso didattico-informativo sulla filiera dell'energia, articolato in tre livelli (casa, lavoro e città) e in tre aree tematiche (fonti, tecnologia, applicazioni). Il percorso spiegherà come la fonte rinnovabile (sole, vento, terra, acqua) può essere impiegata attraverso sistemi tecnologici attivi (produzione energetica), passivi (riduzione dei consumi) e di accumulo (energia termica, frigorifera, elettrica, idrogeno). L'ultima parte presenterà il mondo dei servizi, cioè fornitori, installatori, società energetiche e Dedalo Esco presenteranno le proprie attività per far capire come e quando una particolare tecnologia, impianto o sistema produttivo possono essere utilizzare, anche nel proprio caso specifico. Al termine del percorso sarà possibile visitare l'impianto che soddisfa i bisogni energetici del percorso didattico, in grado di ottimizzare al meglio rendimenti, efficienze, costi e benefici di esercizio.



Il fabbricato che ospitava l'amministrazione di Pigna verrà utilizzato per attività di formazione e di supporto allo start-up di impresa. Gli edifici ospiteranno gli uffici di Dedalo Esco, dell'Università, dell'Associazione Artigiani, aule per la formazione, uno spazio forum, una biblioteca tematica multimediale e uno studio di registrazione.

L'attuale officina meccanica e gli edifici limitrofi ospiteranno laboratori, spazi comuni, spazi dedicati all'impresa e uffici di sostegno.

Al piano terreno del complesso Pigna Storica saranno inoltre ospitati servizi alla persone orientati alla tematica dell'eco-sostenibilità nel settore dell'artigianato, del commercio, della pubblica amministrazione e del terziario.

**Settimana
per l'Energia**
8 - 14 Novembre 2010



In collaborazione con

CONFINDUSTRIA BERGAMO

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA

ARTIGIANATO

Energia, è pronta al bis la Settimana di studi che accende lo sviluppo

L'iniziativa dell'Associazione si allarga: più eventi e nuove realtà Carrara: potenzialità di riconversione per edilizia e impiantistica



L'intervento del sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, all'edizione 2009 della Settimana dell'energia

Un susseguirsi di eventi e convegni anche di rilievo nazionale, organizzati in varie location distribuite su tutto il territorio della provincia (dalla Fiera di Bergamo a diverse sedi istituzionali e produttive), e nuovi tavoli di lavoro con la collaborazione dei principali soggetti economico-sindacali della provincia di Bergamo. Si apre all'insegna dei grandi numeri la seconda edizione della «Settimana per l'energia», la manifestazione promossa dall'Associazione artigiani e dedicata alle tematiche del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, che si terrà dall'8 al 14 novembre prossimi. Sette giorni tematici strutturati tra convegni, seminari, nuovi corsi di formazione per imprenditori e workshop che coinvolgeranno enti pubblici, organizzazioni di categoria, professionisti, docenti e ricercatori universitari, allungando lo sguardo su una dimensione nazionale ed europea. Ma anche l'opportunità per le stesse aziende di cogliere i vantaggi portati dalle nuove tecnologie come occasioni per il loro sviluppo economico, l'eventuale riconversione produttiva, la creazione di reti d'impresa e progetti di più ampio respiro a favore del territorio della nostra provincia. Novità principale di questa seconda edizione è la collaborazione con Confindustria e la costituzione di un tavolo tecnico-scientifico con il coinvolgimento di altri enti, istituzioni e organizzazioni di rappresentanza del territorio dall'Ordine degli ingegneri all'Università di Bergamo a Imprese e Territorio, da Provincia e Comune alla Camera di Commercio di Bergamo, da Servizi (polo tecnologico) ad Anas (Associazione dei costruttori edili) e Cea (Centro di etica ambientale). «Quando l'anno scorso abbiamo deciso di investire gli sforzi della nostra organizzazione in un'iniziativa dal respiro nazionale e di strettissima attualità per le nostre aziende come la «Set-

timana per l'energia» - spiega il presidente dell'Associazione artigiani, Angelo Carrara - ci eravamo ripromessi di garantirne la cadenza annuale seguendo idealmente gli obiettivi fissati dall'Unione europea per il 2020 e di coinvolgere sempre più le realtà istituzionali, associative-sindacali e della ricerca presenti sul nostro territorio. La prima edizione ha infatti avuto riscontri anche da parte del mondo accademico, con la presenza di molti studenti universitari e di professionisti del settore, a testimonianza che gli argomenti proposti non riguardano solo le piccole imprese e le imprese artigiane». «Per questo motivo - prosegue Carrara - già in fase progettuale della seconda edizione abbiamo voluto selezionare tutti insieme intorno a un tavolo, con l'obiettivo di fare realmente sistema per

sostenere tematiche d'interesse per tutto il mondo imprenditoriale, perché i dati che abbiamo illustrato lo scorso anno, provenienti dall'Ufficio studi di Confartigianato (il numero di imprese nel settore energia è aumentato del 26,1%, pari a 902 unità, mentre nello stesso periodo il totale delle imprese italiane è diminuito dello 0,7%) dimostrano come quello energetico sia un settore dalle ampie potenzialità di business, sviluppo e riconversione, anche per settori tradizionali quali l'edilizia e l'impiantistica». In questi giorni è in via di definizione il calendario degli eventi della settimana, che prevede più appuntamenti giornalieri e si aprirà lunedì 8 novembre con un «focus» sulle grandi tematiche politiche ed economiche. Dalle 9 alle 13, alla Fiera di Bergamo e alla pre-

senza del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini e di diverse autorità, il convegno di apertura sull'argomento «Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema Paese?» dove si discuterà anche delle riforme messe in campo da governo e Regione per l'energia, la competitività e lo sviluppo. La giornata continuerà alle 14.30 con un convegno sul nucleare e le nuove energie (dalle prospettive di sviluppo del nucleare in Italia all'analisi della sua attuale evoluzione fino alle concrete previsioni di utilizzo), mentre alle 20, a Caluso d'Adda, un terzo convegno lancerà uno sguardo sull'imminente Expo 2015, visto come occasione per uno sviluppo efficiente delle imprese e del territorio in cui operano. Diversi e trasversali i temi che saran-

no affrontati nei giorni seguenti, dal risparmio energetico in edilizia alle risorse geotermiche, dai biocombustibili agli aspetti legati alla sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili, passando per il nuovo conto energia, fino alle iniziative messe in campo dal Comune di Bergamo e dalla Comunità montana della Valle Brembana. A chiudere la manifestazione, sabato 13 novembre, un convegno sulla responsabilità sociale dell'impresa e la sostenibilità ambientale. «La scelta di dare spazio alle questioni etiche e alla responsabilità sociale delle imprese, argomento che conclude la settimana - continua Carrara - è da leggersi anche come risposta alla necessità non solo di avvicinare la politica al mondo delle imprese ma anche di valorizzare la figura dell'imprenditore in quanto uomo responsabile del suo territorio. Dobbiamo sì creare occasioni di business e di crescita, ma nel rispetto dell'ambiente e del territorio, patrimonio che deve essere valorizzato e non sfruttato indiscriminatamente». «Gli spunti e i tavoli di lavoro che sono emersi lo scorso anno (in un esempio su tutti la proposta di costituire un distretto per l'energia nella nostra provincia) - conclude Carrara - hanno dimostrato il ruolo propositivo di questa iniziativa, facendo diventare la nostra Associazione referente privilegiato di un proficuo dialogo tra politica (locale, nazionale, europea), economia, mondo sociale e della ricerca tecnico-scientifica sulle tematiche dell'energia e del risparmio energetico». Il bilancio della prima edizione della «Settimana per l'energia» si è chiuso con 16 eventi in calendario, oltre 40 ore di interventi e relazioni, 90 relatori tra docenti universitari, esperti in tematiche del risparmio energetico e fonti rinnovabili, esponenti del mondo politico ed economico, e circa 2.500 presenze registrate. L'intenzione, quest'anno, è di ampliare questi numeri: 17 sono i convegni già in programma.

IN BREVE

Limiti agli autocarri per tre domeniche

Resta in vigore ancora per le prossime tre domeniche il decreto emanato a luglio dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che sancisce le limitazioni alla circolazione, fuori dai centri abitati, dei veicoli commerciali aventi massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate. La circolazione sarà quindi vietata il 12, 19 e 26 settembre dalle 7 alle 24. Il provvedimento ha però stabilito una serie di deroghe. Potranno circolare i trattori stradali, i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna oltre ad una serie di veicoli che trasportano carburanti o combustibili liquidi e gassosi destinati al consumo, latte e liquidi alimentari, giornali, prodotti per uso medico, macchinari agricoli circolanti su strade non di interesse nazionale adibiti allo spruzzo di pozzi neri, prodotti deperibili, animali destinati a gregare in manifestazioni agonistiche autorizzate e animali vivi destinati alla macellazione.

Responsabilità sociale. Candidature aperte

Confartigianato Lombardia sarà tra i protagonisti della sesta edizione di «Dal dire al fare - Salone della responsabilità sociale», un percorso voluto per creare occasioni di confronto tra imprese su business, sostenibilità e sui vantaggi dell'agire responsabile, in programma il 28 e 29 settembre all'Università Bicocca di Milano. Alla mostra, promossa tra gli altri dalla Regione, Confartigianato Lombardia presenterà le più rilevanti esperienze virtuose realizzate sul tema delle aziende associate. A questo scopo è stata creata una scheda per raccogliere esempi significativi da poter presentare al salone. Per informazioni è possibile contattare la coordinatrice del lavoro del gruppo Progetti competitivi di Confartigianato Lombardia, Roberta Agliardi (tel. 02.2023251; e-mail: agliardi@confartigianato-lombardia.it).

Estetica, in arrivo l'elenco dei macchinari consentiti

Novità in vista per chi opera nel campo dell'estetica. È atteso per la fine dell'anno il decreto ministeriale che definisce l'elenco delle apparecchiature il cui utilizzo è consentito nei centri estetici. Salvo eventuali modifiche, è comunque già noto che i macchinari per la cavilazione e quelli per il fototringonamento non saranno compresi in questo elenco in quanto non considerati di pertinenza dell'estetica. Prima di procedere all'acquisto dei predetti macchinari e per regolarli sul loro corretto uso, è possibile contattare l'ufficio Aree di mestiere (Servizi alle persone, 035.274317; e-mail: giorgio.bianchi@artigianibg.it).

I pasticciere consegnano la «Rosa d'oro 2010»

Torna lunedì 20 settembre la tradizionale Festa del pasticcere artigianale organizzata dal Capab (consorzio pasticciere dell'Associazione artigiani presieduto da Giuseppe Berbenni) e giunta alla 32ª edizione. L'evento si terrà al ristorante Cocco Hotel di Sarnico. Sarà consegnata la «Rosa d'oro 2010». Da 27 anni il consorzio assegna il riconoscimento alla donna pasticciera che si è distinta per professionalità e anzianità di lavoro. La cena di gala al ristorante si terrà dopo la Messa prevista alle 16.30 nella parrocchiale di Villongo. Informazioni allo 035.274267; e-mail: roberta.tarchini@artigianibg.com.

Pagina in collaborazione con ASSOCIAZIONE ARTIGIANI BERGAMO www.artigianibg.com



ARTE & SVILUPPO. Tre creazioni del gruppo Orafi dell'Associazione artigiani sul tema dell'energia e delle fonti rinnovabili donate ai relatori della prima edizione della Settimana dell'energia nel 2009

Una settimana per l'energia. A detailed schedule for the 'Settimana per l'energia' event, listing dates from Monday 8th to Saturday 13th November, with morning, afternoon, and evening sessions. Topics include energy policy, renewable energy sources, energy efficiency, and environmental sustainability. Locations mentioned include Bergamo, Caluso, Alzano Lombardo, and Viterbi.

GESTIONE RIFIUTI

SISTRI, ULTIMI GIORNI PER LA BLACK BOX. Mancano poche settimane all'avvio di Sistris, la nuova procedura digitale di tracciabilità dei rifiuti che entrerà in vigore dal 1° ottobre. La novità riguarda principalmente le imprese che producono rifiuti pericolosi e le aziende con oltre 10 dipendenti che producono rifiuti non pericolosi, oltre naturalmente gli operatori del settore (intermediari, trasporto e smaltimento, recupero rifiuti e altro). Le imprese avranno tempo fino al 12 settembre per ritirare le apparecchiature elettroniche (chiavetta Usb e black box) necessarie per avviare la procedura: quelle iscritte all'Associazione artigiani possono rivolgersi all'ufficio Ambiente e sicurezza (035.274.266-260-342; e-mail: ambiente@artigianibg.com). I contributi annuali per i produttori di rifiuti pericolosi sono stati fissati in 50 euro per le imprese fino a 5 addetti e 200 chili di rifiuti prodotti all'anno, 60 euro per quelle fino a 5 addetti e un quantitativo di rifiuti tra i 200 e i 400 chili l'anno e 60 euro per le imprese dai 6 ai 10 addetti e fino a 400 chili di rifiuti l'anno. Le imprese che avessero già pagato il «vecchio» contributo di 120 euro, o che avessero pagato per errore importi maggiori del dovuto, hanno diritto al conguaglio che sarà riconosciuto sui contributi degli anni successivi, previa domanda da inoltrare al Sistris (modulo su www.sistris.it).

LA FIERA

DA BERGAMO A CHICAGO PER ITALIAN EXPO. Dal 17 al 19 settembre le eccellenze italiane dell'agroalimentare, dell'arredo, della moda, del design e dell'intrattenimento saranno protagoniste a Chicago, negli Stati Uniti, dell'edizione 2010 dell'Italian Expo, giunto al quarto appuntamento e con l'attesa di oltre cento società e venditori da Italia e Stati Uniti per raccontare tradizioni e stile, non a caso il tema è «La dolce vita», del Bel Paese. La manifestazione internazionale vedrà la presenza di uno stand della Camera di Commercio di Bergamo in collaborazione con l'Associazione artigiani. Grazie alla sinergia con l'Italian American Chamber di Chicago, infatti, sarà realizzato un apposito spazio espositivo che vedrà anche la presenza degli associati Arando Arte di Almè, Laboratorio Crotti Camicce srl di Albino, Essenzial by Bertronic di Stezzano. Nell'area design, poi, sarà bella mostra un'importante spugna realizzata dall'orosso Kobi Spagnolo del laboratorio gemmologico. Reazioni e stile, non a caso il tema è «La dolce vita», del Bel Paese. La manifestazione internazionale vedrà la presenza di uno stand della Camera di Commercio di Bergamo in collaborazione con l'Associazione artigiani. Grazie alla sinergia con l'Italian American Chamber di Chicago, infatti,

Settimana per l'Energia

riflettori accesi sulla seconda edizione

Si aprirà all'insegna dei grandi numeri la seconda edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione promossa dall'Associazione Artigiani e dedicata alle tematiche del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, in programma dall'8 al 14 novembre prossimi. L'esordio del 2009 ha raccolto un ampio e trasversale consenso, anche da parte del mondo accademico con la presenza di molti studenti universitari e di professionisti del settore, a testimonianza che gli argomenti proposti non riguardavano solo le piccole imprese e le imprese artigiane.

Per questo motivo la seconda edizione è stata progettata su "base allargata" con nuovi tavoli di lavoro e il coinvolgimento dei principali soggetti economico-sindacali della provincia di Bergamo: Confindustria, Ordine degli Ingegneri, Università di Bergamo, Imprese&Territorio, Provincia e Comune, Camera di Commercio di Bergamo, Servitec (polo tecnologico), Ance (l'associazione dei costruttori edili) e Cea (Centro di Etica Ambientale). L'obiettivo è quello di fare realmente sistema per sostenere tematiche d'interesse per tutto il mondo imprenditoriale.

Sette giorni di eventi, seminari e convegni anche di rilievo nazionale, organizzati in varie location distribuite su tutto il territorio della provincia, dalla Fiera di Bergamo a diverse sedi istituzionali e produttive. Ma anche un'intera settimana di opportunità per le imprese di cogliere i vantaggi portati dalle nuove tecnologie come occasioni per il loro sviluppo economico, l'eventuale riconversione produttiva, la creazione di reti d'impresa e progetti di più ampio respiro a favore del territorio della nostra provincia.

La giornata inaugurale, in programma dalle 9 alle 13 alla Fiera di Bergamo, vedrà la prestigiosa presenza del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini, oltre a numerose autorità, e verterà sull'argomento «Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema Paese?». Un'occasione per lanciare uno sguardo sulla dimensione europea, oltre ad approfondire le riforme messe in campo da Governo e Regione per l'energia, la competitività e lo sviluppo. Diversi e trasversali i temi che saranno affrontati nei giorni seguenti,

dal risparmio energetico in edilizia alle risorse geotermiche, dai biocombustibili agli aspetti legati alla sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili, passando per il nuovo conto energia, fino alle iniziative proposte dal Comune di Bergamo e dalla Comunità Montana della Valle Brembana. A chiudere la manifestazione, sabato 13 novembre, un convegno sulla responsabilità sociale dell'impresa e la sostenibilità ambientale.

Il bilancio della prima edizione della Settimana per l'energia si è chiuso con 16 eventi in calendario, oltre 40 ore di interventi e relazioni, 80 relatori tra docenti universitari, esperti in tematiche del risparmio energetico e fonti rinnovabili, esponenti del mondo politico ed economico, e circa 2.500 presenze registrate. Tutti gli incontri di questa seconda edizione sono indicati nel depliant allegato a questo numero della rivista, che potrete conservare per non mancare agli appuntamenti più utili per la vostra azienda.

info: www.settimanaenergia.it

SPECIALE

EDILIZIA

Eventi. Seconda edizione dell'appuntamento di Assoartigiani dall'8 al 14 novembre

La Settimana dell'Energia: occhi puntati sul nucleare e sull'Expo

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili, sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese: questi i temi che stanno appassionando l'Associazione Artigiani, al lavoro insieme a Confindustria per promuovere i criteri della sostenibilità ambientale a tutti i livelli: di pubblico, di enti locali e di imprenditoria diffusa. Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, che aveva registrato 2500 partecipanti, riparte la carovana di sette giorni di eventi, congressi, seminari, workshop.

Un appuntamento voluto dall'Associazione Artigiani (che intende mantenerne la cadenza annuale) per promuovere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi.

Tra gli spunti e i tavoli di lavoro che erano emersi durante l'edizione dello scorso anno c'era la proposta di costituire un distretto per l'energia nella nostra provincia; un'idea che sta continuando a crescere e che potrebbe presto giungere a maturazione.

I distretti del settore

Nel settore energetico, durante il 2009, il numero di imprese è aumentato del 26,1%, pari a 902 unità, mentre nello stesso periodo il totale delle imprese italiane è diminuito dello 0,7%.

Appare quindi evidente come si apra all'insegna dei grandi numeri la seconda edizione dell'evento, che vedrà nelle giornate a tema ben diciassette convegni dedicati al mondo dell'energia.

I sette giorni tematici strutturati tra convegni, seminari, nuovi corsi di formazione per imprenditori e workshop, coinvolgeranno enti pubblici, organizzazioni di categoria, pro-



fessionisti, docenti e ricercatori universitari, allungando lo sguardo su una dimensione nazionale ed europea.

Novità principale di questa seconda edizione è la collaborazione con Confindustria e la costituzione di un tavolo tecnico-scientifico con il coinvolgimento di altri enti, istituzioni e organizzazioni di rappresentanza del territorio, tra le quali l'Ordine de-

gli Ingegneri, l'Università di Bergamo, Imprese & Territorio, Provincia e Comune, Camera di Commercio di Bergamo, Servitec (polo tecnologico), Ance e Cea (Centro di etica ambientale).

I grandi temi della prima giornata

I lavori si apriranno l'8 novembre con un dibattito aperto sulle grandi

tematiche politiche ed economiche. E sono particolarmente interessanti proprio i due convegni previsti nella giornata d'apertura, per via delle tematiche di strettissima attualità: un convegno sul nucleare e le nuove energie (dalle prospettive di sviluppo del nucleare in Italia all'analisi della sua attuale evoluzione fino alle concrete previsioni di utilizzo) e alle 20, a Calusco d'Adda, un altro convegno lancerà uno sguardo sull'imminente Expo 2015, visto come occasione per uno sviluppo efficiente delle imprese e del territorio in cui operano.

Nelle giornate successive saranno trattati tutti i temi che riguardano il mondo delle energie alternative e quello delle energie rinnovabili, senza dimenticare di tenere sempre una finestra aperta sulla Bergamasca e sulle potenzialità di sviluppo delle sue imprese.

Diversi e trasversali gli argomenti che saranno affrontati: dal risparmio energetico in edilizia alle risorse geotermiche, dai biocombustibili agli aspetti legati alla sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili, passando per il nuovo conto energia, fino alle iniziative messe in campo dal Comune di Bergamo e dalla Comunità montana della Valle Brembana. A chiudere la manifestazione, sabato 13 novembre, un convegno sulla responsabilità sociale dell'impresa e la sostenibilità ambientale.

Per informazioni, iscrizioni e per scaricare il programma dettagliato della manifestazione, l'Assoartigiani ha dedicato alla Settimana dell'Energia un sito internet (www.settimanaenergia.it), che sarà in costante aggiornamento sino all'8 novembre prossimo.

Altre informazioni e aiuto per la logistica sono disponibili presso la Segreteria organizzativa dell'evento, ai seguenti recapiti: Tel. 035-274327 / Fax: 035-274352 / Email: energia@artigianibg.com

RESS SOLAR
 impianti fotovoltaici
 impianti geotermici
 solare termico
RESSOLAR srl
 via Serassi 21 24124 BERGAMO
 tel 035 3692145 - www.ressolar.it

EDITORIALE



3.2.1. Via! Semaforo verde per l'ambiente

di Marco Rossi

Eccoci finalmente. Il primo numero di un giornale è un pò come il primo giorno di scuola o meglio ancora come l'esame di maturità, l'emozione è tanta e non ci si sente mai veramente pronti. Vorremmo avere più tempo per rileggere con calma tutto, più tempo per verificare un'informazione e una fonte, più tempo per rivedere l'impaginazione, più tempo per... per tutto. È proprio così che succede, uno non si sente mai pronto e allora tentenna, esita, indugia e alla fine spesso, troppo spesso, rinuncia ai propri progetti, alle proprie ambizioni, ai propri sogni. Allora no! Ci siamo posti un obiettivo, ci siamo dati una scadenza, ci siamo presi degli impegni e via siamo partiti con quel pizzico d'incoscienza e con tutti i dubbi e le riserve del caso di chi si avventura in un progetto completamente nuovo. Ma, mano a mano che i giorni passavano e il giornale prendeva forma e vita, le convinzioni si rafforzavano e i dubbi si dissolvevano. Si incassavano i consensi e i consigli per l'iniziativa, si stringevano collaborazioni, si trovavano notizie interessanti e curiose, si raccoglievano le interviste e anche le prime inserzioni pub-

segue a pagina 2

Bergamo, capitale dell'energia

Una «Settimana» di incontri e convegni su sostenibilità e risparmio energetico

a pagina 7



IN PRIMO PIANO

Il «Patto dei Sindaci»

La rivoluzione verde parte dai Comuni Europa: Bergamo in prima fila

a Pagina 3



Eco Cucina: Il libro

La cucina a impatto [quasi] zero

Ricette preparate con gli avanzi, rispettando ambiente e palato

a Pagina 26

Green Economy

Impariamo a conoscerla

a cura di Mario Salomone
 Sociologo dell'Ambiente dell'Università di Bergamo

a Pagina 32

Green Story

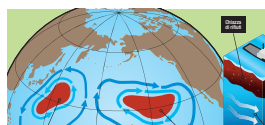
Montello SpA una storia di successo

Dal riciclo dei rifiuti energia, investimenti e occupazione



a Pagina 38

Riciclo & rifiuti



Scoperto un nuovo continente grande come il Canada

a Pagina 55



CONTRACT ITALIA

Soluzioni per il risparmio della spesa energetica

- ◆ Sopralluogo e preventivo gratuito
- ◆ Fornitura e posa impianto
- ◆ Monitoraggio impianto interno casa
- ◆ Pratiche per la richiesta incentivo GSE
- ◆ Assistenza e consulenza per finanziamenti e polizza assicurativa

Via Nazionale, 2975 Ranzanico (Bg) 24060
 Tel./Fax 035.812787 - info@contract-italia.com
 www.contract-italia.com

Attualità

Al via la seconda edizione della "Settimana per l'Energia"

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini inaugurano la sette giorni di incontri e convegni su sostenibilità e risparmio energetico



Bergamo per una settimana torna ad essere la «capitale» dell'energia.

Da lunedì 8 a domenica 14 novembre si terrà la seconda edizione della «Settimana per l'Energia», la manifestazione ideata e promossa dall'Associazione Artigiani, quest'anno con la collaborazione di Confindustria Bergamo, interamente dedicata al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, alle nuove tecnologie e all'agire responsabile.

Molte le novità di rilievo in questa edizione che nel giorno dell'inaugurazione vedrà la presenza a Bergamo del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini.

Un'occasione per informare e formare, conoscere i progetti e le evoluzioni del settore con l'obiettivo di cogliere le opportunità di sviluppo economico per l'eventuale riconversione produttiva delle imprese e per la creazione di reti d'impresa, aprendo lo sguardo a una visione economico-sociale più allargata: la crescita del territorio in cui le aziende operano, attraverso progetti di ampio respiro con la partecipazione attiva dei principali soggetti della realtà politica, produttiva, sindacale e sociale, locale e internazionale.

Si tratta di un vero e proprio «meeting», con giornate tematiche che si snoderanno attraverso una ventina di eventi e seminari gratuiti, corsi di formazione per imprenditori e workshop organizzati in varie location del territorio provinciale e alla presenza di istituzioni, organizzazioni di

categoria, professionisti, docenti e ricercatori universitari.

■ Nuove collaborazioni e più territorio

Una delle principali novità di questa seconda edizione è l'allargamento della Settimana agli «attori» del territorio bergamasco, a cominciare dalla collaborazione con Confindustria Bergamo -partner principale - e la costituzione di un apposito tavolo tecnico-scientifico con l'Ordine degli Ingegneri, l'Università di Bergamo, Imprese&Territorio, Provincia e Comune

di Bergamo, Camera di Commercio, Servittec (polo tecnologico di Dalmine), Ance (l'Associazione dei costruttori edili) e il Centro di etica ambientale (Cea).

Una scelta, quella di «fare squadra» creando un dialogo tra politica, economia, mondo sociale e della ricerca scientifica, nata dalla constatazione di come le opportunità legate alle tematiche energetiche coinvolgono non solo le piccole e medie imprese, ma anche realtà più grandi e strutturate, oltre al mondo accademico e della ricerca.

Rispetto all'edizione 2009 le sedi dei vari eventi sono distribuite e decentrate in tut-

ta la provincia, in vari Comuni, presso la Fiera di via Lunga e nelle sedi istituzionali delle organizzazioni coinvolte: Associazione Artigiani, Confindustria Bergamo, Ordine degli Ingegneri, Camera di Commercio, Ance, ecc. Un modo, anche questo, per sensibilizzare meglio le attività produttive e gli imprenditori bergamaschi.

■ Gli obiettivi: fare squadra con un occhio all'UE

Il percorso segnato da questo appuntamento annuale è ambizioso: offrire occa-

sioni di discussione e d'aggregazione su tematiche d'interesse comune fino a gettare le basi per poter creare modelli provinciali di reti o distretti sulle fonti rinnovabili.

Le prospettive della «Settimana per l'Energia» non vogliono limitarsi all'ambito provinciale e regionale, ma l'ambizione è quella di aprirsi e di proporsi come riferimento nazionale ed europeo.

L'intenzione è infatti quella di segnare un percorso che segua idealmente, edizione per edizione, le scadenze fissate dall'Unione Europea in materia di clima e di energia fino al 2020 ma anche per la prossima scadenza dell'Expo 2015 (cui è dedicato uno dei convegni della prima giornata), ponendosi come punto di riferimento tematico per l'intera comunità.

■ La green economy sfida la crisi

Gli argomenti trattati sono di stretta attualità e di particolare interesse per le aziende che intendono qualificarsi e ri-qualificarsi in un settore, come quello della green economy, in forte ascesa specie se confrontato al «malessere» economico generale.

I dati forniti dal centro studi di Confartigianato confermano come, nel 2009, il numero d'impresie nel settore energia sia aumentato del 26,1%, pari a 902 unità, mentre nello stesso periodo il totale delle imprese italiane è diminuito dello 0,7%: dati che dimostrano come quello energe-



L'intervento di Giorgio Guerrini, Presidente Nazionale di Confartigianato, nell'edizione 2009.

fico sia un settore dalle ampie potenzialità di business, sviluppo e "riconversione" anche per settori tradizionali quali l'edilizia e l'impiantistica.

Proprio a queste categorie sono dedicati convegni tecnici che spaziano dalle ultime novità sulla casa passiva e il risparmio energetico degli edifici, agli sviluppi normativi sul fotovoltaico, la geotermia e le biomasse, fino alle innovazioni tecnologiche di caldaie e impianti termici, con un forte richiamo al tema della sicurezza.

Parallelamente al programma della manifestazione l'Associazione Artigiani promuove insieme al comune di Albino e alla facoltà d'Ingegneria dell'Università di Bergamo un corso di formazione e d'aggiornamento sul fotovoltaico, con l'obiettivo di fornire le competenze tecnico-normative necessarie per la realizzazione d'impianti di produzione d'energia da fonte solare, per la valutazione di fattibilità dell'investimento e le procedure per l'accesso agli incentivi (Conto Energia).

■ L'energia rinnovabile fa crescere l'occupazione

Un dato rilevante, a riprova della stretta attualità del «meeting energetico» bergamasco è anche l'importante risvolto occupazionale. Un recente studio presentato da Greenpeace e dall'European Renewable Energy Council su come ridurre le emissioni di CO₂ e garantire la crescita economica nei prossimi decenni prospetta entro il 2030 la creazione a livello europeo di 12 milioni di posti di lavoro in tutto il settore della green economy (di cui 8,5 milioni solo nelle energie rinnovabili): un obiettivo importante se si considera che a oggi gli occupati diretti e indiretti nei diversi comparti delle rinnovabili sono solo 2,4 milioni a fronte di 8,7 del settore energetico a livello mondiale!

■ Un fil rouge sulla sostenibilità



Un momento dell'edizione 2009, il discorso del presidente dell'Associazione Artigiani, Angelo Carrara.

I convegni e gli eventi di questa seconda edizione sono legati da un fil rouge che vede al centro la sostenibilità, partendo da un confronto sulle macrotematiche per giungere alla responsabilità sociale e all'etica d'impresa.

Il convegno di apertura, lunedì 8 novembre in Fiera, «Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?» vedrà infatti un dibattito tra pubblica amministrazione, governo e imprenditori: tra i vari argomenti si parlerà anche dell'esigenza di una regolamentazione del settore delle fonti rinnovabili, al fine di superare la «giungla» attualmente esistente dovuta alla forte e incontrollata espansione di provvedimenti contenuti in un numero troppo ampio di testi normativi. L'incontro sulla responsabilità sociale d'impresa, che si tiene l'ultimo giorno, sabato 13 novembre, ha un significato particolare: la volontà di far emergere esempi di sviluppo virtuosi e rispettosi delle regole, promossi da imprenditori bergamaschi in grado di coniugare il profitto e la crescita della propria azienda col pieno rispetto del territorio e dell'ambien-

te in cui operano.

Ma Bergamo vuole anche essere punto di riferimento per quanto riguarda la capacità di fare rete: questo è l'argomento di discussione del convegno di martedì 9

novembre su: «Reti d'impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per compiere?». Un territorio così «energivoro» come quello bergamasco, fortemente manifatturiero, deve diventare protagonista

del proprio futuro e non correre il rischio di essere visto solo come un grosso mercato per altri: da questo spunto la sfida di porre le basi per la creazione di un «modello bergamasco», un esempio virtuoso del costruire bene e del produrre utilizzando energie pulite.

È in questa ottica che va segnalato il convegno conclusivo della Settimana, che avrà come sede lo stabilimento Pigna di Alzano Lombardo, ove verrà presentato il «Progetto FaSE» (Fabbrica Seriana Energia), esempio di riqualificazione industriale, con l'obiettivo di creare un polo di riferimento sulle fonti rinnovabili per una «comunità sostenibile» della Valle Seriana.

■ Un sito internet ad hoc

Riferimento aggiornato dell'intera manifestazione è lo speciale sito internet dedicato www.settimanaenergia.it, ove è possibile trovare il programma di tutti gli appuntamenti, il dettaglio delle relazioni, oltre alla possibilità di iscriversi e prenotarsi ai singoli eventi. ■



+ Creatività + Rendering + Web&Media + Eventi + Consulenza

2d solution and more | graficare...
comunicare
è la nostra impronta

LAYOUTSTUDIO

Via G. Mazzini, 20 - 24128 Bergamo
T. 035 212004 - info@layoutstudio.it
www.layoutstudio.it

Seconda edizione

Settimana per l'Energia

8 - 14 Novembre 2010

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale ed opportunità di sviluppo economico per le imprese.



In collaborazione con:
 CONFINDUSTRIA BERGAMO

Apertura

08 LUN
h. 9.00-13.00

CONVEGNO D'APERTURA - **Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?**
Fiera Nuova di Bergamo, Sala Caravaggio / Via Lunga - Bergamo

Programma eventi

08 LUN h. 15.00-17.30	Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta? Ordine degli Ingegneri / Passaggio Canonici Lateranensi, 1 Bergamo	11 GIO h. 14.30	Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia. Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
08 LUN h. 19.00-22.00	Expo 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse. Comune di Sotto il Monte Giovanni XXII, Sala Civica / Piazza Giovanni Paolo II - Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)	11 GIO h. 20.30-22.30	Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio? Cassa Rurale BCC di Treviglio, Auditorium / Via Carcano, 6 - Treviglio (BG)
09 MAR h. 9.00	Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare. ANCE / Via Partigiani, 8 - Bergamo	12 VEN h. 9.00-12.30	"Il patto dei sindaci": la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020. Borsa Merci, Sala Mosaico / Via Petrarca, 10 - Bergamo
09 MAR h. 14.30-17.30	Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate. Servitec / Via Pasubio, 5 - Dalmine (BG)	12 VEN h. 14.30-17.00	Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio. Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo
09 MAR h. 18.00-21.00	Reti di impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere? Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo	12 VEN h. 17.00-20.00	Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co. e finanziamento tramite terzi. Il caso della comunità montana Val Brembana. Cinema dell'Oratorio / Via Don P. Rizzi, 46 - Brembilla (BG)
10 MER h. 9.00-10.30	WORKSHOP - Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili. Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo	12 VEN h. 20.30-22.30	Caldie e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi. Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
10 MER h. 11.00-12.45	WORKSHOP - Aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici. Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo	13 SAB h. 9.00-13.00	Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo
10 MER h. 14.30-17.30	Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse. Associazione Artigiani, Auditorium / Via Torretta, 12 - Bergamo	13 SAB h. 16.00-18.00	Inaugurazione Mostra del pittore Assolari: "Residui d'Energia". Provincia di Bergamo, Spazio Viterbi / Via Tasso, 8 - Bergamo
10 MER h. 20.30-22.30	Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico. Scuola Primaria "De Amicis", Auditorium / Via Roma, 9 - Clusone (BG)	13 SAB h. 18.00-21.00	Progetto "Fase" per una vetrina permanente dell'energia: "case study" per la formazione della "comunità sostenibile" della Valle Seriana. Stabilimento Pigna / Via Daniele Pesenti, 1 - Alzano Lombardo (BG)
11 GIO h. 9.00-13.00	Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali. Confindustria Bergamo, Sala Giunta / Via Camozzi, 64 - Bergamo	14 DOM	Visite guidate a centrali e laboratori.

Programma dettagliato di ogni singolo convegno disponibile sul sito

www.settimanaenergia.it

Segreteria Organizzativa:

Tel. 035 274327 / Fax 035 274352 / Email: energia@artigianibg.com

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Cala il sipario su Legler Decreto di fallimento

È al capolinea la lunga vicenda dell'ex Legler di Ponte San Pietro: il Tribunale di Bergamo ne ha decretato il fallimento.
A pagina 16



Pronta la Settimana per l'energia Una maratona per il salto di qualità

Confindustria accanto all'Associazione artigiani nella seconda edizione. Parola d'ordine: fare sistema
Dall'8 al 14 novembre si alterneranno 140 docenti ed esperti in 60 ore di convegni, incontri e workshop

ALESSANDRA BEVILACQUA

Fare cultura sul tema della green economy, sul fronte del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, per sensibilizzare imprese e territorio, riflettendo bene anche sulle opportunità occupazionali che questa nuova frontiera può favorire. Questi i principali obiettivi della seconda edizione della Settimana per l'Energia, che prenderà il via lunedì 8 novembre e si chiuderà domenica 14.

«Un passaggio importante è la volontà di fare sistema, vero lievito di questa settimana, con la disponibilità alla collaborazione da parte di tutti i soggetti del territorio, primo fra tutti Confindustria Bergamo, che ha accettato questo modo operando», ha detto ieri Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo, presentando il programma.

«Confindustria collabora quest'anno strettamente con l'Associazione artigiani per approfondire aspetti tecnici e normativi della green economy e per diffondere la cultura di un uso efficiente delle risorse - ha aggiunto Gianluigi Viscardi, vice presidente di Confindustria Bergamo -. Nelle aziende medio piccole come nelle grandi imprese è importante avere la possibilità di risparmiare energia e di realizzare prodotti a basso impatto ambientale, con maggiore appeal per consumatori che sono sempre più informati su queste tematiche».

«Aperti al territorio»

Un appuntamento che non vuole essere solo per addetti ai

lavori, ma che «si apre al territorio e alla città - ha sottolineato Guido Venturini, direttore Confindustria Bergamo -. Vogliamo contribuire a quest'idea fondante dell'Associazione artigiani per cambiare la cultura sull'energia, per far sì che questi discorsi si traducano in comportamenti concreti».

Oltre a questi due importanti soggetti del territorio, Associazione artigiani e Confindustria Bergamo, sono coinvolti nel tavolo tecnico anche il Comune e la Provincia, l'Università di Bergamo, l'Ordine degli Ingegneri, Impresa e Territorio, Centro di etica ambientale, Servitec, Ance, Progetto Pa.S.E.

E per il 2011 si pensa di coinvolgere ancor di più la scuola e i giovani

«Nell'edizione 2009 abbiamo avuto 16 eventi, 80 relatori e oltre 2.500 partecipanti - ha illustrato Stefano Maroni, direttore dell'Associazione artigiani -, mentre quest'anno abbiamo venti eventi con 140 relatori e oltre 60 ore di convegni, incontri e workshop, con una media di 3-4 eventi al giorno». E il sostegno di oltre 50 soggetti, tra partner tecnici, patrocinanti e sponsor. «Una settimana che noi artigiani sentiamo importante e molto viva - ha affermato Giacinto Giambellini, componente di giunta Associazione artigiani - e la cui organizzazione sta insegnando a tante persone come si può lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni».

Si andranno ad approfondire i temi già toccati anche nella prima edizione, fra cui un dibattito sul nucleare, all'interno di una prospettiva di mix energetico ottimale per assicurare a medio-



Un momento della presentazione della «Settimana per l'energia» che si aprirà lunedì e che prevede 60 ore di convegni e 140 relatori. FOTO BEDOLIS

Il convegno

Quale futuro per l'Italia «energetica»

Ci saranno anche il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e il presidente Confindustria Giorgio Guerrini al confronto istituzionale sulle prospettive energetiche del nostro Paese. Il tema sarà discusso nell'ambito del convegno d'apertura «Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema Paese?» di lunedì 8 novembre (ore 9) alla Sala Caravaggio della Fiera Nuova. Interverranno Antonio Perdicchi (Università di Bergamo), Enrico Quintavalle (centro studi Confindustria) e alla tavola rotonda moderata da Ettore Ongis, direttore de L'eco di Bergamo, Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo Economico, Marcello Raimondi, assessore regionale all'Ambiente Energia e Reti, Agostino Conte, Energia Confindustria, Giovanni Rolando, presidente Consiglio nazionale Ingegneri, Maurizio Lazzaroni, presidente Assilea-Associazione Italian Leasing, e don Francesco Poli, presidente Centro Etica Ambientale. AL BE.

lungo termine una copertura adeguata al fabbisogno, con un occhio di riguardo alla salvaguardia del clima, dell'ambiente, la sicurezza energetica e le prospettive di sviluppo per le generazioni che seguiranno.

Avanti col distretto

Nel 2009, inoltre, si era lanciato il progetto di Distretto per l'energia, «che sta andando avanti - ha assicurato Carrara - abbiamo già fatto degli incontri istituzionali a Roma, abbiamo fornito le nostre interpretazioni e c'era stata un'apertura. Poi, però, è stato vacante per 8 mesi il ministro preposto, perciò spero che l'onorevole Saglia, che verrà al convegno d'apertura, sia in grado di

portarci le ultime notizie riguardo lo stato attuale della questione». Un altro tema interessante per il futuro del nostro territorio è quello del Patto dei sindaci, «un impegno volontario che la comunità europea ha rivolto ai sindaci affinché sostengano la politica comunitaria 20-20-20, cui Bergamo ha già aderito - ha spiegato l'assessore comunale Ambiente e Opere del verde, Massimo Bandera - e che ora va completato con un piano d'azione di interventi concreti per stimolare la sostenibilità». E Carrara guarda già al 2011, «con un coinvolgimento maggiore della scuola e dei giovani - ha concluso - che sono dei moltiplicatori assoluti di idee e di apertura mentale». ■

PROPOSTE di PRESTIGIO

Piedi Città Alta
Attico in esclusiva dimora stile liberty 240 mq abitativi. 140 mq terrazzo.

Vista da cartolina delle mura venete quattro autorimesse.

Tel. 035.4284228 - www.propostediprestigio.it

Appuntamenti itineranti dal nucleare alle biomasse

Venti eventi per la Settimana per l'Energia. Ecco il calendario: lunedì 9, oltre al convegno d'apertura alla Fiera Nuova gli incontri «Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta» (ore 15, Ordine degli Ingegneri di Bergamo); «Expo 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse» (ore 19, sala civica Comune di Sotto il Monte). Martedì 9: «Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare» (ore 9, Ance Bergamo);

«Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate» (ore 14.30, Servitec di Dalmine); «Reti di impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?» (ore 18, Associazione artigiani). Mercoledì 10: «Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili» (ore 9) e «Aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici» (ore 11) a Confindustria Bergamo; «Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle ri-

sorse» (ore 14.30, Associazione artigiani); «Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico» (alle 20.30, Clusone Scuola primaria De Amicis). Giovedì 11: «Il sistema di gestione per l'energia Uni En 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali» (alle 9, Confindustria); «Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia» (ore 14.30 Associazione Artigiani); «Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?» (ore 20.30, Cassa rurale Bcc Treviglio). Venerdì 12: «Il patto dei sindaci: la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020» (ore 9, Borsa Mercè); «Microgenerazione da idroelet-

trico: come sfruttare la ricchezza del territorio» (ore 14.30, Confindustria); «Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co. e finanziamento tramite terzi. Il caso della comunità montana Valle Brembana» (ore 17, Brembilla); «Caldaje e impianti termici: aspetti tecnici e innovativi» (ore 20.30, Associazione artigiani). Sabato 13: «Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa» (ore 9, Associazione artigiani); inaugurazione mostra del pittore Assolari «Residui d'energia» (ore 16, Provincia); «Progetto "Fase" per una vetrina permanente dell'energia: case study "comunità sostenibile" della Valle Seriana» (ore 18, Pigna di Alzano). Domenica 14, visite alle centrali. ■ AL BE.



TX ACTIVE Il cemento di ultima generazione (De Pa)

FIERA ECOMONDO Italcementi sposa l'ambiente

— BERGAMO —

CI SARÀ anche Tx Active, il cemento di ultima generazione brevettato da Italcementi utilizzato per rendere più vivibili i centri urbani e migliorare le performance ambientali degli edifici grazie alla sua capacità di contribuire all'abbattimento dello smog in atmosfera, tra i protagonisti della 14esima edizione di "Ecomondo 2010", la Fiera internazionale dedicata al recupero di materia ed energia e allo sviluppo sostenibile che si apre oggi nei padiglioni del polo fieristico di Rimini. L'innovativo materiale è stato inserito nel percorso espositivo dedicato alla "Città sostenibile", nel quale addetti ai lavori ed esperti internazionali si confronteranno sulle modalità di progettazione delle metropoli del futuro mettendo in comune esperienze, studi e idee pratiche. In questo ambito, Tx Active verrà proposto come soluzione concreta per ridurre l'inquinamento nei centri abitati: a Ginevra, Parigi e Malaga, solo per fare alcuni esempi, si stanno già utilizzando cementi a base di Tx Active per la risistemazione di diverse aree mentre misurazioni scientifiche su strada (anche a Bergamo) hanno certificato una riduzione dello smog di circa il 30%. Dal lancio del prodotto, nel 2006, soltanto in Italia sono state realizzate superfici fotocatalitiche per più di un milione e 600mila metri quadrati. A Milano, proprio in questi mesi, è in fase di ultimazione la più grande realizzazione targata Tx Active: si tratta di un innovativo complesso, nel quartiere Lorenteggio, costituito da tre torri, alte rispettivamente 60, 55 e 42 metri, affiancate da un auditorium, che sarà terminato alla fine del 2011. Il complesso di 67mila metri quadri sarà destinato, una volta ultimato, a ospitare i circa 3mila dipendenti della sede italiana di una delle principali compagnie telefoniche nazionali.

L'EVENTO ORGANIZZATA DA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E CONFINDUSTRIA, APERTA A TUTTI

Torna la Settimana per l'Energia

Incontri su fonti rinnovabili, risparmio energetico e sostenibilità

— BERGAMO —

TORNA la "Settimana dell'Energia", da lunedì 8 a domenica 14 novembre, alla sua seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso: 2500 presenze e il riconoscimento dell'Unione Europea. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Artigiani insieme a Confindustria Bergamo e con la collaborazione di Comune, Provincia, Università, Ordine degli ingegneri, Imprese&Territorio, Cea-Centro di etica ambientale, Servitec, Ance e Progetto Fa.S.E.

L'INIZIATIVA, che non è solo per gli addetti ai lavori e le istituzioni, ma estesa a tutti i cittadini, vuole sottolineare l'importanza del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, della sostenibilità ambientale e dell'opportunità di sviluppo economico per le imprese. «La volontà - afferma il presidente dell'Associazione Artigiani, Angelo Carrara - è di diffondere le buone prassi per la difesa dell'ambiente. Le imprese non posso fare a meno di affrontarla la tematica, ma l'interesse è di tutti: partner pubblici, attori sociali e cittadinanza». Gli appuntamenti



ESPERTI Gli appuntamenti dedicati ai temi dell'ambiente sono 20, tutti ad ingresso libero ma con registrazione sul sito dedicato (De Pa)

ti in programma sono 20 (da 3 a 4 al giorno), tutti ad ingresso libero ma con registrazione sul sito www.settimanaenergia.it: convegni, seminari, corsi di formazione per imprenditori, mostre e workshop organizzati a Bergamo, Dalmine, Treviglio, Alzano Lombardo, Clusone, Brembilla e Sotto il Monte. I relatori partecipanti sono 140, tra cui docenti universitari, esperti di risparmio energetico e fonti rinnovabili ed esponenti del mondo po-

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE Convegni, corsi e mostre a Bergamo, Alzano, Dalmine, Treviglio, Clusone, Brembilla

litico ed economico. I temi che verranno trattati hanno l'intento di promuovere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni

di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi.

«CONDIVIDIAMO - afferma Guido Venturini, direttore di Confindustria Bergamo - il tema e l'intenzione di questa iniziativa, che si apre a tutta la città e che si aggancia all'esperienza appena conclusa di BergamoScienza, che ha attirato quasi 100 mila visitatori». Tra i tanti appuntamenti: l'apertura della manifestazione, l'8 novembre, dalle 9 alla fiera cittadina, dove interverranno il ministro per l'ambiente Stefania Prestigiacomo e il presidente nazionale di Confartigianato; venerdì 12, dalle 9 alla Borsa Merci, il convegno riguardo "Il patto dei sindaci"; sabato 13 alle 16 nello spazio Viterbi nella sede della Provincia, l'inaugurazione della mostra "Residui di Energia" del pittore Luigimaurizio Assolari e dalle 18, nello stabilimento Pigna di Alzano Lombardo, riflessione sul progetto FaSE - Fabbrica Seriana Energia con il prof. Woodrow Clark, premio Nobel per la Pace 2007.

Programma completo e info: www.settimanaenergia.it 035.274327. Micaela Vernice

INIZIATIVA CISL E ANOLF

Uno sportello per offrire aiuto e consulenza alle colf straniere

— BERGAMO —

OFFRIRE agli immigrati, uomini e donne, che svolgono attività di badanti e colf presso le famiglie bergamasche un servizio qualificato di consulenza, presso il quale trovare risposta a tutte necessità ed incombenze con cui, nel nostro Paese, i lavoratori stranieri si trovano quotidianamente a dover fare i conti. E questo l'obiettivo del nuovo Sportello dedicato agli extracomunitari che si prendono cura degli anziani e degli ammalati, oltre che dei loro alloggi, in città e in provincia che la Cisl di Bergamo inaugurerà domani, alle 11, presso i propri uffici di via Carnovali. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Anolf, l'associazione nazionale Oltre le Frontiere che si occupa appunto di aiutare gli stranieri, e l'organizzazione sindacale di categoria Fisascat. Lo Sportello sarà proprio situato nei locali della Fisascat, al primo piano della palazzina in cui si trova la sede provinciale della Cisl. All'inaugurazione interverranno il segretario generale della Fisascat di Bergamo, Alberto Citerio, e Mimma Pelleriti, della segreteria orobica della Cisl.

Prestito Felice www.prestitofelice.it

concediti un sogno

Esempi calcolati su dipendente statale di 32 anni di età e 13 di servizio TAN 4.8% Taeg 9.72% Assicurazioni incluse nella rata di ammortamento in busta paga con garanzia INFOPAI inclusa

PRESTITI PERSONALI CON ESITO IN 5 MINUTI

FINANZIAMO IN 24 ORE ANCHE IN PRESENZA DI:

ALTRI FINANZIAMENTI
PROTESTI E PIGNORAMENTI
SEGNALAZIONE IN BANCA DATI
CESSIONI QUINTO IN CORSO
RINNOVO CESSIONI ANCHE IN PRESENZA DI DELEGA DI PAGAMENTO

PRESTITO DI € 8.000,00 RATE A PARTIRE DA € 99,00	PRESTITO DI € 15.000,00 RATE A PARTIRE DA € 183,00	PRESTITO DI € 25.000,00 RATE A PARTIRE DA € 303,00	PRESTITO DI € 35.000,00 RATE A PARTIRE DA € 422,00
---	---	---	---

Via Melchiorre Gioia, 114 (MM3 Sondrio) - 20125 Milano

800 924058 - Fax 02.36.53.57.66 - Cell. 393.95.83.003

info@prestitofelice.it - www.prestitofelice.it

Anche un Nobel alla "Settimana per l'Energia"

Tra gli ospiti della manifestazione dedicata alla sostenibilità Woodrow W. Clark, l'economista premio per la pace nel 2007. Carrara: «Un programma che coinvolge tutti i principali attori socio economici del territorio»

È ormai ai nastri di partenza la seconda edizione della "Settimana per l'Energia", la manifestazione promossa dall'Associazione Artigiani - quest'anno con la collaborazione di Confindustria Bergamo -, che inizierà lunedì prossimo, 8 novembre, e terminerà domenica 14. Il meeting, dedicato al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili e all'agire responsabile, vedrà svolgersi in varie location della provincia venti eventi di formazione e informazione, con la presenza di rappresentanti di istituzioni, organizzazioni di categoria, professionisti, docenti e ricercatori universitari.

«Il programma della Settimana - spiega il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara - è decisamente molto più ricco e variegato rispetto alla prima edizione. In questo modo abbiamo voluto cementare ancor di più il dialogo aperto nel 2009 su queste dinamiche tra mondo politico ed imprenditoriale, coinvolgendo tutti i principali attori socio-economici del nostro territorio. Una sfida che tutti insieme abbiamo voluto lanciare per risolvere la produzione e l'imprenditoria nella Bergamasca, perché il settore della green economy è davvero in forte ascesa e può concretamente rappresentare un'occasione di riqualificazione per le aziende e, al contempo, anche un'opportunità per sostenere lo sviluppo occupazionale in questi tempi di crisi. Ad avvalorare questo aspetto, un recente studio presentato da Greenpeace e dall'European Renewable Energy Council ha prospettato che, entro il 2030 in Europa, ben 12 milioni di posti di lavoro potrebbero arrivare proprio dalla green economy, 8 milioni e mezzo dei quali solo nel settore delle fonti rinnovabili».

Cresce l'attesa per il convegno inaugurale dell'8 novembre alle ore 9 nella sala Caravaggio della Fiera di Bergamo, che vedrà anche la presenza del ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo e del presidente nazionale di Confindustria Giorgio Guerrini. Una giornata istituzionale, che cercherà di rispondere all'interrogativo sul ruolo della politica energetica a tutti i livelli (europea, nazionale, regionale e locale) per lo sviluppo e la competitività del sistema Paese e dove si parlerà anche dell'esigenza di una regolamentazione organica del settore delle fonti rinnovabili. Dopo l'apertura dei lavori affidata a

Carrara e al presidente di Confindustria Bergamo Carlo Mazzoleni, e i saluti del sindaco del Comune di Bergamo Franco Tentorio, del presidente della Provincia Ettore Pirovano e del vicepresidente della Camera di Commercio Matteo Zanetti, ci saranno le relazioni tecniche di Antonio Perdichizzi della Facoltà di ingegneria dell'Università di Bergamo e di Enrico Quintavalle del

tabella in pagina) che, seguendo il fil rouge della sostenibilità, culmineranno nel tema dell'etica ambientale e della responsabilità d'impresa. Si affronterà quindi anche il discorso delle reti d'impresa come risposta all'esigenza di competitività, cercando di porre le basi per la creazione di un "modello virtuoso bergamasco" del costruire e del produrre sfruttando energie pulite.



centro studi Confartigianato; seguirà una tavola rotonda con Stefano Saglia sottosegretario allo Sviluppo Economico, Marcello Raimondi assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Agostino Conte del comitato tecnico energia di Confindustria, Giovanni Rolando presidente del consiglio nazionale Ordine degli Ingegneri, Maurizio Lazzaroni presidente di Assilea (Associazione Italian Leasing) e don Francesco Poli del Centro Etica Ambientale (Cea).

Ma le grandi tematiche caratterizzeranno tutti gli appuntamenti della prima giornata: alle 15.30 nella sala dell'Ordine degli Ingegneri (passaggio Canonici Lateranensi 1 a Bergamo) si tratterà infatti delle prospettive del nucleare in Italia e nel mondo, e della possibilità di dialogo con le altre forme di energia, alla presenza, tra gli altri, di Chicco Testa presidente del Forum Nucleare Italiano ed ex presidente dell'Enel; la sera, alle 19 nella sala civica del Comune di Sotto il Monte, si lancerà poi uno sguardo all'imminente Expo 2015, tra progetti e occasioni di sviluppo del tessuto economico, in un incontro che vedrà anche l'intervento del presidente di Confindustria Lombardia e vicepresidente di Confindustria nazionale Giorgio Merletti.

Partendo da queste macrotematiche, la "Settimana per l'Energia", proseguirà con una serie di incontri (vedere la

Tra le numerose autorità che prenderanno parte ai vari eventi, quest'anno ci sarà anche il premio Nobel per la pace Woodrow W. Clark, l'economista che per il suo impegno sulla sostenibilità ambientale ha ottenuto nel 2007 il prestigioso riconoscimento assieme ad Al Gore e ai colleghi del Comitato intergovernativo dell'Onu per i cambiamenti climatici (Ipcc).

Interessante momento legato alla manifestazione sarà l'inaugurazione, il 13 novembre, della mostra "Residui di energia" del pittore Luigimaurizio Assolari che esporrà la propria collezione fino al 28 novembre nello Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia.

Tra le curiosità da segnalare, quella dei cadeau destinati ai relatori dei convegni, offerti dai maestri del gruppo Orafi dell'Associazione Artigiani che realizzeranno esclusive medaglie in argento sul tema dell'energia, e dai pasticceri del Consorzio Capab che prepareranno per tutti la ormai famosa torta di S. Alessandro.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito ma è necessaria la registrazione sul sito internet della manifestazione, www.settimanaenergia.it, dove sono anche disponibili maggiori dettagli sugli eventi.

Per ogni informazione è inoltre operativa una Segreteria Organizzativa, tel. 035 274327, fax 035 274352, e-mail: energia@artigianibg.com.

Tutti gli appuntamenti

LUNEDÌ 8

h. 9 - 13. **Convegno di apertura. Quale politica energetica per lo sviluppo e la competitività del sistema paese?** (Fiera di Bergamo, sala Caravaggio - via Lunga - Bergamo)
h. 15 - 17.30 **Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?** (Ordine degli Ingegneri - passaggio Canonici Lateranensi 1 - Bergamo)
h. 19 - 22 **Expo 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse** (Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, sala Civica - piazza Giovanni Paolo II - Sotto il Monte)

MARTEDÌ 9

h. 9 **Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare** (Ance - via Partigiani, 8 - Bergamo)
h. 14.30 - 17.30 **Collettori solari termici: una valutazione delle opportunità associate** (Servitec, via Pasubio 5 - Dalmine)
h. 18 - 21 **Reti d'impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?** (Associazione Artigiani, Auditorium - via Torretta 12 - Bergamo)

MERCOLEDÌ 10

h. 9 - 10.30 **Workshop - Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili** (Confindustria Bergamo, sala Giunta - via Camozzi 64 - Bergamo)
h. 11 - 12.45 **Workshop - Aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici** (Confindustria Bergamo, sala Giunta - via Camozzi 64 - Bergamo)
h. 14.30-17.30 **Biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse** (Associazione Artigiani, Auditorium - via Torretta 12 - Bergamo)
h. 20.30 - 22.30 **Coibentazione e impermeabilizzazione degli edifici ai fini del risparmio energetico** (Scuola Primaria "De Amicis", Auditorium - via Roma 9 - Clusone)

GIOVEDÌ 11

h. 9 - 13 **Il sistema di gestione per l'energia UNI EN 16001 per un uso ottimale delle risorse aziendali** (Confindustria Bergamo, sala Giunta - via Camozzi 64 - Bergamo)
h. 14.30 **Dalla riqualificazione energetica alla casa passiva per il risparmio energetico in edilizia** (Associazione Artigiani, Auditorium - via Torretta 12 - Bergamo)
h. 20.30 - 22.30 **Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?** (Cassa Rurale Bcc di Treviglio, Auditorium - via Carcano 6 - Treviglio)

VENERDÌ 12

h. 9 - 12.30 **"Il patto dei sindaci": la scommessa delle amministrazioni locali verso il 2020** (Borsa Merci, sala Mosaico - via Petrarca 10 - Bergamo)
h. 14.30 - 17 **Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio?** (Confindustria Bergamo, sala Giunta - via Camozzi 64 - Bergamo)
h. 17 - 20 **Patto dei sindaci: diagnosi, E.S.Co e finanziamento tramite terzi - il caso della comunità montana Val Brembana** (Cinema dell'Oratorio - via Don P. Rizzi 46 - Brembilla)
h. 20.30 - 22.30 **Caldaie e impianti termici: aspetti tecnici innovativi** (Associazione Artigiani, Auditorium - via Torretta 12 - Bergamo)

SABATO 13

h. 9 - 13 **Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa** (Associazione Artigiani, Auditorium - via Torretta 12 - Bergamo)
h. 16 - 18 **Inaugurazione Mostra del pittore Assolari "Residui d'energia"** (Provincia Bergamo, spazio Viterbi - via Tasso 8 - Bergamo)
h. 18 - 21 **Progetto "Fase" per una vetrina permanente dell'energia: "case study" per la formazione della "comunità sostenibile" della Valle Seriana** (Stabilimento Pigna, via Daniele Pesenti 1 - Alzano Lombardo)

DOMENICA 14

Visite guidate a centrali e laboratori

Per informazioni e prenotazioni ai convegni è possibile rivolgersi alla Segreteria organizzativa: tel. 035 274327, energia@artigianibg.com o collegarsi al sito www.settimanaenergia.it

Il 5 novembre

Normativa antimafia e cantieri, le novità spiegate agli artigiani

Da settembre è in vigore la legge n. 136/2010 sulle misure antimafia che, al fine di prevenire infiltrazioni criminali nei pubblici appalti, ha modificato gli adempimenti in capo alle imprese che eseguono opere, servizi o forniture agli enti pubblici. Per fare chiarezza sull'argomento, l'Associazione Artigiani ha organizzato per venerdì 5 novembre, ore 17.30 nell'Auditorium di via Torretta, un convegno che affronterà i temi della tracciabilità dei flussi finanziari, i conti correnti dedicati, gli obblighi nell'esecuzione degli appalti, i tesserini di riconoscimento e il sistema sanzionatorio e le difficoltà operative riscontrate dalle imprese. Tra gli interventi, quello del presidente Angelo Carrara, del capo Area Costruzioni Ermes Mazzoleni e del capo Area Impiantistica Giacinto Giambellini, del direttore delle politiche economiche di Confindustria Bruno Panieri del direttore del Confiab Antonella Bardoni. Le conclusioni saranno a cura del vicepresidente di Confindustria Lombardia Gianni Barzaghi.

Internazionalizzazione, al via Sebino Innova

È stato presentato il 18 ottobre con una conferenza stampa in via Tasso, il progetto "Sebino Innova" avviato dall'Associazione Artigiani, tramite il suo ufficio Internazionalizzazione e Progetti per la competitività, e dall'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Bergamo per sostenere la crescita di 14 imprese del settore "gomma, plastica e stampi" del Sebino, attraverso l'utilizzo dei più innovativi strumenti di comunicazione e marketing, per la ricerca di nuove opportunità sui mercati internazionali. Partner dell'iniziativa sono anche le Università E-Campus e Unirete. A questo scopo, nella sede dell'Associazione di Trescore Balneario, è stato avviato un laboratorio sperimentale dove le imprese beneficiarie possono avvalersi della consulenza di professionisti qualificati che si occupano di analisi di segmenti di mercato, ricerca e sviluppo di contatti commerciali, gestione di trattative. Inoltre, le 14 imprese saranno presto messe in rete con un portale internet dedicato e volto alla loro promozione web, in linea con gli obiettivi del bando Artemide sul quale il progetto è cofinanziato.

Queste le imprese partecipanti: B.F. Stampi, Brestil srl, Elcomin srl, Emplast, Faplast, Gammauno, La Mecco sas, Lg Lavorazione Gomma, O.M.C. Stampi srl, O.P. di Poli, Pisoni snc, Punto Gomma snc, Rilplast, Sartei di Ravasio Alberto.

Presentato in Provincia il progetto che coinvolge 14 aziende del settore gomma, plastica e stampi



Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

«Sfida energetica strangolata dalla burocrazia»

Il presidente dell'Associazione artigiani Carrara chiede aiuto ai politici bergamaschi «per sbloccare una situazione insostenibile». Tentorio concorda

ALESSANDRA BEVILACQUA

È stato un doloroso grido d'allarme ad aprire il convegno inaugurale della «Settimana per l'Energia», organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo, in collaborazione con Confindustria Bergamo e un'altra cinquantina di partner. A lanciarlo ieri mattina in Fiera nuova, il presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo Angelo Carrara. Motivo: uno snellimento burocratico per le imprese, «che hanno messo in campo questa sfida - afferma Carrara - e che si trovano a combattere con troppe normative, lacci e pastoie burocratiche. La nuova normativa antimafia, pur con premesse condivisibili, sta tagliando le gambe alle imprese, perciò chiediamo un'operatività corretta e l'intervento dei nostri politici».

Immediata la risposta del sindaco di Bergamo: «La burocrazia ci sta veramente distruggendo - ha affermato Franco Tentorio - per la perdita di tempo e l'aumento dei costi: perciò mi associo all'appello di Carrara». Più pratico il presidente della Provincia Ettore Pirovano, che si è impegnato «a snellire e togliere i blocchi mentali sbagliati che ci sono negli uffici della Provincia, in particolare per l'erogazione dei finanziamenti sulle nuove risorse energetiche. Ma la burocrazia si sta armando anche contro le amministrazioni che vogliono lavorare bene e vogliamo che i nostri Comuni siano tutelati». Stavolta è stato possibile

avere in diretta anche la replica del livello di governo nazionale: «Dobbiamo rafforzare il sistema delle tutele e dei controlli sull'erogazione degli incentivi - dichiara Stefania Prestigiaco, ministro all'Ambiente - ma se le scelte rallentano il sistema, sono disponibili a rivedere coi colleghi di governo come evitare questa situazione». Il convegno di ieri ha analizzato anche le nuove

La nuova normativa antimafia ci sta tagliando le gambe



ANGELO CARRARA
PRESIDENTE
ASS. ARTIGIANI

opportunità che in questo ambito d'azione del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie alternative rinnovabili il nostro territorio può trovare.

«Creare reti tra imprese»

«Tra i traguardi da raggiungere - aggiunge Carrara - c'è quello di favorire la creazione di reti tra imprese, organizzazioni, ordini, scuole e istituzioni, per far conoscere le politiche pubbliche in materia energetica, collaborare sui progetti e soprattutto aprire nuovi tavoli di lavoro, locali, regionali e nazionali, per discus-

tere programmi a favore del territorio, individuare opportunità di sviluppo, riflettere sulle potenzialità occupazionali offerte dal settore energetico. Portare insomma il sistema Bergamo un passo avanti». Coinvolgimento e collaborazione territoriale condivisi anche da Matteo Zanetti, vicepresidente di Camera di commercio Bergamo.

«Una filiera lunga»

Uno strumento strategico per fare questo, è il contratto di rete da divulgare alle imprese, «che abbiamo cercato di definire tramite un tavolo tecnico istituito grazie al lavoro svolto dalle nostre organizzazioni in Camera di commercio - spiega Carlo Mazzoleni, presidente Confindustria Bergamo - per una filiera lunga di energia, dai produttori, alla componentistica, alle Escò fino alle aziende energivore». È uno strumento relativamente nuovo, che «siamo pronti a utilizzare - aggiunge Mazzoleni - per il quale manca ancora un quadro legislativo definito, in particolare per l'aspetto dei vantaggi fiscali da prevedere, così da favorire gli obiettivi di business delle imprese». Durante la tavola rotonda, Marcello Raimondi, assessore regionale all'Ambiente, ha sottolineato come «la Regione si attenda importanti sviluppi in materia di pompe di calore a geotermia, biomasse, impianti solari termici e una spinta all'innovazione dalle nostre università e centri di ricerca».



L'evento bergamasco con il «bollino» della Commissione Ue La Settimana per l'Energia può contare fra i patrocinanti anche il «bollino» della Campagna per l'energia sostenibile (Sustainable energy Europe campaign), l'iniziativa della Commissione europea volta a favorire la conoscenza e la diffusione di progetti utili allo sviluppo sostenibile.



L'intervento del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco al convegno inaugurale della «Settimana per l'Energia» FOTO BEDOLIS

Il sottosegretario Saglia

«Lo stoccaggio del gas aprirà anche ai consorzi»

È stato Stefano Saglia, sottosegretario di Stato allo Sviluppo economico, a prospettare il nuovo piano energetico nazionale, che contiene i termini vincolanti cui si deve attenere il nostro Paese per raggiungere il proprio obiettivo di energia rinnovabile (17%) all'interno della politica comunitaria europea definita «20-20-20». Oltre all'utilizzo di tutte le risorse rinnovabili disponibili, due progetti per elettrodoti sottomarini per rifornirsi di

energia solare ed eolica dalla Tunisia e di idroelettricità dal Montenegro. E la reintroduzione del nucleare.

Tra gli obiettivi, «in una prospettiva a lungo termine, anche la costruzione di una filiera del rinnovabile da realizzare anche a Bergamo - ha detto Saglia - importante è che si creino imprese che, anche sul nostro territorio, costruiscano impianti fotovoltaici, così che il nostro Paese non sia più solo instal-

latore di prodotti che attualmente provengono soprattutto dal mercato cinese, ma anche produttore. Un obiettivo non facile, che richiede di entrare nel mercato con un livello qualitativo più alto».

A breve termine, ha preannunciato il sottosegretario Saglia, «è in arrivo a giorni il nuovo decreto per lo stoccaggio del gas, in cui la novità è che si prevede l'ingresso anche di consorzi di imprese medio piccole». «In Lombardia abbiamo circa il 40% del volume di stoccaggio di gas - ha ribadito Marcello Raimondi, assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti - quindi è fondamentale la nuova normativa a favore dei consorzi». AL BE

Prestigiaco: «Sgravi fiscali al 55% da confermare»

«So che Bergamo ha la volontà e i talenti giusti per emergere anche in un settore come la green economy che presto farà la differenza sul fronte della competitività mondiale»: così il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco è intervenuta al convegno di apertura della «Settimana per l'Energia», riconoscendo come quello orobico anche in tema di energie alternative, sia già «uno dei modelli da portare ad esempio, soprattutto per il Mezzogiorno». Un legame, quello con Bergamo, che il ministro sente particolarmente stret-

to, anche perché qui studiò per due anni come liceale. Parlando poi degli sforzi fatti dal governo su questo terreno, Prestigiaco ha sottolineato come quest'anno «l'Italia sarà il secondo Paese al mondo per maggior incremento percentuale di energia da fonti rinnovabili». Dal 2005 ad oggi i numeri sono in rapida ascesa, con solare ed eolico a far la parte del leone e un numero di impianti che a fine 2010 sfiorerà quota centomila (solo per il fotovoltaico: 64 mila finora, più i 30 mila di quest'anno). E mentre l'obiettivo resta quello «di svilup-

pare in Italia l'intera filiera dell'energia», Prestigiaco ha ricordato come, «pur avendo fatto già tanto, il governo deve fare ancora di più, soprattutto in merito alla sfida del 55% di sgravi fiscali per l'efficienza energetica: ci batteremo perché questa misura possa essere confermata, rიდurla sarebbe infatti un grave errore». E dopo una decisa apertura al nucleare, il ministro non si sottrae neppure al dibattito politico, spiegando che «quello di Fini è un ultimatum che crea fibrillazione proprio ora che, dopo due anni pesantissimi, do-



Il ministro Prestigiaco

vrebbe ripartire la fase di sviluppo del Paese».

Molto incisive anche le conclusioni del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini che ha spiegato come la «ripartenza» delle imprese sia tuttora ostacolata da una serie di fattori: «Al primo posto l'incidenza mortificante della burocrazia: nonostante i buoni propositi di questo governo, chiedo agli imprenditori in sala hanno percepito snellimenti in questo senso». La platea rispondeva a Guerrini con un applauso che tradiva la sensazione

comune che si è fatto ancora troppo poco. «Così come si è fatto ancora poco nella lotta agli sprechi, nella diminuzione della pressione fiscale o nella valorizzazione del made in Italy», tuonava il presidente di Confartigianato, che poi domandava al ministro Prestigiaco: «Chiedete a noi imprese di essere più competitive: perché il governo non usa lo stesso metro con le società pubbliche locali?». Per Guerrini, l'Italia non può più permettersi di «andare a due velocità: ci sono città come Roma e Torino in cui le società controllate sono 6-700, e spesso esse divengono ricettacolo di rottamazione politica. Finché ci sarà questo divario sarà difficile che si possa tornare a correre come Paese». ■ M.F.

2,24



«Fiscowattora» salato, il più alto in Europa
Il «fiscowattora» per le imprese italiane è il più salato in Europa: 2,24 euro/KWh, contro, ad esempio, 1,76 della Germania. Lo evidenzia Confarartigianato. L'elettricità si paga il 27,1% in più della media Ue. Un gap più pesante per le Pmi.



La seconda giornata

Solare e reti d'impresa nei convegni di oggi

Nuove frontiere dell'abitare, collettori solari e rapporto tra reti d'impresa e fonti rinnovabili: su questi tre temi sono in programma oggi, nella seconda giornata della Settimana per l'Energia, tre convegni. Sul primo argomento, l'incontro si tiene nella sede Ance di via Partigiani alle 9, con interventi di Paolo Di Nardo, Jean-Louis Paquet e Simona Leggeri. Nel pomeriggio, alle 14,30, nella sede Servitec-Point di via Pasubio a

Dalmine, si svolge un meeting sul tema «collettori solari termici, una valutazione delle opportunità associate», durante il quale sarà illustrata la tecnologia del «raffrescamento solare» che rappresenta un'opportunità di forte impulso per il mercato solare termico, favorendo l'installazione di impianti di superficie estese da impiegare per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento invernale e per la climatizzazione estiva:

interventi di Giuseppe Franchini, Sergio Pinotti e Gianluigi Piccinini. Un terzo convegno è in programma alle 18 nell'auditorium di via Torretta 12 a Bergamo, sul tema «reti di impresa e fonti rinnovabili, una nuova dimensione per competere» con interventi di Alberto Bramanti, Domenico Palmieri, Francesco Boni, Anna Birolini. Il convegno rappresenta un'occasione per riflettere sulla nuova figura giuridica del «contratto di rete» e sui percorsi di aggregazione tra imprese. A seguire una tavola rotonda con interventi di Eugenio Masetti, Marco Vitali, Giacinto Giambellini, Vanessa Rossi e Corrado Bordini.

«Nucleare, una scelta lungimirante»

«Cercherò di spiegare perché ho cambiato idea sul nucleare». Chicco Testa, presidente del Forum nucleare italiano, che qualcuno malignamente definisce «nuclearista dell'ultima ora» è partito da questa premessa, per poi sottolineare che «occorre garantire il soddisfacimento di fabbisogni energetici sempre maggiori e preservare l'ambiente dall'inquinamento e dall'effetto serra». L'occasione è stata il dibattito sul nucleare «Quale dialogo tra nucleare e le altre forme di energia per lo sviluppo sostenibile del pianeta?», organizzato all'interno della

Settimana per l'Energia e svoltesi ieri alla sede dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo (presieduta da Donatella Guzzoni), partner tecnici dell'iniziativa. Da qui al 2030 la crescita della domanda di energia elettrica sarà coperta per il 77% da carbone, gas e petrolio, combustibili fossili che producono emissioni inquinanti, secondo Testa. Parola di Obama poi che «una centrale atomica a parità d'energia prodotta in un anno è capace di ridurre l'inquinamento di 16 milioni di tonnellate di carbone: come togliere dalla strada 3,5 milioni di automobili».



Il convegno sull'energia nucleare

«I.Lab, l'innovazione qui ha trovato casa»

Il ministro Prestigiacomo elogia Italcementi
«Molti parlano di bioedilizia, voi la realizzate»

MAURIZIO FERRARI

«Di questi tempi tutti parlano di bioedilizia, ma Italcementi è una delle poche realtà che fa davvero cose nuove e di grande prospettiva in questo campo: per questo ammiro sinceramente il vostro lavoro». Così ieri, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, nella seconda tappa bergamasca dopo l'appuntamento in Fiera nuova, si è rivolto al consigliere delegato di Italcementi Carlo Pesenti, durante la visita al cantiere dove sorgerà «I.Lab», nuovo Centro di ricerca e innovazione del gruppo bergamasco, che sorge nell'area del Kilometro Rosso.

Pesenti, insieme al suo staff di tecnici ed esperti, ha illustrato le peculiarità dell'edificio, progettato dall'architetto americano Richard Meier, i cui lavori, avviati nel 2006 e sviluppati su 11 mila metri quadrati (di cui 7.500 adibiti per la ricerca), termineranno a metà 2011. Qui verrà concentrato il know-how scientifico del gruppo industriale, con l'arrivo di oltre cento ricercatori.

Tra i prodotti innovativi, sono state spiegate al ministro le caratteristiche del cemento bianco a base di Tx Active (noto anche come «mangia smog»), il cui principio fotocatalitico brevettato da Italcementi, contribuisce ad abbattere, in presenza di luce, le sostanze inquinanti.

Il ministro Prestigiacomo si è poi soffermata, molto incuriosita, su un'altra delle grandi attrattive presenti nel centro: quel cemento trasparente «i.light» ideato dai laboratori Italcementi e utilizzato per la prima volta con successo nel padiglione italiano all'Expo 2010 di Shanghai.



Il ministro Prestigiacomo con il consigliere delegato Pesenti a «I.Lab»

Carlo Pesenti:
«Un contesto stimolante per le sinergie»

Centro pronto a metà 2011, ci lavoreranno cento ricercatori

Un prodotto che, legando particolari resine con un impasto di nuova concezione, consente di realizzare pannelli solidi e isolanti, resistenti a grandi sollecitazioni, ma allo stesso tempo è in grado di far filtrare la luce e anche di creare effetti luminosi suggestivi.

Soddisfatto della visita del ministro, Carlo Pesenti, ha ancora sottolineato «l'importanza della collocazione di I.Lab in un polo in cui si respira innovazione, anche grazie a Kilometro Rosso. Portare i nostri scienziati in un contesto così stimolante, siamo certi porterà a una condivisione e a sinergie importanti per la ricerca del futuro».

«I.Lab» ha già ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale, tra cui recentemente l'«European Green Building Award» assegnato dalla Commissione Europea. ■

acc marchesi

Agenzia plurimandataria specializzata nel rilascio di Fidejussioni Assicurative per:

- APPALTI
- URBANIZZAZIONI
- SMALTIMENTO RIFIUTI
- RIFIUTI TRANSFRONTALIERI
- RIMBORSI IVA
- ANTICIPI LEGGE 210

Interpellaci per trovare la soluzione più rapida e vantaggiosa ai tuoi problemi!

Via Aldo Moro 7 - 25124 Brescia
Tel. 030 2424005 - Fax 030 2423541

WWW.ACCMARCHESI.IT

GIORNALE DI BERGAMO

Fondato nel 1997

Quotidiano libero e indipendente

www.giornalediberghamo.com

IN ABBINATA OBBLIGATORIA OGNI PRIMO VENERDÌ DEL MESE CON IL MENSILE BERGAMO ECONOMIA



SERRAMENTI IN LEGNO

**Serramenti esterni
Porte interne - Portoncini
Realizzazioni esclusive a disegno
...dal 1941**

Sala di G.B. Sala & C. s.n.c.
Via Marconi, 1 - 24020 Ranica (Bg)
Tel. 035.511198 - Fax 035.511714
web: www.salaserramenti.it
info@salaserramenti.it

PRESTIGIACOMO ATTACCA TREMONTI

Bergamo. Il ministro dell' Ambiente ieri in città critica i «tagli lineari» ai ministeri

Politica

**Di Pietro a Bersani
«Tocca a noi stanare Fini»**



Gianfranco Fini

ROMA - «Caro Luigi hai sentito pure tu che ieri Fini ha detto che Berlusconi si deve dimettere? Ti rendi conto anche tu che forse è arrivato il momento sfiduciarlo visto che lui non si dimetterà mai? Tu potresti replicare che non abbiamo i numeri per farlo. Ma è qui che casca l'asino. In questo momento, noi dobbiamo stanare Fini e non Berlusconi ma ci deve dimostrare se "ci fa o ci è"».

Così, con una richiesta avanzata dal suo blog, il leader dell'Italia dei Valori, **Antonio Di Pietro**, si è rivolto ieri al segretario del Partito democratico **Pierluigi Bersani**.

Servizi a PAGINA 4



Il ministro dell' Ambiente, Stefania Prestigiacomo, riceve un dono dal presidente degli artigiani di Bergamo, Angelo Carrara (foto Pasinetti)

BERGAMO - I modi gentili e i toni pacati non ridimensionano la sua fermezza. Il ministro all' Ambiente **Stefania Prestigiacomo**, in un delicato tailleur giacca-pantaloni beige, la mette senza sbavature quando parla, fra le altre, di due questioni. Fini e Tre-

monti. Non li nomina direttamente, per il primo parla di «fibrillazione da ieri (da domenica ndr)», per il secondo usa il termine che fa rabbrivire da tempo sindaci e presidenti di regioni, cioè «tagli», oltre che i ministri stessi. Alcuni.

E' a Bergamo, all'apertura della "Settimana per l'energia" organizzata dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo. Appena le si accenna Fini, lei risponde: «Dopo due anni pesantissimi di crisi, sarebbe un peccato buttare

tutto per aria e rischiare di finire in una fase di instabilità». Un'instabilità, prosegue Prestigiacomo, «che non serve di certo al paese in questo momento. Chi mette a rischio il governo, se ne prende la responsabilità».

Ubbiali ALLE PAGINE 8 e 9

Economia

**La Valbrem scopre le carte
«Andiamo in Messico»**



Il corteo Valbrem

LENNA - Dalla Val Brembana al Parque Industrial Querétaro, la strada è tanta. Di mezzo c'è un oceano nel senso letterale del termine - l'Atlantico - e una volta arrivati a Città del Messico occorre spingersi a nord per altri 250 chilometri, fino al km 28,5 della carterata Potosi: lì sorge la Ronal Mexicana SA da CV, controllata dall'omonima casa madre elvetica Ronal, e lì potrebbe finire ma per sempre la Valbrem. L'investimento in Messico, secondo le cifre presentate dal management, costerebbe circa la metà delle perdite accumulate in Val Brembana nel giro degli ultimi tre anni, 8 milioni contro diciassette.

Quiri a PAGINA 5

Travolto da furgone, muore anziano



BREMBATE SOPRA - Tragico incidente stradale ieri mattina verso le 9,15 a Brembate Sopra. Un pensionato di 80 anni, **Battista Salvi**, è morto dopo essere stato travolto da un furgone. L'uomo stava attraversando a piedi la strada in via IV Novembre, vicino all'incrocio con via XXV Aprile, quando è stato investito dal veicolo.

Servizio a PAGINA 11

Fuga di gas a Trescore, un ferito



TRESCORE BALNEARIO - Un uomo di 45 anni ha riportato ustioni a braccia e mani a causa di un'esplosione avvenuta ieri pomeriggio nel centro di Trescore Balneario e dovuta con tutta probabilità a una fuga di gas nella sua abitazione. E' successo verso le 15 al secondo piano dell'edificio di via Locatelli 19/a.

Servizio a PAGINA 13



CLIMASALIS
Haloterapia Clinica del sale

Via XX settembre, 29 - 24122 Bergamo
Tel. 035.0381423 Mail: info@climasalis.it
www.climasalis.it

SPORT

**Stasera Atalanta-Modena
Doni sarà in campo dal 1'**



BERGAMO - Giusto il tempo di festeggiare la vittoria colta venerdì a Trieste e stasera (20.45) l'Atalanta sarà di nuovo in campo, stavolta al Comunale, per sfidare il Modena. Ma gli impegni ravvicinati dovrebbero preoccupare di più le concorrenti dall'organico meno ampio e attrezzato di quello nerazzurro. E mister **Colantuono** non nasconde il proposito di migliorare ulteriormente la classifica.

Servizi a PAGINA 15

In soli 30 minuti gli stessi effetti benefici di 3 giorni al mare per:

- Apparato respiratorio
- Pelle
- Apparato circolatorio
- Apparato digerente



CLIMASALIS
Haloterapia Clinica del sale



Interventi. Il presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo Carrara punta ad arrivare soprattutto ai cittadini

«Energia, deve cambiare la cultura»

BERGAMO - Al microfono, sul palco, veste i panni di presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo. Ma Angelo Carrara invita tutti, «smesso l'abito di imprenditori, professionisti, docenti o politici» a indossare quello quotidiano di «mariti e mogli, padri e madri» perché «in quanto tali dobbiamo essere consci degli effetti che i nostri comportamenti avranno sulle famiglie dei nostri figli e sulle generazioni future». Lo dice alla Settimana per l'Energia, organizzata dall'associazione che lui stesso guida, un insieme di incontri tra docenti, economisti, professori sui temi del risparmio energetico, del consumo responsabile e della sostenibilità ambientale. L'obiettivo principale è «fare cultura», è «sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di aprirsi a

nuove mentalità e nuovi comportamenti, suggerendo le concrete possibilità che possiamo cogliere per risparmiare energia e inquinare meno». Le possibilità si chiamano solare termico e fotovoltaico, tanto per citarne alcune. I destinatari sono prima di tutti i semplici cittadini. Ma per arrivare a loro, servono dei canali. Possono esserlo gli imprenditori, gli attori sociali, chi dunque ha un ruolo nella società e

può essere il traino di comportamenti di «sviluppo responsabile». La strada è in salita, i risultati attesi sono «ambiziosi». Tra i traguardi che l'Associazione e i partners dell'iniziativa si pongono c'è «favorire la creazione di reti tra le imprese, le organizzazioni, gli ordini, le scuole e le istituzioni, per far conoscere le politiche pubbliche in materia energetica, diffondere le buone prassi e collaborare sui proget-

ti, e soprattutto aprire nuovi tavoli di lavoro, locali regionali e nazionali, discutere programmi a favore del territorio provinciale, individuare specifiche opportunità di sviluppo per le aziende e i territori, riflettere sulle potenzialità occupazionali offerte dal settore energetico». Un buon risultato, in questo senso, è stato già raggiunto. La Settimana per l'energia, alla sua seconda edizione, infatti, ha ricevuto il riconoscimento della Comunità Europea, che lo scorso marzo ha invitato gli organizzatori a relazionare al Comitato economico e Sociale Europeo. È stato il primo passo, per arrivare al secondo, quello del presente, cioè «ampliare il coinvolgimento a tutti i soggetti economici e politici del territorio provinciale». Sono 50 i partner, tra i quali Con-



Angelo Carrara

industria, Imprese & Territorio, Camera di Commercio (per la quale ha portato i saluti il vicepresidente Matteo Zanetti), Provincia e Comune di Bergamo, Università, Ordine degli ingegneri, Polo tecnologico Servitec, Ance, Centro di Etica ambientale e i referenti del Progetto Fa.S.E. (g.u.)

Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di aprirsi a nuove mentalità e nuovi comportamenti, suggerendo le concrete possibilità che possiamo cogliere per risparmiare energia e inquinare meno

Interventi. Guerrini, presidente nazionale Confartigianato

«Questa burocrazia rallenta l'impresa»

BERGAMO - Bergamo? E' già avanti anni luce. Rispetto a chi? Al sud. E la colpa? E' dei politici. Non le risparmio a nessuno, né al governo centrale né agli amministratori locali. A parlare è Giorgio Guerrini, presidente nazionale di Confartigianato, presente ieri a Bergamo alla prima giornata della Settimana per l'Energia. «Come si fa ad aumentare la competitività di territori come quello di Bergamo?», dice, rivolgendosi ai politici bergamaschi, al sindaco, al presidente della Provincia, agli assessori, ma anche ai rappresentanti degli imprenditori e degli artigiani. «Qui siete al di sopra di ogni media europea, si sta già facendo il massimo. La verità è che tra Nord e Sud c'è una differenza enorme». L'errore, per Guerrini, c'è: «Non si possono fare le leggi uguali per tutti. Serve un'azione legislativa che sia proporzionale», dice, indicandola come una soluzione ovvia, ma aggiungendo che «sembra che il governo non lo stia capendo».



Giorgio Guerrini

al controllo e alla responsabilità di chi amministra: «Bisogna applicare un misuratore di efficienza delle amministrazioni pubbliche locali, che troppo spesso trasferiscono la loro inefficienza sulle aziende». Come? «Tropo spesso sono ricettacolo di rottamazioni politiche e incarichi». Il riferimento è a dove la politica si mixa con l'imprenditoria, a quel pubblico che tenta di fare il privato, senza riuscirci secondo la critica del presidente: «Non possiamo permetterci di sostenere iniziative imprenditoriali in perdita come le società controllate o partecipate». rc

Interventi. Parla il presidente di Confindustria

«Fonti, da rivedere il sistema incentivi»

Mazzoleni invita il Governo a una riflessione

BERGAMO - Fare rete, alleanza strategica, è il nuovo modello anche nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Una rete che «dovrebbe divenire l'oggetto privilegiato della politica nazionale e regionale di aiuto all'impresa, sia nell'attribuzione di incentivi sia nel riconoscimento di vantaggi fiscali».

A dirlo è Carlo Mazzoleni, presidente di Confindustria Bergamo, che in tema di incentivi lancia uno stimolo a Governo e Parlamento. «Avviare una seria riflessione», sollecita. Il presente, infatti, vale per il presente. Ma il futuro è altro. «Sia il meccanismo dei certificati verdi che il Conto energia per il fotovoltaico rappresentano una forma di sussidio a sostegno dello sviluppo delle filiere delle rinnovabili certamente utile e condivisibile», dice Mazzoleni, ma «in una fase di iniziale diffusione delle tecnologie», perché poi «dovrà progressivamente essere ridimensionato ma mano che queste ultime si saranno consolidate assicurando tempi di ritorno degli investi-

menti accettabili».

Il presidente di Confindustria Bergamo sottolinea che «la quantità di risorse drenate dall'incentivazione delle energie alternative è diventata rilevante», solo per i certificati verdi, finanziati direttamente con prelievo in bolletta, più di un miliardo stimato per il 2012. E questo a carico dei consumatori.

Un conto salato dal quale parte la riflessione, per abbozzare un suggerimento: «Forme di sostegno meno onerose a favore delle energie rinnovabili potrebbero essere prese in maggiore considerazione e valorizzazione a fianco degli incentivi già noti». Un esempio? «I finanziamenti decennali a tasso agevolato sul modello di quelli previsti a favore delle amministrazioni comunali dal programma europeo "Covenant of Mayors"».

C'è uno scenario dal quale il settore delle energie rinnovabili deve mantenere le distanze. Mazzoleni lo chiama «rischio dell'assistenzialismo strutturale, che pro-



La consegna di un dono dalle mani del presidente degli Artigiani di Bergamo (Foto Pasinetti)



Il ministro insieme con la senatrice Alessandra Gallone

voca gravi effetti distortivi nelle scelte e nell'allocazione delle risorse». Anche Confindustria condivide il pensiero del ministro Prestigiacomo. E' lo sviluppo del nucleare «indispensabile per una equi-

brata politica energetica».

Ma anche qui c'è un «però»: «Non deve (s'intende lo sviluppo ndr) diventare l'occasione per creare nuove e assai redditizie rendite di posizione a scapito del Paese».

(g.u.)

Primo piano. Alla prima giornata della Settimana per l'Energia: «Fini? Si rischia un'instabilità che non serve al Paese»

«Tagli, ma solo sugli sprechi»

La Prestigiaco a Bergamo torna sulla polemica con Tremonti

BERGAMO - I modi gentili e i toni pacati non scalfiscono la sua fermezza. Il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiaco, in un delicato tailleur giacca e pantaloni beige, la usa senza sbavature quando parla, fra le altre, di due questioni. Fini e Tremonti. Non li nomina direttamente, per il primo parla di «*fabbricazione da ieri (domenica ndr)*», per il secondo usa il termine che fa rabbrivire da tempo sinda-

ci e presidenti di regioni, oltre che alcuni ministri, cioè «*tagli*».

E' a Bergamo, all'apertura della "Settimana per l'energia" organizzata dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo, a seguire una visita al cantiere dell'1.lab dell'Italcementi, il polo di ricerca al Kilometro rosso. Appena lei si accenna Fini, lei risponde: «*Dopo due anni pesantissimi di crisi, sarebbe un peccato buttare tutto per aria e rischiare di finire in una fase di instabilità*». Un'instabilità, prosegue Prestigiaco, «*che non serve di certo al paese in questo momento. Chi mette a rischio il governo, se ne prende la responsabilità*». Che fare? Non c'è scelta: «*Noi ministri continueremo a lavorare come se la legislatura fosse intera*». Ma lei stessa mette in conto il pericolo della caduta del governo. Lo dice quando parla della nomina di Umberto Veronesi a presidente dell'agenzia per la sicurezza del nucleare, in vista di un ritorno al suo utilizzo: «*Una persona dall'altissimo profilo, al di là della destra o della sinistra, un uomo che può dare la giusta informazione. Perché se cade questo governo, non possiamo buttare tutto*» aggiunge, sempre parlando di nucleare, che definisce «*una grande scelta di modernizzazione prevista da tutti i paesi occidentali e degli stessi paesi in via di sviluppo*» e, ancora, di «*ipocrisia tutta italiana*» riferendosi all'importazione di energia, per esempio, dalla Francia «*che sappiamo la produce in parte col nucleare*».

Il ministro elogia il governo, dice che «*ha fatto bene, sta ben lavorando, ha bisogno che il percorso non venga interrotto*», ha fatto

Una settimana organizzata dagli Artigiani

BERGAMO - Venti tra incontri e convegni, 60 ore di approfondimenti, 140 relatori tra docenti universitari, esperti tecnici, esponenti del mondo politico ed economico. La Settimana per l'Energia è iniziata ieri e proseguirà fino al 14 novembre.

La giornata di oggi prevede tre incontri. Il primo, dalle 9 alle 13, nella sede Ance (Associazione costruttori edili) di via Partigiani 8, a Bergamo, il tema saranno le energie per la casa. Verranno mostrati esempi di scelte innovative a livello internazionale di come coniugare architettura e tecnologia. A parlare, dopo i saluti del presidente Paolo Ferretti, saranno Paolo di Nardo (architetto e direttore della rivista AND) e Jean-Louis Paquet, che porterà l'esempio francese. Il pomeriggio è a Dalmine, alla Servitec, dove si parlerà di collettori solari termici, con Giuseppe Franchini dell'Università di Bergamo, Sergio Pinotti di Servitec e Gianluigi Piccinini presidente di Ressorlar. L'appuntamento serale è particolarmente intenso. Dalle 18 alle 21, nella sede dell'Associazione artigiani in via Torretta a Bergamo, di parlerà di "Reti d'impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?". Interverranno Alberto Bramanti, professore della Bocconi; Domenico Palmieri, presidente dell'Associazione italiana politiche industriali; Francesco Boni del consiglio notarile di Bergamo e Anna Birelli, dell'Associazione produttori energie da fonti rinnovabili. A seguire la tavola rotonda con esempi di aggregazione e di reti d'impresa.

Mercoledì i lavori ricominceranno con il workshop "Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili", alle 9, nella sede di Confindustria in via Camozzi. Alle 11, poi, si parlerà degli aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici.

bene anche nel «*contenimento della spesa*». Ed ecco la seconda questione, i tagli. «*Tutti i paesi li fanno, ma non devono essere lineari. Gli sprechi vanno eliminati con intransigenza, ma non si devono togliere ri-*

orse agli investimenti, come nel caso delle tecnologie per il rispetto dell'ambiente. Qui no. Certo che sorgono anche delle discussioni all'interno del governo, l'importante poi è riconoscere queste esigenze. Sarà la mia

battaglia». Elogia anche Bergamo, «*esempio di imprese che si mettono insieme per fare sistema, e massimizzare conoscenze e servizi* - dice riferendosi alla rete della Settimana e promettedo - *questo è un modello positivo, vi daremo una mano a sostenerlo, anzi a esporlo altrove, per esempio nel Mezzogiorno*».

Quella di limitare i tagli all'Ambiente non è la sola battaglia del ministro. Un'altra di cui si fa condottiera è «*che non vengano ridotti gli incentivi agli sgravi del 55 per cento per l'utilizzo di energie rinnovabili. Comprendo che serve una copertura di bilancio - torna sulla questione economica - ma è un settore che porta ritorni allo Stato, come l'Iva, con le ristrutturazioni delle abitazioni, quindi un circuito positivo*».

I risultati già ci sono, assicura Prestigiaco, è il passaggio da quel «*5 per cento di energia rinnovabile nel 2005, al 6,8 per cento nel 2008, all'8 per cento per la fine del 2010*». A fare la parte da leone sono il fotovoltaico e l'eolico. Il primo con 64.000 nuovi impianti più altri 30.000 per la fine dell'anno. L'obiettivo? «*Tripliare il ricorso all'energia rinnovabile rispetto agli altri tipi, il 17 per cento nel 2020*» dice, sottolineando poi che «*agli incentivi bisogna aggiungere la ricerca, perché non è pensabile che i fotovoltaici si debbano acquistare all'estero*». Dici incentivi, ecco l'inganno. Non lo ignora il ministro, anzi. Ma invita a non cadere nell'errore contrario: «*Non è che si devono chiudere le banche perché vengono rapinate. Vero, sugli incentivi capita che fioriscano speculazioni, truffe e abusi, ma non per questo bisogna eliminarli. L'impegno, invece, è controllare al massimo*».

Giuliana Ubbiali



Il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiaco



Prestigiaco con il parlamentare Gregorio Fontana



In Farmacia

LABO - Crescina

per capelli diradati

Soddisfatti nell'84,94% dei casi

Interviste disponibili presso Labo. La percentuale si riferisce a 6.097 su 6.000 di utilizzatori di Crescina (uomini e donne) che hanno risposto "Sì" alla domanda: "Ha avuto risultati in termini di ricrescita dei capelli nelle zone colpite da diradamento?". Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.

Invito valido per il ritiro di una prova gratuita di Crescina Labo. Consegnare questo coupon per il ritiro di una prova gratuita presso le Farmacie autorizzate Labo. Fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/12/2010. Non cumulabile con altre promozioni.

LABO
Labo Cosphor Suisse



EVENTO STEFANIA PRESTIGIACOMO ALLA SETTIMANA DELL'ENERGIA

Il ministro elogia Bergamo: «Un modello da esportare»

— BERGAMO —

COMPETTIVITÀ, efficienza, rispetto dell'ambiente: sono queste le tre parole d'ordine che fanno da filo conduttore al ricco cartellone di eventi organizzati per la "Settimana dell'energia" promossa, per il secondo anno consecutivo, dall'Associazione artigiani orobica in collaborazione con Confindustria Bergamo, con il coinvolgimento di Provincia, Comune, Università, Ordine degli Ingegneri, Imprese & Territorio, Centro di etica ambientale, Servitec, Ance (l'organizzazione dei costruttori edili) e Progetto Fase. All'inaugurazione ufficiale, svoltasi ieri al polo fieristico di via Lunga, è intervenuto il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, che, benché pressata dalle domande dei giornalisti sulla situazione politica nazionale, si è soffermata sull'impegno che Bergamo sta mettendo in campo nel settore delle energie rinnovabili: «Il modello attuato in questo territorio - ha dichiarato infatti agli imprenditori e ai rappresentanti delle istituzioni riuniti nell'auditorium - è positivo e noi vogliamo darvi una mano ad esportarlo nel Mezzogiorno perché la sfida è che tutto il Paese possa contare su queste opportunità. Fortunatamente - ha aggiunto - i dati ci dicono che a livello nazionale siamo di fronte a un settore in grande crescita: abbiamo ormai raggiunto l'8% del totale di energia rinnovabile».

Il ministro ha poi ribadito la sua contrarietà ai tagli per i quali ha avuto anche un duro scontro con il titolare del dicastero dell'Economia, Giulio Tremonti: «Si deve intervenire - ha detto - laddove gli sprechi effettivamente ci sono. Non bisogna tagliare dove c'è sviluppo. Dobbiamo sostenere il settore dell'energia e per questo ci battiamo per la concessione del 55% degli sgravi fiscali per l'efficienza energetica». Parole condivise dal presidente di Confindustria Bergamo, Carlo Mazzoleni, il quale, nel suo saluto introduttivo, si è soffermato sulla molteplicità di azioni che l'organizzazione degli imprenditori sta mettendo in campo per sensibilizzare gli associati su tali temi: «La politica - ha affermato - deve fare una seria riflessione sulle forme di finanziamento per gli investimenti in campo energetico. Noi ci siamo per informare il territorio sulle possibilità date sia alle aziende che alle amministrazioni».

Al fine di rendere ancor più efficaci i pro-

getti presenti e futuri, industriali e artigiani si sono detti pronti a stringere un "patto di ferro" a condizione che, tuttavia, la politica si assuma le sue responsabilità: «Le nostre imprese - ha affermato il presidente dell'Associazione artigiani, Angelo Carrara - hanno accettato questa sfida eppure si trovano a dover combattere contro troppe normative. Come rappresentante della categoria chiedo ai nostri politici di intervenire».

Il programma della "Settimana dell'energia" proseguirà fino a domenica prossima con un ricco carnet di dibattiti, convegni e tavole rotonde. Oggi alle 9, nella sede di Ance Bergamo in via Partigiani 8 si parlerà di "Energie per la casa: nuove frontiere dell'abitare", mentre alle 18, presso l'Associazione artigiani di via Torretta, esperti si confronteranno su "Reti di impresa e fonti rinnovabili: una nuova dimensione per competere?". Domani, rispettivamente alle 9 e alle 11, in Confindustria Bergamo ci si confronterà su "Aspetti normativi e di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili" e "Aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici".

Info dettagliate sul sito www.settimanenergia.it.



IL GIORNO 9.11.2010

La sfida energetica di «Compere» parte dalle materie prime

Il consorzio nasce con 8 aziende aderenti
Una rete di imprese per spaziare nelle rinnovabili dal fotovoltaico alla geotermia fino all'eolico

Nasce «Compere», il «Consorzio materie prime energie rinnovabili ecosostenibili», che si propone «l'obiettivo di creare una rete di imprese - spiega Gianluigi Piccinini, presidente di Ressorlar, tra i promotori dell'iniziativa - che possa portare valore aggiunto al nostro territorio nell'ambito dell'innovazione tecnologica, della ricerca, dell'occupazione, oltre che nel campo dell'efficienza e del risparmio energetico».

Il neonato consorzio - del quale si sta formalizzando in questi giorni la costituzione - si propone non solo di creare un soggetto con maggiore capacità contrattuale nell'acquisto di materie prime destinate alla fabbricazione di impianti produttori di energie rinnovabili, ma anche di operare nel campo dell'energia, «attraverso la partecipazione a gare e appalti - prosegue Piccinini - di imprese pubbliche e private, intenzionate a realizzare interventi innovativi».

«Per ora gli aderenti al consorzio - rivela il presidente della Ressorlar di Bergamo - sono otto: oltre alla nostra azienda, ci sono la Coma Impianti di Stezzano, la

Dedalo Esco (Energy Service Company) e l'Energy Project srl entrambe di Bergamo, la Inntea di Ponte Nossola, la Mino Massimo Impianti Fotovoltaici di Nembro, la Ser Group (Sistemi Energie Rinnovabili) di Pognano e la Ing Srl, con studi di consu-

«Il nostro obiettivo è di raggiungere presto i 50 iscritti»



**GIANLUIGI PICCININI
PRESIDENTE
DI RESSOLAR**

lenza a Bergamo e Grassobbio».

Destinati a crescere

«Ma il gruppo degli affiliati è destinato a crescere notevolmente. Abbiamo già numerose richieste e ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere il numero di cinquanta iscritti». È chiaro che l'impatto di una maggiore massa critica può favorire l'operatività

sul mercato. Già le otto realtà rappresentano un volume d'affari di circa 200 milioni di euro, stimati per quest'anno, «destinati a diventare 250 milioni - sottolinea Piccinini - l'anno prossimo. Sono imprese che contano nel complesso 200 addetti, oltre ai 300 circa dell'indotto».

Un progetto ampio

«Il consorzio - aggiunge il presidente di Ressorlar - non si limita ad acquistare materie prime; il progetto è più ampio. E non riguarda solo il settore fotovoltaico ma intendiamo esplorare tutto il ventaglio di energie ecosostenibili basate sull'impiego di biomasse, di geotermia, fino all'eolico. Senza dimenticare la ricerca e la promozione dell'efficienza e del risparmio energetico, anche attraverso la formazione di tecnici e operatori. Abbiamo raggiunto un accordo con la Provincia per lo svolgimento di corsi formativi».

«La costituzione di una rete di imprese - commenta Marco Vitali, responsabile commerciale Ressorlar e futuro segretario del consorzio - facilita la divulgazione sul territorio del sapere nel-



Il consorzio «Compere» intende agire a 360 gradi in ambito energetico: dal fotovoltaico all'eolico, alla geotermia

ambito delle energie rinnovabili, oltre a favorire la crescita del comparto, l'occupazione, le opportunità di business», non solo a livello locale e provinciale, ma nazionale, dove «Compere» intende operare. «Il piano d'azione del consorzio - dice Vitali - si inserisce nel quadro del «Patto dei sindaci»: documento Ue che si rivolge alle comunità locali, impegnandole a raggiungere entro il 2020 la riduzione del 20% di emissioni di gas serra, di incremento del 20% dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, di aumento del 20% di promozione dell'uso di energia, e che vede la Bergamo in prima fila. Il nostro territorio è già molto attivo nel fotovoltaico e pensiamo che sia necessario un impegno forte anche sulla geotermia». ■ A. I.

Ad Alzano

Avrà sede nell'area ex Pigna

«Il consorzio «Compere» avrà sede nell'area ex Pigna di Alzano Lombardo - precisa il presidente di Ressorlar Gianluigi Piccinini - e riteniamo che questo sia un segnale forte di riqualificare la zona industriale del paese. Andremo ad operare nell'area occupata dal Fase (Fabbrica seriana energia), contenitore di circa 30 mila metri quadri destinati al recupero di attività industriali». La scelta di presentare il consorzio

ieri durante la «Settimana per l'Energia» ne sottolinea la vocazione «alle nuove tecnologie e all'agire con responsabilità - dice Piccinini -; dobbiamo pensare che nel futuro non ci sarà solo l'energia prodotta da petrolio, utilizzata solo per grandi impianti. Occorre un approccio diverso alla sostenibilità ambientale, che punti al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente a favore delle generazioni future. Oggi sono già possibili impieghi di energie rinnovabili nell'illuminazione pubblica e nella gestione delle cosiddette «green house», abitazioni dove l'energia utilizzata per il riscaldamento, il condizionamento e la produzione di acqua calda proviene dal fotovoltaico e dalla geotermia, con impatto inquinante zero». ■ A. I.

Tecnologie innovative Artigiani e Regione finanziano la ricerca

L'Associazione artigiani di Bergamo e la Regione Lombardia mettono a disposizione 21 mila euro ciascuno, nei prossimi due anni, per un assegno destinato al gruppo di ricerca di Sistemi Energetici del dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Bergamo, che nel frattempo sta selezionando la persona cui affidare la gestione del progetto.

«Vogliamo individuare linee guida che portino alle best practice le tecnologie relative a nuovi sistemi di energie alternative, tecnologie che vanno ottimizzate con software specializzati e strumenti avanzati, che consentano una valutazione accurata delle diverse soluzioni», ha spiegato Antonio Perdichizzi, responsabile del gruppo di ricerca, a margine del convegno della Settimana per l'Energia, svoltosi in Servec, sul tema dei collettori solari termici. La ricerca, che partirà a inizio 2011, riguarda le tecnologie innovative per il soddisfacimento energetico degli edifici, in tre ambiti: il solar cooling, la micro cogenerazione e altre soluzioni impiantistiche avanzate,

sempre in tema energetico.

«Sono tecnologie utili al nostro comparto - dice Giacinto Giambellini, delegato all'Innovazione della giunta dell'Associazione artigiani e presidente del Consorzio Caib -, che coinvolgono molte imprese e permettono un numero di applicazioni molto alto. Ecco perché abbiamo aderito con questo contributo».

Ma c'è anche un altro aspetto, «troppi finanziamenti vengono dati per le rinnovabili nell'utilizzo di impianti prodotti altrove - come ha detto Perdichizzi -, a scapito dell'esigenza di creare know how sul territorio, per produrre direttamente innovazione, tramite la ricerca e l'università» La collaborazione per questo assegno di ricerca viene vista come un primo nucleo di quel concetto di reti che in questi giorni sta insistentemente circolando nella Settimana per l'Energia e che è stato il tema del convegno serale nella sede dell'Associazione artigiani. «Vogliamo fare in modo che si inneschi un dibattito culturale - ha affermato il presidente dell'associazione, Angelo Car-

rara -, che faccia capire la possibilità di lavorare in modo nuovo, utilizzando come case history il mondo dell'energia, affinché diventi un valore aggiunto del nostro territorio».

Concorde anche il vice presidente di Confindustria Bergamo: «Le reti d'impresa sono un modo di tradurre la voglia delle imprese di lavorare insieme - ha confermato Stefano Scaglia - e noi associazioni dobbiamo stimolare e chiarire il modo di procedere». Della partita pure la Camera di commercio, «che si è già mossa a marzo con un incontro a Roma e la costituzione di tavoli di lavoro con le altre organizzazioni - come ha detto il vice segretario generale, Giovanni Capelli -, ora è il momento di riprendere in mano i lavori». Anche perché, è il parere di Domenico Palmieri, presidente Aip, «le reti orizzontali, saranno, per i prossimi 10 anni, l'unica prospettiva di soluzione per la ripresa delle Pmi, perché consentono maggiori ricavi, sinergie di costo e maggiore credibilità presso le banche». ■ ALESSANDRA BEVILACQUA



Sono proseguiti ieri i convegni della Settimana per l'Energia FOTO BEDOLIS

I convegni di oggi

Energia tra norme e opportunità

Biocombustibili e biomasse; la normativa di sicurezza negli impianti da fonti rinnovabili; gli aspetti fiscali legati alla gestione degli approvvigionamenti energetici; la coibentazione e la impermeabilizzazione degli

edifici ai fini del risparmio energetico. Sono i temi della terza giornata della Settimana per l'Energia organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo. Di biocombustibili si parlerà alle 14.30 all'Auditorium dell'Associazione artigiani in via Torretta, in città. Alla sede di Confindustria Bergamo si parlerà invece della normativa sulla sicurezza degli impianti (ore 9) e degli aspetti fiscali degli approvvigionamenti energetici (ore 13). Di coibentazione si parlerà invece in serata (ore 20.30) alla Scuola primaria De Amici di Clusone.

«Pericoloso criticare la normativa antimafia»

In merito alla lotta alla burocrazia e alle dichiarazioni del presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo Angelo Carrara, arriva una precisazione dalla Fillea-Cgil. Durante l'apertura della «Settimana per l'Energia», Carrara aveva infatti spiegato che «un grave problema per le nostre imprese artigiane è l'eccessiva burocratizzazione delle norme e delle procedure e la nuova normativa antimafia, pur con premesse condivisibili, sta tagliando le gambe alle nostre imprese».

Per Angelo Chiari, segretario generale provinciale della Fillea Cgil, «questa dichiarazione è quantomeno inopportuna e per alcuni versi pericolosa. Certo anche noi riteniamo che ci sia la necessità di una semplificazione normativa nelle piccole imprese artigiane: riteniamo però sbagliato e superficiale mescolare e confondere procedure delicate che garantiscano dalle infiltrazioni mafiose con quelle di pura burocrazia deleteria».

Il rischio, secondo Chiari, «di avere una presenza mafiosa nei nostri cantieri non è così improbabile, soprattutto in tempi di grandi opere come l'Expo, la Brebemi, la Pedemontana, la Tem». ■

La sfida dell'Expo tra cibo, turismo ed energia pulita

Raimondi: «La fiera universale del 2015 sarà una grande vetrina per promuoversi»
Molte le opportunità per le ditte orobiche

DINO NIKPALJ

«L'Expo 2015 sarà una grande vetrina per tutti quelli che vorranno esporsi»: è qualcosa a metà tra un invito e un auspicio quello che Marcello Raimondi formula alla platea del Rotary Club Bergamo alla presenza anche degli assessori comunale e provinciale all'Expo, Andrea Pezzotta e Silvia Lanzani.

L'assessore regionale all'Ambiente parte da un punto fermo: «A Milano ci sarà un'esposizione universale completamente differente da quella di Shanghai». Che ha appena chiuso i battenti, raccogliendo 73 milioni di visitatori (a fronte degli 80 preventivati), ma al 95 per cento cinesi. A Milano ne sono attesi 20, in maggioranza europei.

L'Expo di città e di campagna

Con una battuta, «il loro è stato l'Expo della città, il nostro della campagna». Ovvero la «grande raffigurazione che la Cina ha voluto fare a se stessa del processo di urbanizzazione che sta vivendo» contro un'autentica peculiarità del made in Italy: il cibo. «Perché dobbiamo essere chiari, noi non abbiamo vinto l'Expo per le infrastrutture, anche se il fatto di averle già in corso d'opera ci ha aiutato, ma per il tema».

Quel «Nutrire il pianeta, energia per la vita» che rimanda all'alimentazione, dove l'Italia non ha pari. Semplicemente. «Se uno pensa ai computer, il ri-

mando è la Silicon valley, ecco, la Lombardia può essere la Food valley», spiega Raimondi, che rilancia con una provocazione: «Ma noi ne abbiamo la consapevolezza? Siamo la prima regione italiana per produzione agricola». E forse manco ce ne ricordiamo.

Tradizioni che non si clonano
Ne discendono conseguenze ed

«La Lombardia può essere una Food valley»



MARCELLO RAIMONDI
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

opportunità per il territorio, con una premessa: «Quello cinese è stato un Expo virtuale, ricco di multimedialità, il nostro sarà un'esperienza». La possibilità cioè di toccare con mano, visitare e scoprire «tradizioni vecchie di 2-3000 mila anni che non si possono clonare». E che sanno sempre rinnovarsi e guardare in avanti: «L'agricoltura sostenibile, quella relazione con l'ambiente che abbiamo costruito nei secoli e della quale dobbiamo riappropriarci». L'eccellenza di una filiera alimentare «della quale i Paesi in via di sviluppo

hanno assolutamente bisogno e che può essere un'opportunità di crescita e lavoro per tutti», spiega Raimondi. Per non parlare delle possibilità offerte dai circuiti enogastronomici «dove il territorio lombardo e bergamasco ha molto da dire». Insieme al turismo culturale, ovviamente.

La sfida delle case ecologiche

Il cibo sì, ma anche una crescita sostenibile del territorio che la Lombardia vuole proporre al mondo come sua eccellenza: «Siamo la prima regione in Italia per energia rinnovabile, abbiamo più pannelli fotovoltaici della Puglia e per giunta integrati negli edifici. La prima per produzione di energia da biomasse e abbiamo la più grande area a bassa emissione d'Europa».

Che deve però fare i conti con situazioni climatiche difficili: «E noi per il 2015 ci siamo posti obiettivi sfidanti: tutti i nuovi edifici in classe A+ (quella più performante in termini ambientali - ndr), obiettivo che l'Ue ha posto per il 2020». E ancora «Un nuovo edificio pubblico completamente in classe A+ da realizzare con l'Italcementi». Ne derivano «opportunità importanti per le nostre imprese e per la loro competitività sui mercati internazionali: anche per questo l'Expo è un'occasione unica». E ci sono davanti cinque anni tutti di corsa per non perderla. ■



I prodotti tipici bergamaschi troveranno nell'Expo una vetrina internazionale

«L'Esposizione sia un volano per il mondo dell'artigianato»

Il terzo incontro della prima giornata della 2ª edizione della «Settimana per l'energia» a Sotto il Monte è stato dedicato a «Expo 2015, l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse». E su questo si è sviluppato un dibattito, coordinato dal giornalista de «L'Eco di Bergamo» Dino Nikpalj, al quale sono intervenuti responsabili della Confartigianato lombarda, della Associazione artigiani di Bergamo Angelo Carrara e della Confartigianato e manager della direzione Expo

2015. La tavola rotonda si è svolta nella sala consiliare di Sotto il Monte Giovanni XXIII e l'assessore all'Istruzione Maria Grazia Dadda ha portato il saluto del sindaco Eugenio Bolognini.

«È auspicabile e utile che l'Expo 2015 si tramuti anche in lavoro per il mondo dell'artigianato - hanno osservato il responsabile dell'Associazione artigiani di Bergamo Angelo Carrara e della Confartigianato lombarda Eugenio Massetti - e

far cambiare il modo di pensare sull'energia». I relatori Paolo Nozza, coordinatore provinciale tavolo tecnico per l'Expo, Amilcare Collina di Confindustria hanno evidenziato proposte e progetti da realizzare nel territorio bergamasco collegati all'Expo relativi alle Infrastrutture, a basso consumo energetico, a percorsi enogastronomici, conservazione e valorizzazione dell'agricoltura, incentivando fattorie didattiche e mercati a chilometro zero. ■ R.T.

La tavola rotonda dell'Associazione Aab all'Auditorium della Cassa Rurale

Conto energia: opportunità per gli artigiani

Vantaggi, caratteristiche, modalità, impegni economici, nelle varie relazioni degli oratori. Positiva la risposta alla domanda se il fotovoltaico sia un investimento sicuro e a basso rischio

Il convegno di Treviglio ha dato una risposta positiva all'interrogativo posto come tema specifico per gli imprenditori e non solo, della Bassa: "Il fotovoltaico è ancora un investimento sicuro e a basso rischio". Sulla positiva impressione raccolta dal moderatore della serata, il giornalista **Amanzio Possenti**, direttore de "il Popolo Cattolico" (che ai problemi dell'artigianato e dell'imprenditoria in genere, non lesina spazio), dopo le relazioni tecniche susseguite, s'è conclusa la serata dell'affollato incontro di giovedì 11 novembre nell'auditorium della Cassa Rurale. Dunque, il fotovoltaico è ancora un investimento sicuro.

L'appuntamento di giovedì 11 novembre 2010, presso l'auditorium della Cassa Rurale, è stato onorato da una folta presenza di imprenditori (molti i giovani) e anche di operatori nel settore energetico per ascoltare il contenuto del tema proposto: "Nuovo conto energia: il fotovoltaico ancora investimento sicuro e a basso rischio?". Una platea attenta alle sollecitazioni derivate, di volta in volta, dai contenuti delle relazioni dei vari esperti che si sono susseguiti. Impresione condivisa: Treviglio e il suo territorio hanno risposto bene all'iniziativa dell'Associazione Artigiani di Bergamo, nell'autunno di quest'anno ha organizzato la seconda edizione, per tutto il territorio provinciale, della "Settimana per l'Energia". La voglia di essere sul territorio ma anche sulle... preoccupazioni, sulle attese, sui problemi e sulle aspirazioni degli imprenditori, sono risultati evidenti dai saluti concisi ma significativi di:

Franco Riz, direttore generale della Cassa Rurale di Treviglio, a nome della banca e del presidente Gianfranco Bonacina (la nostra banca da sempre segue con sollecitudine i problemi dei soci, degli imprenditori assicurando alla struttura dell'Associazione artigiani e in special modo al Consorzio fidi Confiab, vicinanza e competenze; per il tema specifico di questa serata che riguarda l'ambiente vi è la struttura dell'Ufficio Territorio affidato al dott. Stefano Pirrone che si avvale della indiscussa competenza dell'ing. Sara Rama). **Stefano Stefanoni** vicepresidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo (era presente anche il membro di giunta Giacomo Giambellini) ha ringraziato la Cassa Rurale per l'ospitalità e tutto lo staff che ha organizzato la settimana per l'energia; la nostra Associazione - ha dichiarato - denuncia il ritardo del Paese Italia sui problemi energetici che si traducono in disagi a non finire per la stragrande maggioranza delle nostre imprese; un ringraziamento è stato da lui rivolto agli imprenditori di Treviglio e del territorio per la loro presenza, al sig. Ghilardi per il suo impegno per la riuscita della serata; **Francesco Ghilardi** (capopolo di Treviglio per la stessa Associazione artigiani), pur palesemente emozionato ha sintetizzato il valore del convegno per la riuscita del quale egli s'è personalmente impegnato chiamando all'appello i colleghi imprenditori; anche lui ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al meglio per la riuscita dell'iniziativa.

Le relazioni

In un articolato ventaglio di analisi si sono intrecciati i contenuti delle conversazioni (caratterizzate da un linguaggio rigorosamente tecnico) dalle quali, di volta in volta, sono emersi i riferimenti al tema generale della "Settimana per l'Energia" (il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese) con



foto Andrea Ronchi

una più rigorosa connotazione sul tema specifico riservato alla serata trevigliese.

La serie degli interventi è stata aperta da **Giuseppe Franchini** (Università degli Studi di Bergamo) su "Stato dell'arte e sviluppo del solare fotovoltaico"; la scala delle scelte del tipo di fotovoltaico (dal tradizionale a quello di terza generazione, con l'auspicio che finalmente si arrivi al fotovoltaico in grado di... camminare da solo ovvero che riesca a produrre reddito soddisfacente). E' stata poi la volta del direttore tecnico di Servitice, **Carlo Carsana** il quale ha sviluppato il tema "Case histories - Valutazioni economiche e raffronto tra attuale e nuovo conto energia"; secondo il relatore sono classificati "innovativi" i gruppi organizzati più che la singola azienda; sarà redditivo l'impianto ma solo se per la sua realizzazione si riuscirà a ridurre il costo, fatta salva, naturalmente la qualità dell'impianto

stesso. Nella realizzazione del nuovo conto energia, la provincia di Bergamo non sfigura, rispetto ad altre realtà provinciali, a livello nazionale.

Non solamente i Comuni sono chiamati a ridurre anidride carbonica - quindi a migliorare gli impianti per la produzione di energia - ma anche il territorio; lo ha dichiarato **Bruno Rocchi** (Ordine degli ingegneri di Bergamo) il quale ha pure asserito che è obbligo morale anche per le aziende puntare al risparmio energetico. Hanno già aderito all'invito 600 Comuni in Italia, la provincia di Bergamo con le adesioni di 80 comuni sta rispondendo bene alle sollecitazioni. Il tema svolto dal rappresentante degli ingegneri di Bergamo: "I Scap - sustainable energy action plan - come strumenti dei Comuni". E' stata seguita con attenzione, per lo spessore del contenuto, la relazione di **Gianluigi Piccinini** (presidente di Ressoral

sr) che con dovizia di particolari e specifici riferimenti al tema assegnatogli, ha captato l'attenzione del pubblico su: "Gli investimenti nel triennio 2011-2013 con il nuovo conto energia".

Due gli interventi tecnici specifici per gli impegni nel settore: quello dell'ing. **Sara Rama** (Progetto RisorseAmbiente della Cassa Rurale BCC di Treviglio) che segue con assidua attenzione le aziende e gli operatori che necessitano di interventi finanziari per i loro impegni (nel settore) e la ragioniera **Antonella Bardoni** (direttore della Confiab - Consorzio fidi dell'Associazione Artigiani di Bergamo, rappresentato dal presidente Angelo Ondei); Bardoni ha ripetutamente segnalato le attenzioni riservate dalla struttura consortile nella garanzia fidi in special modo in stretta collaborazione con la Cassa Rurale trevigliese.

Vol.

La conferenza del Comitato Dante Alighieri

Con Giuseppe Piantoni rileggendo i versi di Dante

Protagonisti dell'incontro, Paolo e Francesca

scavalca i secoli e resta d'immatura attualità, soprattutto di fronte ai versi straordinari del Sommo Poeta e alla qualità interpretativa che ne ha dato Piantoni.

L'oratore ha 'riversato' il cele-

In raccordo con le scuole medie

Il progetto Orientamento all'Istituto «Simone Weil»

Primo incontro venerdì 26 novembre

Come ogni anno, l'Istituto di Istruzione Superiore «Simone Weil» della nostra città - articolato come già sapete nei tre indirizzi Liceo Classico, Linguistico e Artistico - prevede



numerose iniziative di raccordo con le Scuole Medie di Primo grado del territorio, al fine di favorire l'orientamento scolastico. Dopo la partecipazione al "Campusorienta" presso la villa Castellarco-Albani di Vaprio d'Adda nei giorni 6 e 7 novembre scorsi, l'Istituto organizza per **venerdì 26 novembre** un "Open evening" nel corso del quale alle ore 21.00 lo staff di Presidenza e la Commissione Orientamento incontreranno i genitori degli allievi della Scuola Superiore di I grado che avranno la possibilità di avere informazioni dettagliate e di parlare con i docenti presenti.

Nel mese di dicembre, l'Istituto parteciperà al "Salone dello studente" che si terrà a Treviglio presso i locali della Cassa Rurale di Treviglio - causa la ben nota inagibilità dell'ex-Upim - dal 3 al 5 dicembre prossimi (venerdì dalle 14.00 alle 18.00; sabato dalle 14.00 alle 18.00; domenica dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00). Dal 6 all'11 dicembre 2010 sarà invece prevista una "open week", nel corso della quale, per i genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, sarà possibile effettuare una visita nelle sedi dell'Istituto in orario mattutino (su appuntamento) e parlare con i docenti presenti; è necessario fissare un appuntamento con il docente referente dell'o-

rientamento, la professoressa Maria Rosaria Carugno.

Sabato 11 dicembre 2010 e sabato 15 gennaio 2011, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso la Sede di via Galvani per il Liceo Artistico, e presso la Sede "Filandone" di viale Merisio per il Liceo Classico ed il Liceo Linguistico, si effettueranno due giornate di "Open day" durante le quali l'Istituto rimarrà aperto a genitori e studenti per la visita alla struttura e per le attività di informazione riguardanti il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa). L'attività sarà gestita dallo staff di Presidenza e dai docenti referenti; in questi giorni sarà possibile anche seguire delle minilezioni tenute dai docenti di indirizzo.

Infine, sempre da dicembre 2010 a gennaio 2011, l'Istituto "Weil" offre la possibilità di effettuare stage per ciascuno dei tre indirizzi, previa prenotazione: tali stage prevedono la partecipazione (gruppetti di min. 2 max. 4 alunni) degli studenti provenienti dalla Scuola Superiore di I grado alle lezioni delle classi del biennio, con particolare riguardo per le materie di indirizzo.

Gli incontri avranno luogo anch'essi presso la Sede di via Galvani per il Liceo Artistico e presso la Sede "Filandone" di viale Merisio per il Liceo Classico e il Liceo Linguistico.

Ancora una volta l'Istituto "Weil", sotto la supervisione della Dirigente Prof.ssa Maria Gloria Bertolini, si presenta sul territorio con una varietà di proposte che saranno certo apprezzate dalla popolazione scolastica in cerca di orientamento per la scuola superiore di secondo grado; il merito per questa presenza va a tutti i docenti ma in particolare alla citata docente referente per l'orientamento, Prof.ssa Maria Rosaria Carugno, verso la quale l'Istituto "Weil" ha un grosso debito di riconoscenza. Ulteriori informazioni sono sul sito della scuola www.liceo-weil.it

E' un momento di speciale affinità con la cultura ascoltare gli interventi del **prof. Giuseppe Piantoni** sulla "Divina Commedia": lo è in ogni occasione, per il pubblico adulto - i soci del Comitato "Dante Alighieri" - e per quello giovane (gli studenti del Liceo "Weil" o di altre scuole cittadine e non). Lo è stato ancor più lo scorso venerdì nella conferenza che Piantoni ha tenuto all'auditorium del Centro Civico per conto della "Dante" sul tema "Paolo e Francesca". Tema che

riaria, bensì profondamente umana. Ne è nata una conferenza ricchissima e per molti versi originale, rispetto agli schemi consueti con i quali si è soliti considerare la vicenda Paolo-Francesca.

Alla fine, secondo un suo stile inconfondibile, Giuseppe Piantoni ha recitato - con profondo calore - la parte di canto riguardante i due infelici protagonisti, restituendo anche nella recitazione l'ineffabilità espressiva della poesia dantesca.

per il primo compleanno del tuo bimbo portaci una sua foto: la pubblicheremo gratuitamente.

LAZZARINI LUIGI
Cell. 335.6259152
di Lazzarini Luigi & C.
s.a.s.
24047 Treviglio (Bg)
Tel. e Fax 0363.419406
e-mail:
luigi.lazzarini3@fastwebnet.it

MATRIMONIO in vista?
...rivolgiti a

ti aiuta nella scelta e nell'acquisto di:

composizioni floreali addobbi per cerimonie decorazioni e oggettistica confezionamento bomboniere

si possono fornire anche **fiori recisi e piante ornamentali** da interno ed esterno

COOP.INSIEME | VIA GIOTTO, 1 | TREVIGLIO | 0363.40700
lunedì/venerdì 8,30-17,30 continuato - sabato 8,00-13,00
E PIAZZA MENTANA, DAVANTI AL COLLEGIO DEGLI ANGELI

L'ARTE DEL LEGNO di Danelli e figli

· arredamenti su misura
· restauri mobili antichi

Sede in v. Montesanto 5
Esposizione in v. Verga 11
Treviglio
Tel. 0363.44029

Dott.ssa Anna Di Landro
Specialista in
DERMATOLOGIA-VENEREOLOGIA
Riceve a Treviglio in via A. Crippa 19
Per appuntamenti, telefonare
lunedì-mercoledì-giovedì mattina 0363.44878

PER AMANTE ANIMALI:

- regalo un **pastore tedesco** di circa 9 anni, docile e di buon carattere
- sempre in regalo, un **meticcio** di circa un anno, nero di piccola taglia, simpatico e affettuoso.

Si cedono a malincuore per sopraggiunta mancanza di spazio.
Cell. 320.6389959

Un centinaio in provincia i mini impianti idroelettrici

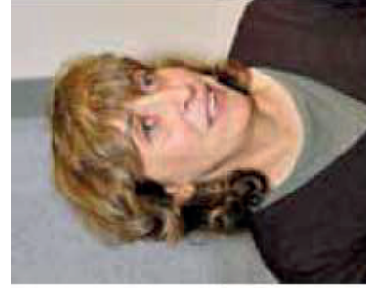
Piccolo è bello, mini ancora di più, almeno per quanto riguarda gli impianti idroelettrici di piccola potenza, ovvero i mini hydro.

Grazie all'idroelettrico una parte significativa della produzione energetica italiana è rinnovabile e nel nostro Paese sono 799 i Comuni sul cui territorio è presente almeno un impianto idroelettrico con potenza fino a 3 megawatt, per una potenza complessiva di 715 megawatt, come riporta il rapporto di Legambiente sui Comuni rinnova-

lili 2010. Installare impianti mini-idroelettrici è una tendenza in aumento, se si considera che dai 17,5 megawatt censiti nel 2006, quest'anno se ne contano 715 (i piccoli vanno da impianti con una potenza compresa fra 1 e 10 megawatt al «pico» sotto i 5 kilowatt). A fare la parte dell'leo-

ne sono le regioni settentrionali: in testa la Lombardia, seguita da Trentino Alto Adige e Piemonte. In particolare, poi, nella nostra provincia, accanto ai grandi impianti idroelettrici che vantano una lunga tradizione, si

contano 99 impianti distribuiti in 61 Comuni (i dati sono del 2008) con una potenza installata complessiva di 307 megawatt e una produzione lorda di 1.150 gigawattora all'anno. Fra i diversi Comuni, concentrati perlopiù in zone di montagna, spicca Mezzoldo, dove è installato l'impianto con la produzione più contenuta, ovvero di 4,7 kilowatt. Una presentazione oggi il mini hydro si terrà, oggi alle 14.30 alla sede di Confindustria Bergamo (all'interno della Settimana



Giovanna Barigozzi - FOTO REDOLIS

per l'energia), durante il convegno «Microgenerazione da idroelettrico: come sfruttare la ricchezza del territorio», a cura di Giovanna Barigozzi, docente di Macchine e sistemi energetici della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo.

I vantaggi di questo settore sono presto detti: «Consente una produzione elettrica considerevole sommati i tanti impianti e la possibilità di gestirli in modo autonomo, oltre al fatto che è economicamente vantaggioso e gli impianti hanno una durata su-

periore ai 50 anni», spiega Barigozzi. Per quanto riguarda gli impianti mini è possibile utilizzare il potenziale idroelettrico di piccoli salti d'acqua, acquedotti e condotte laterali, con un basso impatto ambientale. Questi impianti consentono potenzialmente anche il recupero energetico relativo ad acquedotti, allo scarico di impianti di depurazione, a sistemi di canali di bonifica o irrigui, a canali o condotte di deflusso e a circuiti di raffreddamento di condensatori di impianti motori termici.

È sempre più diffusa, fra l'altro, la tendenza, in caso di recuperi e restauri di vecchi mulini, di dotarli di impianti «pico», per piccoli utilizzi. ■ F. B.

CENTRO COMMERCIALE Seriate
ALLEVALLI
NOVEMBRE APERTO
TUTTE LE DOMENICHE

Zavoli: ecco il mio Risorgimento
Il giornalista a Saint Vincent parla agli studenti: «La forza di una società è quella di essere uniti»
CATTANEO E GUERCIO **ALLE PAGINE 54 E 55**



Brembo, ricerca anche in Cina
Bombassei: speriamo tornino le condizioni per scommettere pure sull'Italia, serve più competitività
GALIZZI **A PAGINA 17**

CENTRO COMMERCIALE Seriate
ALLEVALLI
NOVEMBRE APERTO
TUTTE LE DOMENICHE

G20 AL PALO LA POLITICA È PIÙ LENTA DELLE CRISI

di PAOLO MAGRI

Fumata grigia. Chi si aspettava che dal conclave di Seul del 20 potenti del mondo venisse una risposta concreta e puntuale per fermare la cosiddetta «guerra delle valute», non può che rimanere deluso.

Come nella tradizione dei vertici internazionali la vaghezza del comunicato finale permette a tutti di dichiarare vittoria. Non può però sfuggire che sul tema centrale del vertice - il bilanciamento della domanda globale per renderla meno dipendente da Paesi fortemente indebitati (Usa, in primis) a favore dei consumi interni di economie in espansione (Cina, in primis) - nel comunicato non vi sia traccia di obiettivi quantitativi, salvo un generico invito ai ministri delle Finanze a proporre soluzioni entro metà 2011.

Dopo il collasso di Lehman Brothers, l'emergere del G20 a fine 2008 ci aveva illuso si fosse finalmente creato un forum efficace per affrontare i problemi mondiali: la concretezza dei risultati dei summit di Washington e Londra - il coordinamento degli stimoli fiscali che impedì l'accelerazione della crisi - sembrava confermare questa convinzione.

Ci era parso un passo avanti rispetto all'anacronistico G8, privo di adeguata rappresentatività, a favore di una visione della governance mondiale più inclusiva e aperta a nuove potenze che la crisi appena scoppiata stava rendendo ancor più rilevanti. Già nei vertici successivi e ancor più ora a Seul ci siamo resi conto dei costi di questa accresciuta rappresentatività, ovvero la minor efficienza dello strumento

CONTINUA A PAGINA 10

Sul governo è guerra delle mozioni

Pd e Idv: sfiducia alla Camera. Il Pdl: sostegno al Senato. Fazio invita Fini e Bersani: è bufera

La crisi di governo scende sul campo di battaglia parlamentare e diventa scontro a colpi di mozioni. Il Pd e l'Idv presentano a Montecitorio la sfiducia contro l'esecutivo in una corsa contro il tempo per anti-

pare la fiducia che, invece, in contemporanea, il Pdl presenta al Senato. Tutto dipenderà dai numeri e dalle scelte di Fli. Ieri da Seul, dov'era per il G20, Berlusconi non ha rilasciato commenti: ha addirittura piantato in

«Invitate tutti i leader»

«Vieni via con me» al centro di un nuovo caso. Dai vertici della Rai la richiesta di un maggiore pluralismo

asso i giornalisti, disertando la conferenza stampa conclusiva del vertice. Intanto, è bufera sul programma «Vieni via con me». Fabio Fazio e Roberto Saviano hanno invitato Fini e Bersani, ma il direttore generale della Rai

Mauro Masi ha lanciato l'altolà ai due politici. L'invito, secondo i vertici di Viale Mazzini, andrebbe esteso anche ad altri leader di partito per garantire un maggiore pluralismo.
A. FERRARI **ALLE PAGINE 2, 3 E 5**

Seriate. Rapina in Trentino: preso grazie alla foto da un cellulare



Stava fuggendo da una finestra di una banca appena assalita in un paesino del Trentino: non poteva sapere che un testimone oculare lo stava immortalando in una fotografia scattata con il suo cellulare. Quell'immagine è stata preziosa per i carabinieri che sono così riusciti a risalire al responsabile dell'assalto, che è un 53enne di Seriate. È stato arrestato. Ora i militari dell'Arma stanno braccando il complice. FABIO CONTI **A PAGINA 30**

Calciate Travolto in scooter mentre va al lavoro

Un magazziniere di 53 anni, che viveva a Mornico, è morto ieri a Calciate: con il suo scooter si è scontrato con un'auto lungo la Ogliese. Stava andando al lavoro
ALLE PAGINE 36 E 37

Seriate Patron di PlayTv muore all'Autogrill

È stato stroncato da un infarto a 38 anni, fuori dall'Autogrill in A4, Paolo Ficara, patron ed editore di PlayTv. Abitava con la famiglia a Seriate
A PAGINA 33

In autostrada Assalto a furgone Cinque condanne

Otto anni a testa di carcere è la condanna per cinque banditi che assalirono nel 2008 un portavalori in autostrada nel tratto fra Bagnatica e Seriate
A PAGINA 31

Romano Via libera all'Exide Investimenti salvi

Con un «referendum bis» contestato da una parte del sindacato, Exide sembra aver salvato gli investimenti, visto che dai lavoratori è arrivato l'ok sul turno del sabato notte
A PAGINA 16

Ad Alzano nasce la Cittadella dell'energia

Il progetto è ambizioso e soprattutto non assomiglia a nessuno di quelli visti in questo periodo. Ad Alzano Lombardo nasce ufficialmente «FaSe», la Cittadella dell'energia che sarà

presentata oggi pomeriggio durante un workshop nello stabilimento Pigna. Obiettivo: far nascere una cultura del risparmio energetico e creare un incubatore dove potranno trovar posto

nuove imprese del settore. Costo dell'investimento 30 milioni di euro. L'idea nasce da Dedalo Esco, società bergamasca attiva nel campo del risparmio energetico che ha portato avanti il pro-

getto trovando ben presto il sostegno dell'Associazione artigiani di Bergamo, del Comune di Alzano e la partnership con l'Università di Bergamo.
M. FERRARI **ALLE PAGINE 14 E 15**

Risalita per Città Alta, pronto il progetto

L'ascensore per Città Alta riprende la sua corsa. Dopo la bocciatura della torre d'assalto, eredità di un concorso di idee della Giunta Bruni, l'Amministrazione Tentorio ha progettato la risalita all'interno delle Mura. Il progetto preliminare sarà approvato a dicembre e quello definitivo entro maggio 2011, quindi appalto e poi approvazione dell'esecutivo nel marzo 2012. Il cantiere aprirà i battenti nel primo semestre del 2012. L'ascensore verrà allestito



La passerella che porterà all'ascensore FOTO BEDULLI

to sul retro del baluardo di Sant'Agostino, nella parte più vicina alla porta. In mezzo, un raccordo ciclopedonale che dall'area di sosta si innesterà sulla pista già esistente e sfruttata fino alla passerella sul Quisa. Da qui un ulteriore camminamento a cielo aperto condurrà all'ultimo tratto realizzato in galleria e illuminato tramite un pozzo nella sua parte superiore.
FALCHETTI E NIKPALJ
ALLE PAGINE 24 E 25

LONGINES®

CORNARO
gioielli

Bergamo - Via Camozzi, 44 - tel. 035 249 333
DOMENICA APERTO





Foto d'archivio dell'attività della Cartiera Pigna (a sinistra la veduta aerea)



I locali interni alla Pigna in cui verrà insediato l'incubatore



L'area vista dall'alto dove sorgerà la «Cittadella dell'energia»

«Progetto unico che vale 30 milioni»

Locatelli: creeremo lavoro ma questa è una rivoluzione soprattutto di tipo culturale

Ci ha creduto fin dal primo momento. E ora che si parte davvero, tradisce quasi l'emozione di chi, almeno all'inizio, è andato oltre l'immaginazione degli altri. La «Cittadella dell'energia» è lì, a portata di mano, e Ferruccio Locatelli, fondatore di Dedalo Esco, non vede l'ora che cominci a portare i suoi frutti «per questa Val Seriana che soffre e che deve risollevarsi». Anche grazie alle energie alternative: «Certo, ma vede: la rivoluzione, ancor prima che produttiva dev'essere culturale - insiste Locatelli - Quando io ero bambino mi insegnavano che le luci andavano spente quando si usciva da una stanza e che il riscaldamento non andava sprecato. Con il tempo abbiamo un po' perso questa mentalità: per questo dobbiamo tornare ad essere, tutti insieme, una "comunità sostenibile", con tutti i vantaggi che questo comporta per l'economia, il tessuto sociale e l'ambiente montano».

decisivo contributo dell'Associazione artigiani che è scesa in campo accanto a Dedalo».

Risultato: a regime l'operazione «FaSe» varrà quasi 30 milioni di euro di investimenti, segno che se la Valle Brembana punta molte delle sue chance future sul polo termale internazionale per cassiano, la Valle Seriana svolta decisamente sulle rinnovabili. Locatelli conferma i conti, ricordando come «Solo di immobili, il progetto vale 18 milioni, ma poi tra ristrutturazioni, adeguamenti e start up dell'incubatore, bisogna mettere in preventivo ancora oltre 10 milioni di euro». In più le aspiranti aziende inserite nell'incubatore, per poter cominciare a navigare nelle acque agitate del mercato, potranno avvalersi di un fondo di garanzia. «È un sostegno che abbiamo pensato di mettere a disposizione per chi compirà i



Ferruccio Locatelli

primi passi - precisa Locatelli -. Come FaSe lo abbiamo dotato in partenza di un milione di euro: mi auguro che anche gli altri soggetti interessati a questa avventura possano contribuire».

Infine l'eccessiva offerta che accompagna il boom energetico, non convince Locatelli: «Troppa gente, fiutando l'affare, si è buttata in questo settore. Noi rifiutiamo il concetto del "tuttologo energetico". Abbiamo contattato esperti, docenti universitari, rappresentanti delle istituzioni a tutti i livelli. A parlare al workshop ci sarà il premio Nobel Woodrow Clark, uno dei massimi guru della green economy mondiale. Solo così saremo in grado di vincere la sfida». ■ M. F.

Anelli: ora grandi aspettative Paleari: qui si progetta insieme

Comune di Alzano e Università di Bergamo: insieme a Dedalo Esco e all'Associazione artigiani sono tra i protagonisti del decollo della «Cittadella dell'energia», un investimento umano prima ancora che economico che sia il sindaco di Alzano Roberto Anelli, che il rettore dell'ateneo orobico Stefano Paleari giudicano «un momento di crescita per tutto il territorio».



Il sindaco Anelli

«Quello che viene avviato in questi giorni - dichiara Anelli - è il risultato di due anni di grande lavoro, iniziato con la riqualificazione dell'area Pigna. Vedere nascere ora un polo dell'innovazione legato alle energie

rinnovabili per tutta la Valle Seriana significa non perdere l'antica vocazione industriale, ma riconvertirla in uno dei settori in maggiore espansione. Per questo, come Comune abbiamo fatto uno sforzo considerevole, rinunciando a 2 milioni e centomila euro come bonus legato a standard qualitativi». Logico che a questo punto il Comune abbia delle aspettative: «Grazie all'incubatore che si insedierà - spiega il primo cittadino - è chiaro che ci attendiamo in tempi medi nuovi posti di lavoro, per cercare di superare il momento drammatico sul fronte occupazionale che persiste in valle Seriana: l'energia al-

ternativa nel suo complesso, sono certo potrà darci risposte importanti».

«Il progetto FaSe ci ha convinto - spiega il rettore Paleari - per diversi motivi: intanto si inserisce in un contesto territoriale di grande fermento; la sua vocazione non è soltanto bergamasca, ma opera in una logica di modello lombardo. Inoltre significa un cambiamento di prospettiva anche favorito dalla intelligenza e dal coraggio dell'idea di trasformazione territoriale che non sia sostitutiva, ma evolutiva verso una nuova dimensione».

Quello che piace all'Università «è che in questa visione - ag-

giunge Paleari -, tutti gli attori sono chiamati a progettare insieme: nessuno subisce l'iniziativa, ma viene condiviso un percorso, in cui l'Università s'inserisce come bussola sociale del cambiamento. Siamo orgogliosi di essere un ateneo con molti saperi perché i grandi problemi non conoscono confini disciplinari settoriali. Non più quindi l'Università come controllo del presidio formati-



Il rettore Paleari

vo, ma come soggetto progettuale». E circa il gioco di squadra adottato nel progetto «FaSe», Paleari è chiaro: «Per me il concetto di comunità sostenibile è anche l'idea che nessuno di noi può far tutto da solo». ■ M. F.



Golf Club Bergamo l'Albenza

GREEN FEE ANNUALE 2010/2011:

12 MESI DI PROVA PER SCOPRIRE TUTTI I SERVIZI DEL NOSTRO CLUB.

Golf Club Bergamo l'Albenza via Longoni, 12 / 22029 Albenza (BG) Tel. +39 0321/420215 / +39 0321/420777 / www.golclubbergo.it

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Impianti fotovoltaici un primato lombardo

La Lombardia è la prima regione in Italia per impianti fotovoltaici installati: sono oltre 15.300, soprattutto nelle case di nuova costruzione: erano solo 317 nel 2006.



Dal progetto FaSe spinta all'industria ecosostenibile

Presentata la Cittadella dell'energia che sorgerà nell'area Pigna di Alzano L'obiettivo è sviluppare nuove aziende e creare occupazione

ALESSANDRA BEVILACQUA

Comunità sostenibili, terza rivoluzione industriale, pianificazione e partecipazione sono le parole chiave risuonate ieri alla presentazione del «Progetto FaSe (Fabbrica Seriana Energia)» ovvero la «Cittadella dell'energia», nel corso del workshop alle cartiere Pigna di Alzano, ultimo incontro del ricco calendario della Settimana per l'energia.

«Una settimana che ci ha permesso di incamerare molta energia morale» - ha ricordato Angelo Carrara, presidente Associazione Artigiani di Bergamo, ente promotore della manifestazione con Confindustria e altri 50 partner territoriali. Riassumendo il filo dei lavori, Donatella Guzzoni, presidente Ordine degli Ingegneri di Bergamo, ha sottolineato come «una politica energetica efficace deve trovare equilibrio tra ambiente, sviluppo e competitività. Ci vuole il coinvolgimento delle imprese, delle associazioni di categoria, della politica e dei centri di ricerca, ma vanno ben definiti gli indirizzi».

Il «Progetto FaSe» nasce dall'iniziativa di Dedalo Esco, società del territorio che si occupa di risparmio energetico, che con il sostegno dell'Associazione Artigiani, il consenso del Comune

di Alzano e la partnership dell'Università di Bergamo, si propone di promuovere integrazione tra ricerca, tessuto produttivo e sviluppo locale. Con 30 milioni di investimento procederà a creare incubatori per nuove attività e sviluppo di conoscenze nel cam-

Per il Nobel Clark bisogna pensare una terza rivoluzione industriale

Necessario un equilibrio tra ambiente, sviluppo e competitività

po della eco-sostenibilità; seguirà una seconda fase di carattere formativo-informativo e, infine, si aiuterà la formazione di sinergie tra le aziende incubate, per renderle competitive nel settore dell'energia, così da creare anche nuovi posti di lavoro. La sede del progetto è nella parte storica dello stabilimento Pigna, su un'area di circa 20 mila metri quadrati. «Se consideriamo che restano risorse di petrolio per 40 anni, di

gas per 60 anni, di carbone per 216 e 61 anni di uranio, possiamo dire che l'economia occidentale si sbaglia - ha illustrato il premio Nobel per la Pace 2007, Woodrow Clark, aggirandosi tra la platea -. Bisogna pensare a una terza rivoluzione industriale carbon free, pensare ai giovani e a comunità verdi intelligenti, comunità sostenibili, in cui ragionare in termini di pianificazione e di integrazione di sistemi e tecnologie diverse».

Un progetto esemplare

Ragionamento che vale anche per il «Progetto FaSe», definito «progetto esemplare, progetto di integrazione, di evoluzione, di presenza industriale» dal rettore dell'Università di Bergamo, Stefano Paleari, in cui «l'università vuole essere un soggetto progettuale, una bussola sociale. Perché per noi il concetto di comunità sostenibile è che nessuno può pensare di essere autosufficiente». Un richiamo al fare rete ripreso anche da Gianluca Bocchi, sempre dell'Università di Bergamo, che l'ha condensato nella parola «partecipazione», aggiungendo anche che «il caso Alzano» apre una nuova scommessa «di far andare di pari passo la ricchezza relazionale del vivere urbano e la qualità ambien-

ta del vivere rurale».

Più concreto il sindaco di Alzano, Roberto Anelli, secondo il quale a festeggiare per il progetto devono essere tutti i comuni della Valle Seriana e che se è vero che «il nostro è stato il primo comune a introdurre il fotovoltaico, con FaSe si potrà sviluppare ulteriormente il discorso e il progetto potrà essere il contenitore per nuovi posti di lavoro oggi indispensabili».

Una case history per la Lombardia

Molti i rappresentanti istituzionali presenti all'evento. Nunziante Consiglio, presidente Teb, ha portato i saluti del presidente della Provincia, mentre Giorgio Jannone era presente nella doppia veste di presidente della Pigna e di deputato. Ha ribadito l'impegno della Regione negli incentivi per le energie rinnovabili l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, che ha letto il messaggio di Roberto Formigoni, in cui il presidente della Regione evidenzia come FaSe si inserisca nel Piano Lombardia Sostenibile, presentato un anno fa, e si augura che questo progetto «possa diventare una consuetudine e un modello da esportare in altre realtà, non solo lombarde», «una case history di successo». ■

Come sarà il Fase

La futura Fabbrica Seriana Energia

CENTRO DELLA CULTURA ECOSOSTENIBILE

- Museo multimediale
- Museo dei bambini
- Spazio mostre
- Biblioteca tematica

SERVIZI ALL'IMPRESA

- Formazione e orientamento professionale
- Area studi e ricerche generali
- Assistenza tecnica e progettuale
- Assistenza economica e finanziaria
- Assistenza commerciale e marketing
- Archivio tematico informatizzato
- Uffici di gestione

SERVIZI ALLA PERSONA

- Negozi
- Uffici aperti al pubblico
- Ristorazione
- Tempo libero
- Centro diagnostico

Numeri

30

I milioni di investimento previsti per la realizzazione della Cittadella dell'energia, inclusi i due milioni a cui il Comune di Alzano rinuncia optando per la destinazione

8

Gli aderenti a Compere, braccio operativo del Fase: Dedalo Esco, Ressorlar, Corna Impianti, Energy Project, Inntea, Mino Massimo Impianti Fotovoltaici, Ser Group e Ing Srl.

Un progetto che richiede coesione

A che punto è la crisi economica? Come questo progetto si innesta sulla storia industriale di Alzano? Quali sono le condizioni politiche che possono consentire al progetto di avere una ragionevole prospettiva di successo?

Questi i tre quesiti di base su cui si è soffermato Paolo Feltrin, dell'Università di Trieste, analizzando il possibile futuro del «Progetto FaSe».

«Grazie alla ripresa delle esportazioni, la crisi è andata meno peggio del previsto - ha

detto Feltrin - e, con cauto ottimismo, ci offre una possibilità d'azione. D'altra parte la Bergamo, e la Valle Seriana in particolare, è stata artefice della prima rivoluzione industriale, è stata capace di governare la seconda e se la intercederà, come le prime due, ce la farà anche con questa terza sfida rappresentata dalla riduzione energetica». Una priorità dato che, interrogandosi sulla prospettiva dei prossimi 20 anni, basterebbe un abbattimento del 10% sui costi energetici della nostra provincia - che



Paolo Feltrin

oggi assorbe 220 milioni di euro, con un Pil di 31 miliardi di euro - per avere notevoli risparmi.

«Ma il progetto FaSe potrà avere successo - ha concluso Feltrin - se ci sarà coesione sociale, se le iniziative saranno dense, altrimenti si rischia la frantumazione, se il mondo politico sarà disposto a interrogarsi se e dove replicare questo tipo di progetto, a incentivare queste energie rinnovabili fino a che la loro diffusione le renderà meno costose, se si è disposti a investire in iniziative collaterali». ■ **ALBE.**

IMPIANTI ELETTRICI
vitali denis

impianti elettrici, civili ed industriali
ADDOBBI LUMINOSI PER FESTE E SAGRE

Via Tonale e Mendola - Endine Gaiano (BG)
Tel. 035.825166 - Cell. 347.3428328
Fax 035.827841

Sostegno agli investimenti

Nuovo fondo europeo per il rinnovabile

Il Parlamento europeo ha appena approvato un innovativo strumento finanziario per promuovere i progetti locali finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e potenziare le energie rinnovabili.

Il fondo, che parte raccogliendo i 146,34 milioni di euro non spesi e liberati dal «recovery plan» per l'energia approvato nel 2009 dalla

Unione europea con una dotazione di 3,98 miliardi di euro per fronteggiare la crisi economica, costituisce un'assoluta novità all'interno degli strumenti finanziari comunitari e sarà operativo a partire dall'inizio del 2011.

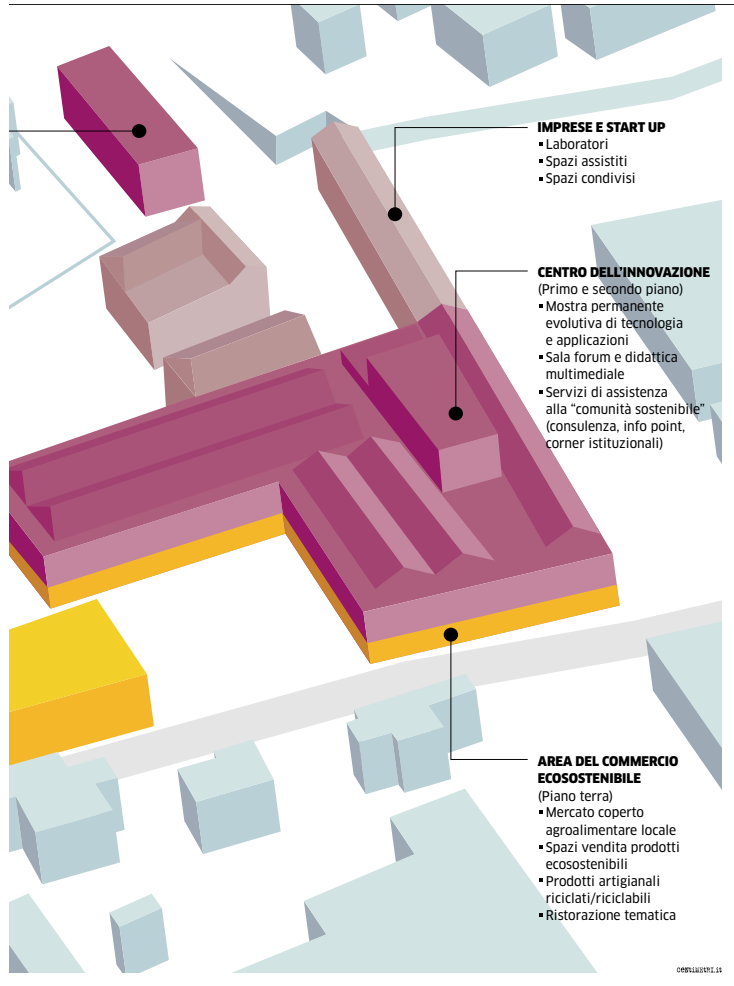
«Le risorse non utilizzate - ha spiegato Mario Mauro, capodelegazione del Pdl al Parlamento Ue - ven-

gono riconvertite in un fondo di investimento utilizzabile nello stesso settore del recovery plan per l'energia».

Il fondo verrà pilotato da un'apposita «Società di gestione del risparmio» in uno schema che in futuro potrebbe essere utilizzato per altri settori.

Questo nuovo strumento sarà de-

stinato in particolare allo sviluppo di «progetti medio piccoli rivolti a enti pubblici, Comuni, Province e Regioni, ed alla partnership pubblico-privata, progetti realizzabili e in grado di rimborsare i prestiti in tempi brevi». Non sono stati esclusi a priori progetti al di là dell'indicazione della destinazione all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.



«Diamo visibilità a cosa si fa di bello»

Dallo sviluppo dell'economia a basso impatto occasione di crescita e anche di occupazione

«È stata una settimana densa di contenuti, caratterizzata da un arricchimento assoluto». È visibilmente soddisfatto Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani nel chiudere la seconda edizione della "Settimana per l'Energia", promossa dall'organizzazione di Via Torretta in collaborazione con Confindustria Bergamo. E ieri, al convegno «Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa», ha ribadito il senso della manifestazione. Un senso che va «dal grandissimo bisogno di bellezza a quello di fiducia. Anche perché la fiducia innesca l'energia, che deve essere morale e interna. Mi piace pensare che tutti gli intervenuti abbiano contribuito insieme alla realizzazione di un percorso positivo per sentirsi parte di un cambiamento verso "il nuovo umanesimo che salverà l'umanità", come è stato citato. Se saremo il lievito di questo umanesimo allora avremo fatto qualcosa di concreto».



Angelo Carrara

La riflessione ha portato Carrara a suggerire l'idea di far conoscere quanto di bello e positivo viene costruito nella Bergamasca: «Dobbiamo essere capaci di esportare il nuovo - ha detto - e di rompere quella crosta che ci impedisce di far emergere le positività che abbiamo. Una sensazione di vicacità che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni». L'affermazione fa da con-

trappunto a quanto sostenuto da Woodrow Clark, vincitore con Al Gore del Premio Nobel per la Pace nel 2007: «Gli imprenditori hanno il dovere di essere protagonisti nell'affrontare e risolvere i problemi sociali».

Rivoluzione in corso

Che non ci sia tempo da perdere - anche se «la rivoluzione culturale verso un mondo più sostenibile è già iniziata», come ha sottolineato Gianmarco Gabrieli, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo - lo ha ricordato Mario Salomone, docente all'Università di Bergamo: «Negli ultimi 200 anni, in un arco temporale che rappresenta solo lo 0,1 per mille dello svilup-

po umano, è stata creata il 97% della ricchezza. E questo è avvenuto a spese dell'ambiente. I consumi sono cresciuti a dismisura e ciò va a incidere sul futuro delle nuove generazioni. Il mondo è diventato più piccolo e i problemi più complessi. C'è bisogno di uno sviluppo sostenibile, che combini virtuosamente economia, società e ambiente». «L'umanità è di fronte al momento più traumatico della sua storia - ha aggiunto Luciano Valle, responsabile tavolo tecnico del Centro di etica ambientale - e se ne può uscire solo con una rivoluzione mentale e culturale di altissimo livello».

L'occasione della green economy

Nella nostra provincia esiste un terreno fertile per lo sviluppo della «green economy», cioè dove l'impatto ambientale è contenuto entro termini accettabili. «I punti di forza - ha precisato Giovanbattista Testolin, dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo - sono la presenza di edilizia e manifatturieri dotati di risorse e competenze capaci di sviluppare componentistica "verde". I punti di debolezza sono una carenza sistemica e la difficoltà a investire in innovazione incrementale». Una situazione che può comunque favorire, secondo Michela Santonastaso di Adecco Italia, la crescita «di occupazione nel settore verde».

Certificazione energetica strumento da diffondere

La certificazione Uni En 16001, pubblicata nella primavera 2009 e ancora poco diffusa, anche se inizia ad avere le prime adozioni in provincia di Bergamo, è il complemento energetico alle altre normative sui sistemi di gestione.

In pratica questa certificazione realizza una fotografia dello stato energetico in cui si trova un'organizzazione o un'industria, prevede un piano di miglioramento e una fase di verifica e monitoraggio dei risultati migliorativi, in termini di riduzione di costi e consumi. Il convegno che si è tenuto nei giorni scorsi in Confindustria Bergamo, nel corso della Settimana per l'Energia, ha voluto proprio approfondirne dettagli e aspetti tecnici.

«Alcuni elementi che caratterizzano questa certificazione - ha chiarito Andrea Mutti, area Progetti integrati Cestec - sono

le definizioni della politica energetica con obiettivi e riferimenti precisi; l'identificazione di una figura interna, che può anche coincidere con l'Energy manager, che abbia responsabilità, autorità e risorse». Inoltre, bisogna identificare gli aspetti energetici specifici di quella realtà, implementando il sistema con misure e verifiche accurate, con gli obblighi normativi, certificando tutto quello che accade.

Cestec, inoltre, ha avviato il Progetto Trend, un percorso virtuoso volto al miglioramento continuo in materia energetica, che si svilupperà in tre anni con diverse iniziative di finanziamento, formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di esperti qualificati, rivolto a un target di Pmi manifatturiere. «Le fasi del progetto sono quattro - ha spiegato Stefania Ghidorzi, responsabile Cestec del progetto -

la prima di analisi e scouting si è conclusa l'estate scorsa, mentre la seconda ha chiuso il bando di adesione il 5 novembre, con la previsione di contributi pari al 75% della spesa, fino a un massimo di 5 mila euro. Abbiamo così raccolto l'adesione di 500 imprese, di cui ottanta in provincia di Bergamo». Le due fasi successive prevedono la realizzazione di progetti di efficientamento energetico per cento di queste imprese selezionate, con finanziamenti al 50% della spesa fino a un massimo di 50 mila euro a progetto e infine il monitoraggio e la diffusione dei risultati. Riguardo ai finanziamenti per i progetti di efficientamento, la dotazione complessiva del bando 2011 è di 50 milioni di euro, ma potrebbero esserci altre risorse ancora al vaglio, che potrebbero permettere un ampliamento sviluppo dell'iniziativa. ■ AL BE.

Le seconde case nelle Orobie: da problema ad opportunità di sviluppo economico.

Lunedì 15 novembre - ore 09,15

Presso Confcooperative Bergamo via Carlo Serazzi, 7 - Bergamo

Ore 9.15
Apertura dei lavori
Sergio Benetti
Presidente Confcooperative Bergamo

Introduce
Enza Farnesi
Coordinatore Provinciale settore Federcultura Turismo e Sport

Interventi di:
Daniela Bellotti Assessore Urbanistica Regione Lombardia (La pianificazione urbanistica e gli standard della Regione Lombardia in merito alle seconde case di montagna)
Silvana Ravazzi Assessore attività produttive e turismo provincia Bergamo (Le seconde case di montagna strumento di sviluppo economico)
Giorgio Bonassoli Assessore turismo Bergamo (Comunicare e promuovere le nuove forme di accoglienza turistica attraverso il ruolo di Turismo Bergamo)
Luigi Trigo Camera di Commercio di Bergamo (L'apporto della Camera di Commercio nella riorganizzazione e sviluppo del turismo delle seconde case)

Daviano Fattori Assessore turismo Comune di Serate
Angelo Bertocelli Assessore turismo Comune di Sarnano (Esperienze di promozione e valorizzazione turistica nei comuni montani)

Ore 10.30
Stefano Ravelli Federazione Italiana della Cooperazione (L'esperienza del progetto otti trent)
Cristina Balestra Coop. Dornie di Montagna Orobia (Un borgo di montagna che diventa albergo diffuso)
Pirella Barazzoli Istituto Zonale e Subzone di Triviglio (L'esperienza della Learning Week svolta in Tesero (TN) come modello di project work)

Interventi e domande
Coordina
Maurizio Ferchilli Presidente Federcultura Turismo Sport Lombardia

Partner

L'ECO DI BERGAMO

Con il contributo

Focus

Il futuro che ci attende

L'intervista

WOODROW CLARK

Premio Nobel per la Pace 2007

«Da un mondo di gas e petrolio alle comunità sostenibili»

Woodrow W. Clark II sabato è stato invitato ad Alzano Lombardo alla

presentazione del «Progetto Fa-Se» (Fabbrica Seriana Energia) nel corso di un workshop alle Cartiere Pigna, che faceva parte della Settimana per l'energia promossa da Confindustria, Associazione Artigiani di Bergamo e altri 50 partner. Tre anni fa assieme all'ex vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore, ha ricevuto il Premio Nobel per la pace per il suo lavoro con l'Intergovernmental panel delle Nazioni Unite sui mutamenti climatici. Nobel contestatissimo. Le resistenze alla «green economy», all'ecologismo che intacca il sistema industriale sono molto forti, a partire dagli Stati Uniti. A chi dice che il riscaldamento globale è una bufala, che l'innalzamento degli oceani per ora è una pura ipotesi accademica, Clark risponde però con molta decisione: «È essenziale guardare all'evidenza scientifica, dimostrata ovunque nel mondo più e più volte; essa ci dice che gli oceani si stanno riscaldando, che i ghiacciai e nelle regioni artiche blocchi grandi come il Nord Italia si stanno fondendo. Abbiamo visto nel 2005 cosa sono gli tsunami. Gli uragani che si abbattono sugli Stati Uniti sono ogni anno più violenti e distruttivi».

Li considera segnali di ciò che sta per accadere?

«Assolutamente. Lo dice la statistica, gli uragani e i tornado stanno aumentando. Sto parlando di numeri: dove ce n'erano 5 all'anno, già ora se ne registrano 25. Si tratta di dati irrefutabili. Sono appena stato in Cina: la domanda di energia, e dunque di petrolio e di gas da bruciare nell'atmosfera sta aumentando molto in quel paese. Aprono sempre più impianti e la situazione non è già più sostenibile».

Pechino ha un'aria irrespirabile.

«Terribile. I cinesi devono affrontare problemi enormi. Ma hanno già grandi aree urbane - una città satellite vicino a Shanghai, una zona presso Hongchao da 2 milioni di abitanti - comple-

tamente impostate a bassi consumi e impatto ambientale ridotto. Esempi di eccellenza che noi negli Stati Uniti, dobbiamo ammetterlo, non abbiamo».

Perché?

«La Cina ha quello che l'America non ha mai avuto, e non ha neppure oggi: un piano. Chiunque viva nel mondo degli affari deve fare un "business plan". Pechino ha preparato i classici piani quinquennali di un paese socialista. Noi non abbiamo niente del genere. Così gli industriali non sanno cosa lo Stato americano ha intenzione di fare nei prossimi anni».

Non teme che, entro una ventina d'anni, vi sorpassino? Il loro governo, non democratico, se prende un indirizzo va dritto al punto.

«Il riscaldamento globale non è una bufala, ma una evidenza scientifica»

«Dobbiamo passare all'energia prodotta negli edifici dove sarà consumata»

«Sì, è possibile che vadano più forte di noi. L'America è diventata un po' lenta. Ma non è quello che vuole la gente. E' la politica di chi difende un mondo di carbone, gas e petrolio vecchio di secoli, e non vuole che nulla cambi».

Il presidente Obama, secondo lei, ha capito?

«Lui sì, penso. Ma ha tre problemi. Primo, mi pare che la gente che gli sta attorno non gli dia buoni consigli. Abbiamo bisogno di aprire con coraggio la strada di grandi investimenti nel campo delle energie rinnovabili. Secondo problema, Obama è sceso a troppi compromessi. Si è visto in queste elezioni: un 20% di coloro che due anni fa lo avevano votato, lo ha punito. Nel 2009 qui in Italia, in una conferenza a To-

rino dissi che doveva fermare la trivellazione off shore di gas e petrolio. In aprile è esploso il disastro Bp nel Golfo del Messico».

Vuol dire che lei l'aveva previsto?

«L'avevo detto, sì. E Obama in un primo momento aveva fermato le trivellazioni. Poi, sottoposto a pressioni, le ha di nuovo consentite. Terzo problema del presidente: deve allontanarsi dalla vecchia economia, che chiede briglia sciolta a mercato e business. Credo che gli Stati Uniti abbiano bisogno non di laissez-faire, ma di governo».

Qui in Italia, 23 anni fa, un referendum bloccò il nucleare. Ora si è riaperto il dibattito: non solo Berlusconi, ma anche tanti scienziati vorrebbero ripartire con le centrali.

«I primi disastri li avete visti anche voi in Europa, come il blackout del 2003. È già morta della gente. Io ho lavorato in un famoso laboratorio americano assieme a 1.300 fisici: più della metà di loro era contraria all'energia nucleare, soprattutto per la quantità di uranio che stiamo spargendo per il mondo. Tra sessant'anni sarà ancora radioattivo: noi non ci saremo più, ma vogliamo davvero accorciare la vita dei nostri figli? Per non parlare del rischio di un'esplosione provocata da terroristi. Scegliere il nucleare oggi sarebbe un grave errore».

Le energie alternative sono ottime cose, ma l'industria pesante non potrà mai funzionare con i mulini a vento. Non crede che avremo bisogno di un vero sostituto del petrolio?

«No, su questo non sono d'accordo con lei. Dobbiamo passare dal modello di un'energia prodotta in alcune grandi centrali e poi irraggiata sul territorio a un'energia prodotta negli stessi edifici dove verrà consumata. Ciò di per sé ridurrà notevolmente il fabbisogno».

È questo il punto?

«Sì: abbandonare l'idea delle "rete energetiche". Il modello è quello delle "comunità sostenibili", sempre più autosufficienti. Avremo ancora un distributore centrale, ma verrà integrato da tanti sistemi "locali" diversi, che



L'auto elettrica con batterie a idrogeno recentemente presentata a Oxford, in Gran Bretagna



Al Gore, premio Nobel per la Pace



Il presidente Barack Obama



L'economista Jeremy Rifkin

conviveranno e si combineranno. E poi dobbiamo sviluppare le fonti rinnovabili: non solo sole e vento ma anche energia geotermica, o quella presa dagli oceani... Ci sono molte opportunità».

Basteranno?

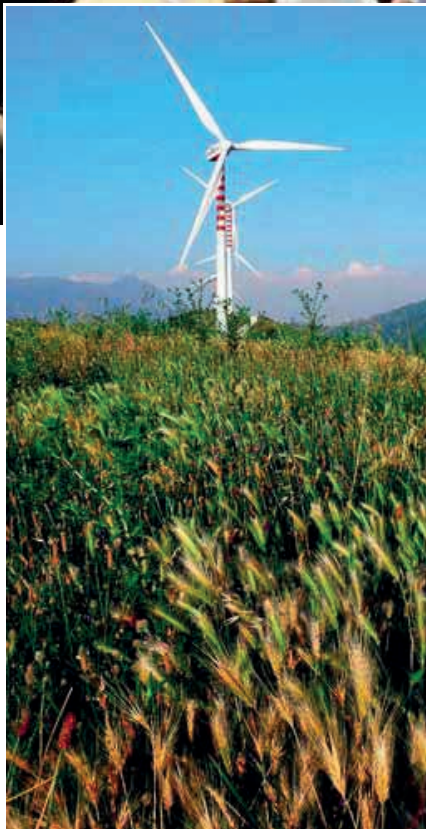
«In Danimarca - piccolo Paese, ma densamente popolato - si sono dati come obiettivo entro il 2050 un sistema del tutto alimentato da energie rinnovabili. Esiste già una comunità di 60 mila abitanti che le sfrutta al 50%, e fra 5 anni arriverà all'80. L'intero paese oggi è attorno al

45%: sono sicuro che raggiungeranno l'obiettivo presto, prima del 2025. Sono cose che si possono fare. Anche in Giappone e Corea del Sud stanno innovando molto. La tecnologia corre. Avete presente il Maglev, il treno a levitazione magnetica che collega l'aeroporto di Shanghai Pudong con la città? Va a 430 all'ora, porta i passeggeri come fosse da Malpensa a Milano in un quarto d'ora. È incredibile! E sapete da dove arriva la tecnologia? Dagli Stati Uniti. Noi però non abbiamo questi treni: non li hanno voluti. La licenza l'hanno

comprata i tedeschi e l'hanno passata alla Cina. Il vecchio sistema industriale non ha creduto nel "green business».

Per avviare questo mondo che lei e Rifkin state immaginando, deve cambiare un'intera mentalità. Ma l'uomo della strada deve vedere anche una convenienza economica, non solo ambientale.

«Io 25 anni fa ho comprato uno dei primi telefoni portatili: era grande come una scatola da scarpe, e lo pagai, allora, qualcosa come 1.500 dollari. Vede questo che ho in mano: sta in un palmo, e in



CHI È WOODROW CLARK

I problemi ambientali valgono il Nobel

Woodrow W. Clark II è un economista e studioso di problemi ambientali che nel 2007 ha ricevuto il Nobel per la Pace. È stato anche direttore della Convenzione sui Cambiamenti climatici che ha indicato le tecnologie alimentate da fonti energetiche rinnovabili da commercializzare nei Paesi emergenti. Oggi guida la società Clark Strategic Partners. La sua famiglia viene da quella Boston in cui nel 1773 iniziò la Rivoluzione americana contro l'Inghilterra, e quello spirito politico barri-
cadero, quella verve un po'



Woodrow Clark

secessionista, quell'entusiasmo per il futuro gli sono rimasti nelle vene. La storia ricorda quell'episodio come il «Boston Tea party», la festiciola a base di tè dato alle fiamme che la colonia riservò al Re britannico. Ora che un ben diverso «Tea party», conservatore, ha messo alle corde Barack Obama nelle elezioni di medio termine Clark si sente «offeso» da questa destra che avanza, e vuole aiutare a crescere in America un «Green Tea party» a base di «ambiente, economia, business». Vorrebbe riportare gli Stati Uniti dove secondo lui devono stare: avanti a sinistra, alla guida di quella che il suo amico Jeremy Rifkin chiama la Terza rivoluzione industriale. E come Rifkin, anche lui è convinto che il futuro passerà anche per l'Europa. Per questo era qui a Bergamo, a sostenere un progetto come Fase.



Il prototipo di un mezzo che utilizza energie pulite

America oggi costa niente, te le danno gratis se ti abboni. Il punto è che la tecnologia cambia in fretta, e diventa più economica. È come l'ipad: tutta la tecnologia appena creata costa molto. Poi il prezzo cala».

Proprio perché la tecnologia cambia molto in fretta uno potrebbe dire: aspettiamo ancora un po'.
«Non è troppo presto. Oggi sono in vendita impianti fotovoltaici che avranno una durata di 25/30 anni. Si possono mettere non solo sui tetti ma anche sulle tende da sole, e si pensa di incorporarli nei vetri delle finestre».

Da noi molti hanno criticato i pannelli solari installati nelle campagne: non sono certo belli a vedersi.
«So che alcuni non amano le pale eoliche: in Danimarca e in Olanda sono ovunque, e non mi pare stiano affatto male. Certo, i pannelli solari a scapito dei prati no. Ho visto che qui in Lombardia siete pieni di capannoni, tutti con i tetti piatti: è lì che li dovete installare, non sul verde».

Lei ha portato a Bergamo qualche novità, a titolo di esempio.

«I sistemi di accumulazione stanno cambiando. Guardi questa: ha il formato di una comune pila AA, ma è una batteria a idrogeno; invece di durare 5 ore ne dura 1.175. È incredibile, no? E sono fatte di materiale riciclabile».

Questi sono anche affari.
«A Oxford hanno progettato un'auto completamente elettrica che non usa batterie, ma celle a idrogeno. È una rivoluzione. Sei mesi fa l'hanno presentata negli Stati Uniti, ed entro cinque anni sarà sul mercato. Adesso tutti i maggiori produttori di auto sono interessati, compresa Gm. E Fiat».

L'America è pronta?
«Sa quando è stata ideata la prima automobile ibrida energia elettrica/benzina? Nel 1903. L'abbiamo poi realizzata nel 2004. Noi americani, con le nostre tasse, abbiamo pagato per lo sviluppo di questo tipo di nuove tecnologie, ma siamo degli idioti perché non le usiamo. Abbiamo venduto i brevetti ai giapponesi perché Ford, General Motors, Chrysler non si preoccupano

dell'ambiente. In California è un po' diverso. Nel quartier generale di Google a Mountain View, a sud di San Francisco, su tutti i tetti ci sono impianti fotovoltaici, che coprono un terzo del fabbisogno di questa impresa. Per ora

bene anche il mondo della politica e del business, e alcuni pensano che a loro non converrebbe. Il problema chiave è l'informazione: dobbiamo far sapere le cose alla gente».

C'è molta disinformazione in questo campo.

«Al Congresso degli Stati Uniti c'è chi va in giro a dire che per questa strada si crea disoccupazione: ma in California i posti di lavoro in questi settori innovativi stanno crescendo, esistono dati molto chiari. Ma la scienza deve sempre sfidare una mentalità diffusa, uno status quo. Sfidare, sfidare, sfidare: è il suo scopo».

Saranno i nostri figli a dirti di spegnere la luce, o lo stand by della tv.
«Proprio così. E' molto importante l'educazione dei bambini. Io sto collaborando alla realizzazione di cartoon educativi. In America c'è un personaggio molto popolare, il muratore Bob: vede, da due o tre anni Bob ha cominciato a installare pannelli solari sulle case che costruisce. Prima non lo faceva, ma adesso sì».

**Ettore Ongis
Carlo Dignola**

«Lo sviluppo non deve essere ritardato dall'industria dei combustibili fossili»

«Qui siete pieni di capannoni, con i tetti piatti: metteteli i pannelli solari»

E in quella cittadella si gira solo con auto elettriche, che di notte vengono ricaricate».

Tutto quello che lei dice sembra molto razionale. Allora cosa ostacola questo «mondo nuovo»? Perché fa così fatica a decollare?

«Questa forse è la domanda migliore che mi ha fatto. Io conosco

Nuove energie Ardesio prova a usare i boschi

Un esempio di buona pratica (best practice) in materia di energie alternative arriva da Ardesio ed è stata presentata nei giorni scorsi in uno dei convegni della Settimana per l'energia promossa dall'Associazione artigiani insieme a Confindustria Bergamo.

Ad Ardesio il Comune in collaborazione con il Parco delle Croble e la società Imntea, che fa parte del consorzio Compere, ha realizzato in meno di un anno e già messo in funzione un impianto di centrale a biomassa che riscalda gli edifici del municipio e dell'ex scuola elementare, con il legname dei boschi circostanti.

L'esempio seriano è stato illustrato nel corso del convegno che riguardava biocombustibili e biomasse per un uso sostenibile delle risorse. «Ad Ardesio», ha spiegato Marco Pezzoli, responsabile di cogeneratori a biomassa Ressorlar - su 5.645 metri quadrati totali di territorio, 2.610, pari al 47,77%, sono boschi». Un patrimonio con delle criticità (alberi malati e vecchi, sottobosco assente) e dei

punti di forza, come le piante poco adatte all'utilizzo industriale e con un alto potere calorifico.

«Abbiamo iniziato il progetto il 30 gennaio 2010, i lavori il 7 luglio e il 16 settembre abbiamo acceso la caldaia - ha proseguito Pezzoli - con un costo di impianto di 60 mila euro, un costo di spese odili di 80 mila euro, calcolando le spese annue per il metano quantificate in 15 mila euro l'anno e quelle del cippato in 5.600 euro. Il Comune avrà un risparmio di 9.400 euro l'anno, che permetterà di coprire l'investimento in 14 anni». Inoltre, l'impianto produrrà 225 mila Kwh l'anno, risparmiando 45.100 chilogrammi di emissioni nocive. «La volontà - ha concluso Marco Pezzoli - è di provare a innescare una vera filiera, per avere materiale boschivo a chilometri zero».

«Le biomasse e i biocombustibili sono risorse millenarie che hanno permesso lo sviluppo della nostra civiltà - ha affermato Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani di



Le biomasse sono una risorsa energetica a chilometri zero - FOTO D'ARCHIVIO

Bergamo - «È il momento di riposizionarci su questo tipo di fonti utilizzate per secoli».

Uno dei grossi problemi cui vanno incontro questo tipo di risorse, come ha sottolineato Henri Malosse, presidente del gruppo datori di lavoro al Cese (Comitato economico e sociale europeo), è che i vegetali utilizzati attualmente sono in competizione con le produzioni alimentari e potrebbero causare danni ai Paesi in via di sviluppo.

«Stanno già studiando biocarburanti di seconda generazione - ha ribadito Silvia Ravelli dell'Università degli studi di Bergamo - ovvero scarti agricoli e ma-

teriale ligneo celluloso non impiegabile per la produzione alimentare. L'ultima frontiera emersa, per esempio, è l'impiego delle alghe».

La Lombardia, infine, è una delle quattro regioni europee (insieme alla Vallonia, alla Slovenia e all'Irlanda del nord) selezionate dal Cestec nell'ambito del progetto Bioenergys, «per individuare opportunità di sviluppo di filiera e fornire supporto per iniziare a porre contatti tra le realtà territoriali - ha concluso Anna Boccardi - e per individuare criteri di sostenibilità per la realizzazione di impianti». ■ **Alessandra Bontacqua**

«Il solare termico decisivo in futuro»

Per ora sono ritenuti di serie B rispetto al fotovoltaico. Ma il solare termico e il solar cooling saranno il futuro dell'energia solare.

Il primo serve per la produzione di acqua calda. Il secondo riguarda l'utilizzo di collettori solari per produrre aria condizionata e refrigerazione. Sono stati illustrati nei giorni scorsi in un convegno la Servitec nell'ambito della Settimana per l'energia.

«Il solar cooling è una tecnologia che porta con sé i vantaggi di una forte riduzione di consumi elettrici, perché sfrutta il calore estivo del sole per raffreddare, riduzione di emissioni inquinanti e gas clima-alteranti - ha spiegato Giuseppe Franchini, dell'Università di Bergamo - ma che per ora ha costi ancora altissimi perché poco diffuso». Le ricerche dell'istituto bergamasco avanzano «nel progetto europeo Solar Comb Plus, per la promozione di questo tipo di impianti - ha aggiunto Franchini -; nel progetto So.Li.De., finanziato dal ministero della Ricerca per lo sviluppo di piccolissimi sistemi di solar cooling (3-6 Kw), e in un progetto di bio solar cooling, in collaborazione con l'azienda vi-

tinicola Ferrari, in cui si vuole integrare il sistema con il riutilizzo delle vinacce di scarto come biomassa».

Da agosto 2009 a luglio 2010 Servitec ha portato avanti un'operazione tramite l'impianto montato sul tetto della sede di Dalmine: «Abbiamo verificato e accertato - ha concluso Sergio

Finotti - che il solare termico contribuisce per il 50% alla necessità di acqua calda di una famiglia di cinque persone, così come previsto dalle normative della Regione».

Secondo il test Servitec copre il 50% dell'acqua calda di una famiglia

Al convegno della scorsa settimana è stato presentato anche il Consorzio arti-

giani installatori idraulici bergamaschi (Caib) dell'Associazione artigiani. Una realtà nata otto anni fa che conta 28 aziende consorziate, 140 professionisti, con oltre 80 mezzi aziendali e quasi 1.200 lavori realizzati ogni anno in Italia e all'estero. «Come consorzio guardiamo alle nuove tecnologie sulle energie rinnovabili per valutarne validità ed efficacia», spiega Giacinto Giambellini, presidente Caib, annunciando la presenza alla prossima Fiera Idraulica di Francoforte nel marzo 2011. ■ **Al. B.**

Eco-bonus prorogato Fontana: bene per il territorio

Il governo ha confermato la proroga dell'eco-bonus. Per Gregorio Fontana, deputato del Pdl, è una «giusta risposta, anche dopo la Settimana dell'energia: a Bergamo la tecnologia del rinnovabile può diventare il volano per il rilancio del territorio».

Sostiene Fontana: «L'efficienza è la prima fonte rinnovabile. Il governo destina nuovi fondi alla proroga nel 2011 della detrazione sulle ristrutturazioni edilizie finalizzate proprio all'efficienza energetica. Abbiamo convinto il ministro Tremonti dell'opportunità di questo provvedimento, richiesto dagli operatori del settore durante la Settimana dell'energia e sul quale avevamo preso un impegno. Un segnale dell'attenzione del governo e del Pdl: un'occasione imperdibile per il territorio, che ha tutte le potenzialità per sfruttare gli incentivi in un settore che è il futuro dello sviluppo». Una scommessa che ha basi solide, come ha dimostrato il successo della Settimana dell'energia: «Un bel momento di confronto, che ha consentito di mettere sotto i riflettori esperienze innovative – dichiara –. Il Progetto FaSe (Fabbrica seriana energia) dimostra che l'impegno nel settore delle energie rinnovabili è possibile e sostenibile dal punto di vista economico. Occorre però dotarci dello strumento giusto per farlo decollare». Fontana rilancia il progetto a Bergamo una rete d'impresa, puntando alla costruzione di un distretto impegnato nella produzione di tecnologie per creare energia rinnovabile. ■

La "Settimana per l'Energia" si apre alle scuole

Cresciuti i numeri e le realtà coinvolte nella seconda edizione della manifestazione dell'Associazione Artigiani su sviluppo e sostenibilità ambientale. Carrara: «Il sasso lanciato l'anno scorso è stato colto dal territorio»

Un totale di 1.945 presenze registrate solo sul sito dedicato (516 al convegno inaugurale che ha ospitato il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo e il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini), a cui si sono aggiunti centinaia di altri partecipanti: 20 appuntamenti tra convegni, seminari, workshop ed eventi collaterali che si sono snodati per tutta la Settimana per oltre 60 ore di approfondimenti. E ancora, 50 partner tecnici e 140 relatori, tra cui docenti universitari, esperti di risparmio energetico e fonti rinnovabili, esponenti del mondo politico ed economico, e un premio Nobel per la pace: l'economista Woodrow Clark.

Boom di consensi e grandi numeri per la seconda edizione della "Settimana per l'Energia", la manifestazione organizzata dall'Associazione Artigiani, quest'anno con la collaborazione di Confindustria Bergamo e il coinvolgimento dei principali soggetti politici, sociali ed economici del territorio, terminata il 14 novembre.

«La folta e trasversale partecipazione registrata agli eventi e la risonanza avuta su tutti gli organi di stampa è indice che qualcosa è cambiato – evidenzia il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara – ed è la dimostrazione che il sasso lanciato l'anno scorso circa la necessità di fare sinergia sui grandi temi della sostenibilità è stato colto con entusiasmo. Una sfida compresa e raccolta anche dal mondo politico oltre che dai nostri "partner" economici e sindacali e che vedrà avviarsi nei prossimi giorni nuovi incontri e tavoli di lavoro. Questo nuovo modo di interpretare il nostro lavoro, percorrendo la strada della green economy e imparando a proporre soluzioni energetiche alternative, è la vera sfida per il futuro non solo per le imprese ma per tutto il nostro tessuto sociale». Le buone prassi energetiche, a cominciare dalla cultura del risparmio di energia, devono partire dall'educazione ambientale dei cittadini di oggi e di domani, per questo il prossimo anno si pensa ad un coinvolgimento diretto delle scuole bergamasche. «Innovare senza snaturare la nostra tradizione – aggiunge Carrara – è uno dei messaggi forti lanciati dalla "Settimana per l'Energia". Un'innovazione che deve essere soprattutto di processo mentale: dobbiamo imparare ad uscire dall'individualismo, dalle nostre resistenze e a unirci per collaborare, comprendendo l'opportunità che ci viene dalle reti



Tra i 140 relatori anche un premio nobel, l'economista Woodrow Clark (sopra). A fianco un intervento del presidente Angelo Carrara

Da orafi e pasticceri omaggi ai relatori

Non solo convegni, ma anche arte, cultura e golosità alla Settimana per l'Energia, grazie ai maestri del gruppo Orafi e ai pasticceri del consorzio Capab, entrambi parte dell'Associazione Artigiani, che hanno omaggiato con singolari cadeau i relatori intervenuti, e al pittore Luigmaurizio Assolari con la mostra tematica "Residui di energia", allestita allo Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia e visitabile fino a domenica 28 novembre.

Gli orafi hanno creato 13 medaglie, pezzi unici in argento cesellati a mano e ispirati al tema della Settimana: si è trattato di Gianantonio "Giugiu" Colnago di Bergamo, Andreina Facchinetti di Bergamo, Piergiorgio Gatti di Bergamo, Learco Moio di Ponte Nossola, Mauro Moio di Gandino, Gianluigi e Massimo Moretti di Bergamo, Danilo Mori di Grassano, Ivan Morotti di Nembro, Angelo Peracchi di Albino, Alfredo Gambirasio di Seriate, Alessandro Zanga di Gromo e Iginio Ventura di Bergamo. I pasticceri hanno invece donato un centinaio di torte Sant'Alessandro, rigorosamente preparate secondo la nuovissima ricetta che il consorzio ha ideato e registrato in occasione dell'ultima festa patronale cittadina.



Anap, rinnovato il direttivo

Giuseppe Carrara ancora alla guida del gruppo anziani

Giuseppe Carrara, presidente regionale dell'Anap (l'Associazione anziani e pensionati di Confartigianato) nonché membro della giunta nazionale, è stato confermato alla guida di Anap Bergamo, che fa parte dell'Associazione Artigiani, anche per il quadriennio 2010-2014. L'elezione, con la quale sono state rinnovate le cariche sociali, si è tenuta il 27 ottobre scorso durante l'Assemblea convocata nella sede di via Torretta, alla presenza del vicepresidente dell'Associazione Artigiani Stefano Stefanoni e del presidente del consorzio Confidi Confab

Angelo Ondei. Insieme a Carrara il nuovo direttivo è risultato così composto: Pietro Abbiati (Treviglio), Adriano Arzuffi (Valbrembo), Abele Citaristi (Villongo), Daniele Coita (Brignano Gera d'Adda), Angelo Duina (Cerete), Luciano Facchinetti (Paladina), Maria Teresa Frigeni (Orio al Serio), Giuseppe Gusmini (Gazzaniga), Ferruccio Meneghin (Grumello del Monte), Bianca Pedrini (Terno d'Isola), Andrea Salvi (Brembilla), Pasquino Taiocchi (Torre Boldone), Cecilio Testa (Albano Sant'Alessandro) e Gianfranco Tonoli (Romano di Lombardia).



► IN BREVE

■ Impiantisti elettrici, le nuove norme in un convegno on-line

Lunedì 22 novembre, dalle ore 19, l'Associazione Artigiani propone assieme alle consorelle Confartigianato di Cosenza, Sardegna, Novara VCO, Salerno e Sondrio, un convegno di aggiornamento gratuito in videoconferenza rivolto agli impiantisti elettrici. Ad organizzarlo il mensile specializzato TuttoNormel. Per partecipare basta possedere un computer con una connessione ad internet e registrarsi all'indirizzo diretta@tne.it. Tra gli argomenti trattati le nuove norme sui quadri elettrici di bassa tensione, le qualifiche necessarie per chi esegue lavori elettrici e la responsabilità dell'installatore. Relatore sarà Marco Carrescia di TuttoNormel. L'imprenditore potrà disporre direttamente sul computer di casa delle slide per seguire il convegno oltre alla possibilità di interagire e porre domande al relatore.

Per informazioni: TuttoNormel - tel. 011 6611212
e-mail: diretta@tne.it

■ Autotrasportatori, formazione per la crescita manageriale

L'Area Trasporti dell'Associazione artigiani, in collaborazione con la società di organizzazione aziendale Opus, specializzata nel settore dell'autotrasporto, sta organizzando un percorso di formazione finalizzato alla crescita manageriale dei titolari artigiani del comparto che sarà presentato sabato 27 novembre alle 9.30 nella Sala A della sede di via

Torretta 12 a Bergamo. L'iniziativa, che partirà nei prossimi mesi ed è la prima del genere in provincia di Bergamo, mira a promuovere una migliore e più efficiente gestione aziendale puntando sull'aggregazione delle imprese per una maggiore competitività. Sia nel trasporto merci sia nel trasporto persone, infatti, la piccola dimensione delle aziende (secondo gli studi Logistart ogni impresa ha in media due veicoli) e la conseguente frammentarietà stanno rendendo difficile la sopravvivenza sul mercato di molti artigiani. Il percorso formativo nasce quindi per cercare risposte a questa situazione che sta compromettendo soprattutto i piccoli autotrasportatori. Info: Danilo Bianchi - tel. 035 274295
e-mail: danilo.bianchi@artigianibg.com

■ Sistri: entro il 30 novembre la consegna di Usb e black-box

Continuerà fino al 31 dicembre il doppio regime (cartaceo e informatico) per la gestione dei rifiuti, a seguito dei ritardi del Sistri, il nuovo sistema informativo di tracciabilità che, pur essendo in vigore da ottobre, non è ancora operativo. Intanto, il ministro dell'Ambiente ha fissato al 30 novembre il termine per completare la consegna alle aziende dei dispositivi USB e black box, necessari per passare al nuovo sistema informatico.

Le imprese già dotate dei dispositivi sono libere di utilizzare Sistri in via sperimentale, in affiancamento al sistema cartaceo tradizionale che, fino alla fine dell'anno, rimane l'unico strumento ufficiale sottoposto a controlli e passibile di sanzioni. Info: tel. 035 274266
e-mail: ambiente@artigianibg.com

Le lettere

WOODROW CLARK E L'ENERGIA

Complimenti per l'intervista al premio Nobel

Spettabile Redazione, i miei complimenti per la pubblicazione dell'intervista al premio Nobel Woodrow Clark che ci da indicazioni ben precise per il futuro energetico del nostro pianeta. Questo tipo di divulgazione serve a sensibilizzare le persone alla green-economy. Spero continuerete (credo proprio lo farete) a pubblicare i progressi in questo setto-

re sempre più spesso. La Bergamasca si sta muovendo molto bene in questa direzione e bisogna continuare ad incentivarla anche attraverso il «nostro» giornale.

Se i tre miliardi destinati alle centrali nucleari fossero destinate all'installazione di pannelli solari sui tetti degli italiani non sarebbe meglio?

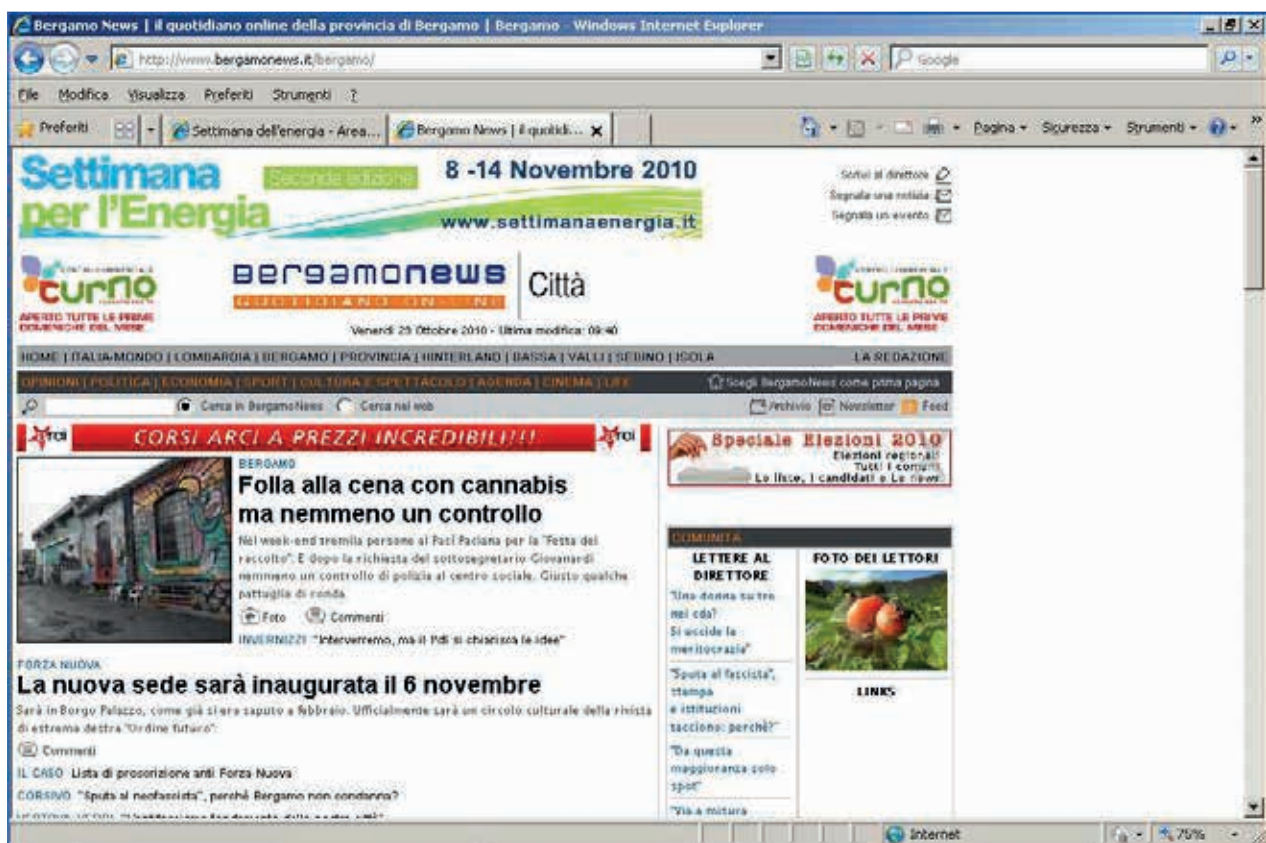
– CRISTIAN ARDENGHI



SITO INTERNET ASSOCIAZIONE ARTIGIANI



ATTACCO SOLARE – SITO INTERNET

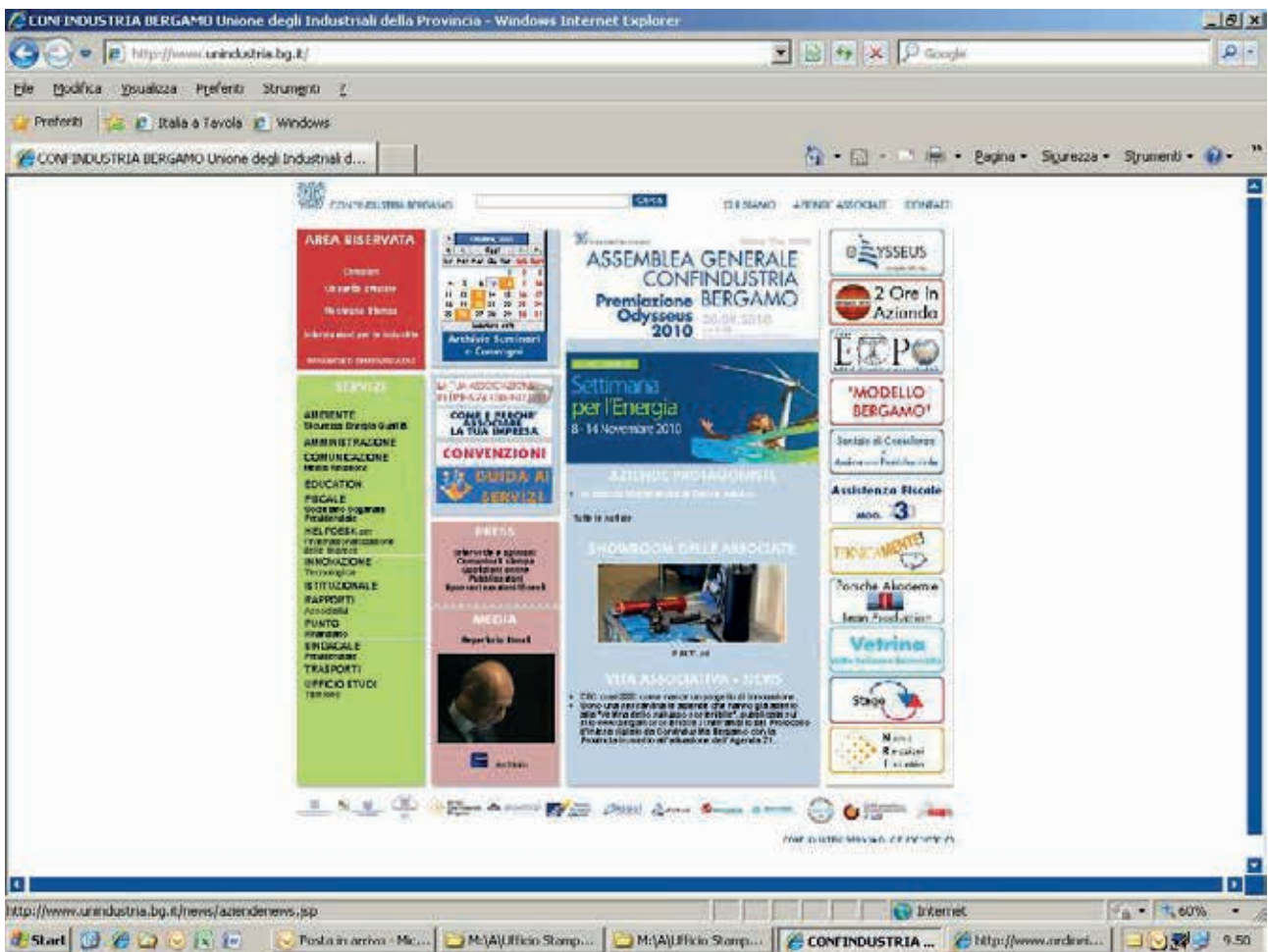


SITO INTERNET BERGAMONEWS



SITO INTERNET CEnPI

Confindustria _ Sito internet





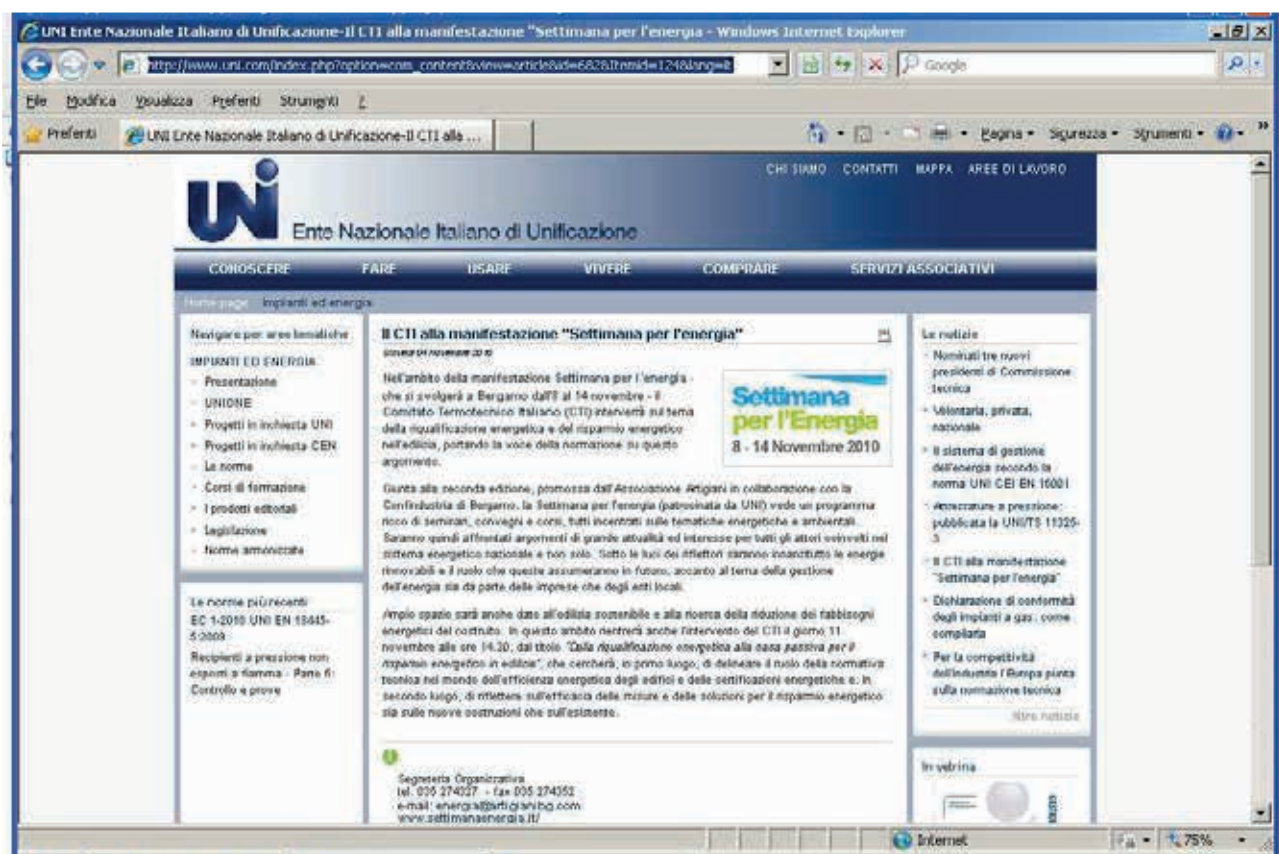
SITO INTERNET: ECOLOGIA.GUIDONE.IT



ROBUR – SITO INTERNET



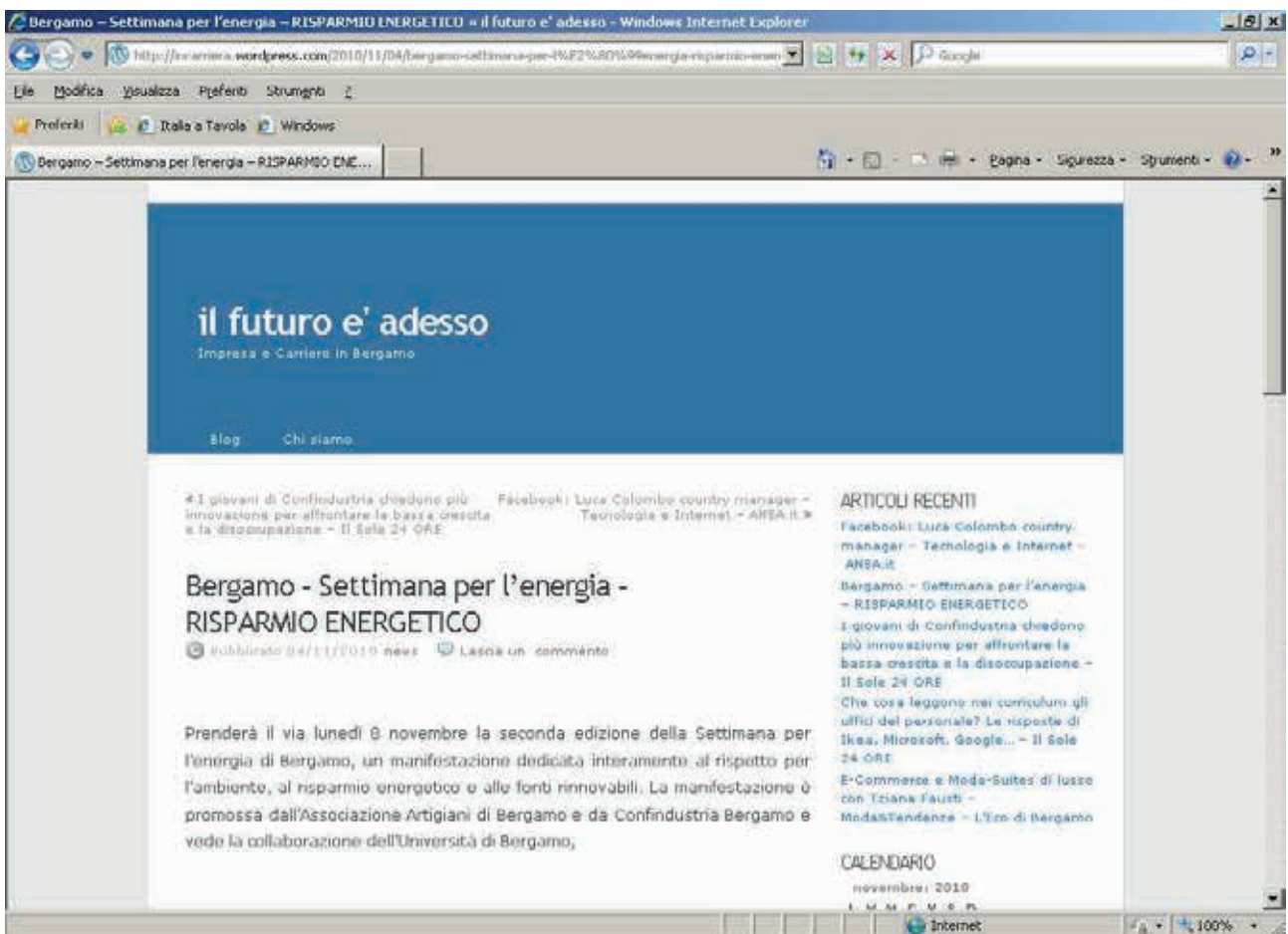
SITO INTERNET SERVITEC



Sito internet UNI : <http://www.uni.com/>



SITO INTERNET: virgiliobergamo.myblog.it



WORD PRESS - BLOG

Nella "Settimana per l'Energia" incontro "EXPO 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente del - Windows Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Nella "Settimana per l'Energia" incontro "EXPO 2015 l'o...

chi siamo | contattaci | categorie

Notizie ed opinioni scritte da chi all'Expo 2015 ci crede davvero.

Expo 2015 | Vita - EXPO. Formigoni: serve una expo dei giovani

powered by Google™

 Nella "Settimana per l'Energia" (BG) incontro "EXPO 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse" share

05 / 11 / 2010 | nessun commento | Categorie: Ambiente, Bergamo, Eventi, Tema

Data evento:
8 novembre 2010
 19:00

Nell'ambito della seconda edizione della *Settimana per l'Energia* in programma a Bergamo dall'8 al 14 novembre si segnala l'incontro dal titolo "**EXPO 2015 l'occasione per uno sviluppo efficiente delle risorse**" organizzato per **lunedì 8 novembre alle ore 19.00** nel Comune di **Sotto il Monte Giovanni XXIII**, Sala Civica / Piazza Giovanni Paolo II.

Il tema dell'incontro sarà l'esposizione universale di Milano quale occasione di rilancio del sistema economico nazionale e locale verso un modello di sviluppo a basso tasso di uso e consumo dei fattori produttivi e delle risorse ambientali.

PROGRAMMA

TOP 50 SITI SU EXPO 2015

Censimento della presenza di EXPO 2015 sul web: 150 siti più attivi sull'argomento.

CERCA SU EXPOHOLIC.IT

PROSSIMI EVENTI

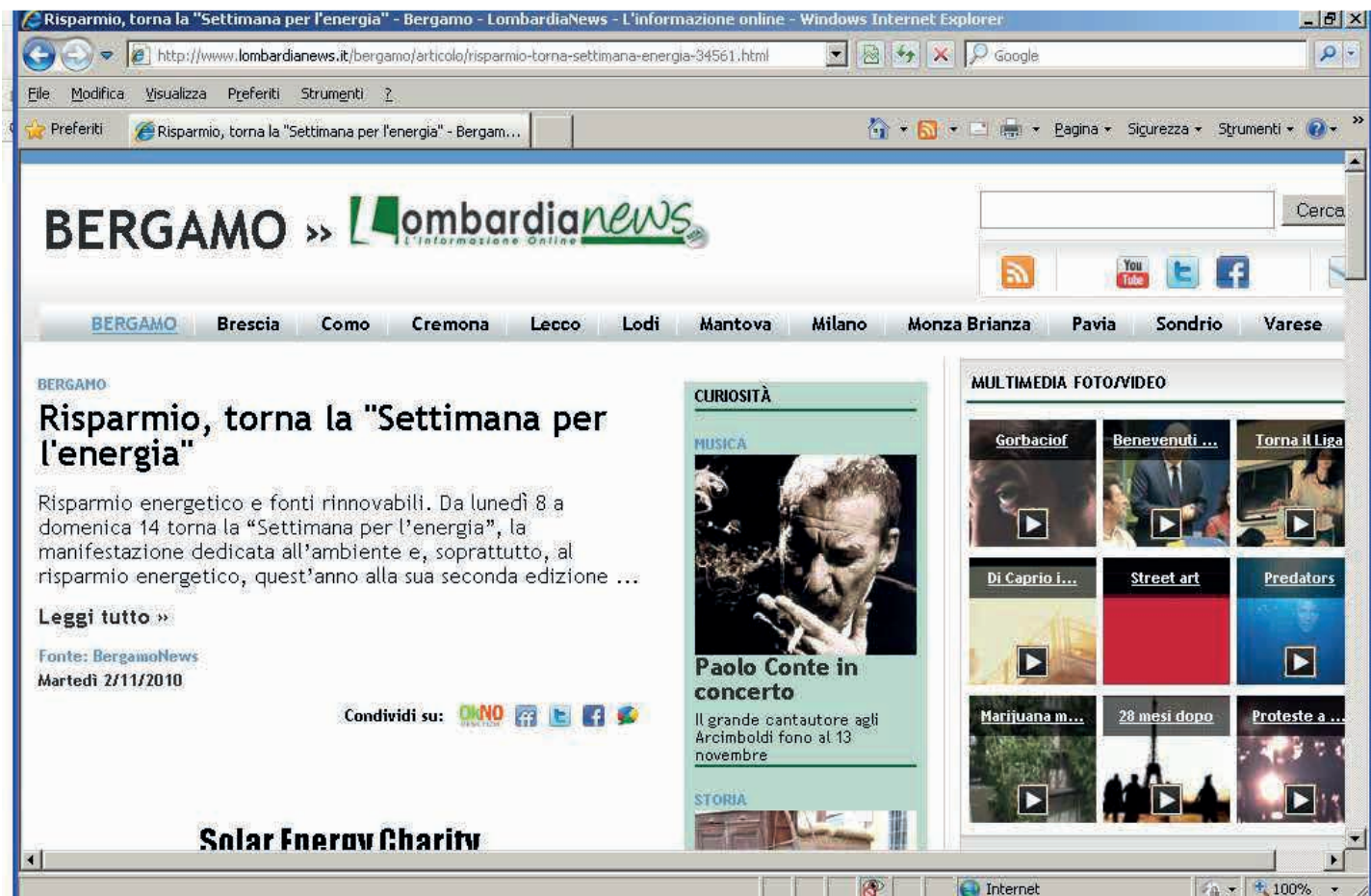
- 9 novembre 2010:
 - Inaugurata a Milano la mostra "2050. Il pianeta ha bisogno di te" (tutto il giorno)
- 10 novembre 2010:
 - A Pavia la presentazione del progetto "Le vie del riso. Uso plurimo dell'acqua e sviluppo sostenibile" (14:30)

Internet 100%

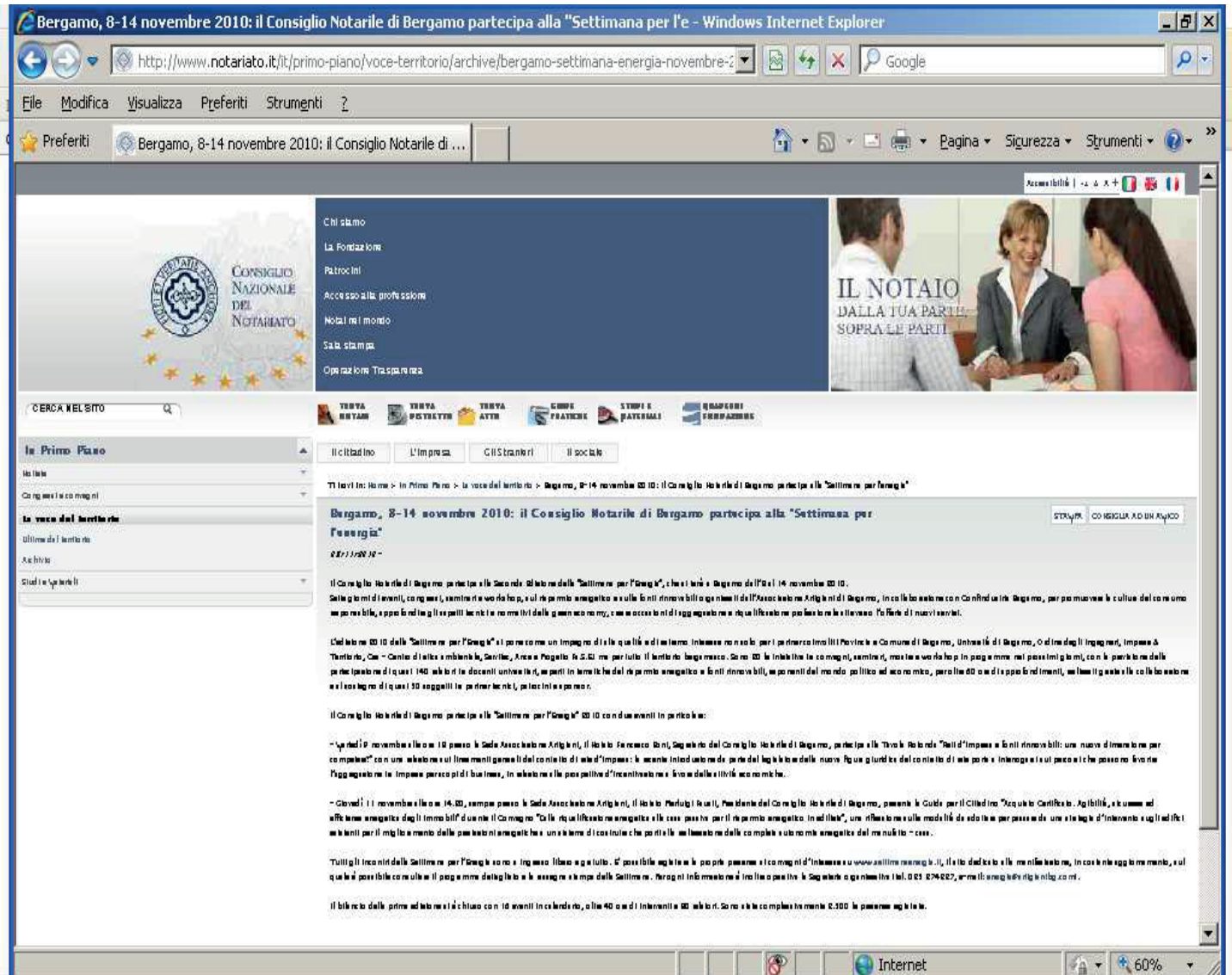
SITO INTERNET: www.expoholic.it



SITO INTERNET: www.greenme.it



SITO INTERNET: www.lombardianews.it/bergamo/



SITO INTERNET: www.notariato.it



SITO INTERNET: www.risparmio-energetico.com

Settimana dell'Energia a Bergamo | Staffetta Quotidiana - Windows Internet Explorer

http://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?id=87907

STAFFETTA QUOTIDIANA ENERGIE ALTERNATIVE GPL INFORMAZIONI CARBONE INFORMAZIONI STAFFETTA NEWS

STAFFETTA QUOTIDIANA
DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

LE IDEE CHE MUOVONO I FATTI
ROMA 16 OTT 2010
LECCE 20 NOV 2010
BRUXELLES 29 GEN 2011
MILANO 26 MAR 2011

ItaliaCamp
www.ITALIACAMP.IT

martedì 9 novembre 2010 15:36

userName password Entra Non riesco ad accedere Ricerca Rss Abbonamenti Pubblicità Chi siamo Contatti

PRIMA PAGINA Società Associazioni Politiche dell'Energia Leggi e Atti Amministrativi Attività Parlamentare Prezzi e Tariffe Nazionali Prezzi Internazionali Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica Gas Naturale GPL - GNL Nucleare Rinnovabili e Altre Fonti Ambiente Sicurezza

Eventi Manifestazioni venerdì 05 novembre 2010

Settimana dell'Energia a Bergamo

Oltre venti eventi tra convegni, seminari, mostre e workshop nel 'menu' della Settimana per l'Energia in programma a Bergamo dall'**8 al 14 novembre**. Al centro della manifestazione (voluta da Associazione artigiani e Confindustria di Bergamo) i temi del risparmio energetico, fonti rinnovabili, sostenibilità ambientale. Convegno inaugurale dedi ...

© Riproduzione riservata

Torna su

RICIEDI ABBONAMENTO PROVA!!!

RINNOVABILI 2020
QUALI REGOLE, QUALI INCENTIVI

STAFFETTA QUOTIDIANA
www.staffettaonline.com

ULTIME 5 EDIZIONI COMMENTI - EDITORIALI

STAFFETTA PREZZI GARE E COMMESSE

acea



Errore nella visualizzazione della pagina.

SITO INTERNET: www.staffettaonline.com

Seconda edizione

www.settimanaenergia.it

Settimana per l'Energia

8 - 14 Novembre 2010

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese.



In collaborazione con:



Un grazie a:

Patrocini:



Partner tecnici:



Main Sponsor:



Sponsor:

